



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 21 settembre 2026 - n. XII/6781
Aggiornamento delle tariffe di alcune prestazioni di ricovero 2

Delibera Giunta regionale 21 settembre 2026 - n. XII/6788
Proseguimento applicazione della «Dote Trasporti» di cui alle d.g.r. 6436/2017, 443/2018, 2897/2020, 5991/2022, 2245/2024
e 3901/2025 sulle tratte ferroviarie tra Milano - Brescia - Desenzano del Garda - Peschiera del Garda 5

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 21 settembre 2026 - n. 12259
Approvazione avviso «Leva civica lombarda Senior» in attuazione della d.g.r. n. XII/5974 del 13 aprile 2026 10

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Decreto dirigente unità organizzativa 24 settembre 2026 - n. 12437
Regolamento (U.E.) n. 2021/1139 – Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura FEAMPA 2021-2027.
Approvazione del secondo bando di attuazione dell’Obiettivo Specifico 1.1 «Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul
piano economico, sociale e ambientale.» 93

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 24 settembre 2026 - n. 12432
Revoca del riconoscimento di attività storica e di tradizione e contestuale cancellazione dall’elenco regionale delle attività
storiche e di tradizione dell’impresa Ferioli s.a.s. di Ferioli Enrico e C., P.Iva 01149850198, ID 6554, ad insegna «Albergo Risto-
rante Castello», con sede in Miradolo Terme (PV)- viale Terme, 19 131

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

Decreto dirigente unità organizzativa 10 settembre 2026 - n. 11758
T.U. 11 dicembre 1933, n. 1775 – R.r. 24 marzo 2006, n. 2. Concessione alla società Heineken Italia s.p.a. della derivazione
d’acqua sotterranea mediante sette pozzi in comune di Comun Nuovo (BG) per una portata media di moduli 1 (100 l/s)
e massima di moduli 2 (200 l/s) ad uso industriale a servizio del birrificio sito in comune di Comun Nuovo (BG) 133

Serie Ordinaria n. 40 - Martedì 29 settembre 2026

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 21 settembre 2026 - n. XII/6781
Aggiornamento delle tariffe di alcune prestazioni di ricovero

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 recante «Riordino della disciplina in materia sanitaria», e successive modificazioni e integrazioni, in particolare l'art. 8-sexies;

Visto il d.p.c.m. 12 gennaio 2017 recante «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502»;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/3915 del 25 novembre 2020 «Determinazioni in ordine all'adeguamento delle tariffe delle prestazioni di assistenza ospedaliera»;
- la d.g.r. n. XI/5924 del 7 febbraio 2022 «Determinazioni in merito alla remunerazione di alcune prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti»;
- la d.g.r. n. XII/285 del 15 maggio 2023 «Aggiornamento tariffe DRG ricoveri ospedalieri - Determinazioni in merito alla remunerazione di alcune prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti - aggiornamento dell'allegato 1 della d.g.r. n. XI/5924 del 07 febbraio 2022»;
- la d.g.r. n. XII/4938 del 4 agosto 2025 «Ulteriori determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025», che ha previsto disposizioni per la rilevazione e la remunerazione di endoprotesi e dispositivi ad alto costo tramite il flusso regionale SDO4;
- la d.g.r. n. XII/5589 del 30 dicembre 2025 «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2026»;
- la d.g.r. n. XII/5607 del 30 dicembre 2025 «Aggiornamento delle tariffe di alcune prestazioni ambulatoriali e di ricovero»;
- la d.g.r. n. XII/6692 del 3 agosto 2026 «Ulteriori determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2026»;

Evidenziato che la citata d.g.r. n. XII/4938 del 4 agosto 2025 ha previsto l'istituzione di un gruppo di lavoro interno alla Direzione Generale Welfare finalizzato alla revisione e all'aggiornamento delle tariffe dei ricoveri, sulla base dei dati di rendicontazione degli Enti SSR tramite i flussi SDO e SDO4;

Richiamato altresì il successivo decreto della Direzione Generale Welfare n. 14759 del 21 ottobre 2025 «Costituzione del gruppo di lavoro tecnico regionale sui flussi informativi relativi a endoprotesi e dispositivi medici impiantabili», il quale ha tra le proprie funzioni quella di proporre l'adozione di aggiornamenti tariffari relativi a prestazioni di ricovero;

Dato atto che, in attuazione a quanto disposto dalla sopracitata d.g.r. n. XII/4938/2025 e dal citato decreto d.g.w. n. 14759/2025, è stato attivato uno specifico tavolo di lavoro, in veste di sottogruppo tecnico, preposto al monitoraggio puntuale dei costi dei dispositivi medici ad alto costo e all'analisi dell'evoluzione tecnologica delle procedure chirurgiche;

Dato atto, altresì, che le attività del tavolo di lavoro sono state svolte sulla base dei dati disponibili nei flussi informativi regionali;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal sopracitato Tavolo di Lavoro e degli esiti dell'analisi dei prezzi di acquisto dei dispositivi medici impiegati nell'ambito dei ricoveri, è stata rilevata una riduzione dei costi sostenuti per tali dispositivi, tale da rendere necessario un conseguente adeguamento delle tariffe relative alle seguenti tipologie di DRG:

- DRG 104 «Interventi sulle valvole cardiache e altri interventi maggiori cardiotoracici con cateterismo cardiaco» per la classe tipo tariffa «A»;
- DRG 518 «Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea senza inserzione di stent nell'arteria coronarica senza IMA» per la classe tipo tariffa «C»;
- DRG 544 «Sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori» per le classi tipo tariffa «A», «B», «C» e «D»;
- DRG 555 «Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con diagnosi cardiovascolare maggiore» per le classi tipo tariffa «C» e «D»;

Dato atto, altresì, che gli esiti delle analisi effettuate evidenziano, in via generale, la necessità di un adeguamento in riduzione dei valori tariffari oggetto del presente provvedimento, in relazione all'evoluzione dei costi rilevati;

Considerata altresì la necessità di adeguare il sistema tariffario per tenere conto dell'evoluzione tecnologica nel trattamento delle aritmie cardiache, prevedendo l'introduzione del Tipo Tariffa «G» per il DRG 111 «Interventi maggiori sul sistema cardiovascolare senza CC»;

Preso atto della necessità di procedere ad un adeguamento tariffario delle suddette tipologie di DRG al fine di garantire la sostenibilità economica e il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario complessivo del sistema regionale;

Determinato, pertanto, di approvare l'aggiornamento delle suddette tariffe DRG così come definiti e riportate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Stabilito che la decorrenza delle nuove tariffe relative ai DRG 104, 518, 544 e 555 indicate nell'Allegato 1 è fissata per le dimissioni effettuate a partire dal 1 ottobre 2026;

Stabilito, altresì, che la differenziazione tariffaria relativa al DRG 111 - tipo tariffa «G» indicata nell'allegato 1 è applicabile alle dimissioni effettuate a decorrere dal 1 gennaio 2026;

Confermato che la maggiorazione delle tariffe dell'1,95%, di cui alla d.g.r. n. XI/3915 del 25 novembre 2020, avente ad oggetto: «Determinazioni in ordine all'adeguamento delle tariffe delle prestazioni di assistenza ospedaliera», verrà applicata anche alle tariffe dei DRG aggiornati dal presente provvedimento, con le stesse modalità ad oggi impiegate, fino alla pubblicazione di un nuovo tariffario regionale;

Precisato che le tariffe rideterminate, esplicitate nell'allegato 1 parte integrante della presente deliberazione, sono da intendersi al netto della maggiorazione tariffaria dell'1,95% stabilita con d.g.r. n. XI/3915 del 25 novembre 2020 e al netto delle vigenti variazioni tariffarie legate alla presenza delle strutture DEA/EAS presso gli Enti erogatori, le quali continueranno pertanto ad essere regolarmente applicate sui nuovi valori;

Considerata la necessità di assicurare il tempestivo allineamento dei sistemi informativi regionali per la corretta erogazione e rendicontazione delle prestazioni oggetto di aggiornamento;

Dato atto che l'applicazione delle nuove tariffe rientra nell'ambito complessivo delle risorse già assegnate agli Enti del SSR attraverso il Decreto della Direzione Centrale Bilancio e Finanza n. 18933 del 19 dicembre 2025 avente ad oggetto «Assegnazione, a favore delle ATS, ASST, Fondazioni IRCCS, INRCA di Casatenovo, AREU e Agenzia di Controllo del Sistema Socio-sanitario Lombardo delle risorse destinate al finanziamento di parte corrente del FSR per l'esercizio 2026»;

Ritenuto, altresì, di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale regionale;

Richiamata la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'aggiornamento delle tariffe dei DRG ospedalieri definite dalle d.d.g.r. n. XI/5924 del 7 febbraio 2022, n. XII/285 del 15 maggio 2023 e n. XII/5607 del 30 dicembre 2025, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che prevede l'adeguamento delle tariffe relative ai DRG 104, 518, 544 e 555;

2. di stabilire che la decorrenza delle nuove tariffe relative ai DRG 104, 518, 544 e 555, riportate nell'Allegato 1, è fissata per le dimissioni effettuate a partire dal 1 ottobre 2026;

3. di introdurre la differenziazione tariffaria relativa al DRG 111 - tipo tariffa «G», riportata nell'allegato 1, applicabile alle dimissioni effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2026;

4. di specificare che i valori tariffari riportati nell'allegato 1 alla presente deliberazione sono da intendersi al netto della maggiorazione tariffaria dell'1,95% prevista dalla d.g.r. n. XI/3915 del 25 novembre 2020, che continua ad applicarsi anche alle tariffe dei DRG aggiornate con il presente provvedimento, nonché al netto delle variazioni tariffarie connesse alla presenza di strutture DEA/EAS presso gli Enti erogatori, che restano confermate e continuano ad applicarsi sui medesimi valori tariffari;

5. di dare mandato alla Direzione Generale Welfare e ad ARIA s.p.a. di provvedere ai necessari adeguamenti dei sistemi informativi regionali e di darne tempestiva comunicazione alle ATS, alle ASST e agli erogatori privati accreditati, al fine di garantire la corretta applicazione delle nuove tariffe;

6. di dare, altresì, mandato alla Direzione Generale Welfare per la puntuale applicazione di quanto disposto dal presente provvedimento;

7. di dare atto che l'applicazione delle nuove tariffe rientra nell'ambito complessivo delle risorse già assegnate agli Enti del SSR attraverso il decreto della Direzione Centrale bilancio e finanza n. 18933 del 19 dicembre 2025 avente ad oggetto «Assegnazione, a favore delle ATS, ASST, Fondazioni IRCCS, INRCA di Casatenovo, AREU e Agenzia di Controllo del Sistema Sociosanitario Lombardo delle risorse destinate al finanziamento di parte corrente del FSR per l'esercizio 2026»;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale regionale.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 40 - Martedì 29 settembre 2026

Allegato 1 - Aggiornamento tariffe di alcune prestazioni di assistenza ospedaliera

CODICE	DESCRIZIONE	Tipo Tariffa	Tariffa ordinaria	Tariffa un die	Valore soglia giornate	Tariffa Oltre Soglia	Tariffa DH chirurgico
104	Interventi sulle valvole cardiache e altri interventi maggiori cardiotoracici con cateterismo cardiaco + Tipo Tar = "A" (posizionamento percutaneo di valvola aortica sostitutiva.Tipo SDO4 = 11A) usando codice di procedura 3521	A	26.600	21.130	30	556	21.130
518	Interventi su sist. cardiovasc. per via percutanea senza inserz. stent in arteria coron. o IMA + Tipo Tar. ="C" (senza record validi in SDO4) usando 0066, 3596, 3609	C	4.376	3.282	7	465	3.282
544	Sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	N	8.359	6.269	26	267	6.269
	Sostituzione totale dell'articolazione dell'anca + Tipo Tar. = "A" (protesi anca completa Tipo SDO4 = 01A+01B+01C+01D) usando codice intervento 8151	A	9.163	7.074	26	267	7.074
	Sostituzione totale dell'articolazione del ginocchio + Tipo Tar. = "B" (protesi ginocchio completa Tipo SDO4 = 04A+04B+04C) usando codice intervento 8154	B	9.293	7.203	26	267	7.203
	Sostituzione parziale dell'articolazione dell'anca + Tipo Tar. = "C" (protesi anca parziale biarticolare Tipo SDO4 = 01c+01d+01g) usando codice intervento 8152	C	8.845	6.755	26	267	6.755
	Rivestimento totale dell'anca + Tipo Tar. = "D" (rivestimento totale dell'anca Tipo SDO4 = 01M + 01N) usando codice intervento 0085	D	9.704	7.614	26	267	7.614
555	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con diagnosi cardiovascolare maggiore + Tipo Tar. ="C" (senza record validi in SDO4) usando 0066, 3596, 3609 senza Diagn. Princ. 41011, 41021, 41031, 41041, 41051, 41061, 41081, 41091)	C	5.203	3.902	7	465	3.902
	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con diagnosi cardiovascolare maggiore + Tipo Tar. ="D" (senza record validi in SDO4) usando 0066, 3596, 3609 con Diagn. Princ. 41011, 41021, 41031, 41041, 41051, 41061, 41081, 41091)	D	5.811	4.359	11	479	4.359

CODICE	DESCRIZIONE	Tipo Tariffa	Tariffa ordinaria	Tariffa un die	Valore soglia giornate	Tariffa Oltre Soglia	Tariffa DH chirurgico
111	Interventi maggiori sul sistema cardiovascolare senza CC + Tipo Tar = "G" (Ablazione per via percutanea Tipo SDO4 = 26) usando codice intervento 3865	G	7.209	7.209	22	309	7.209

D.g.r. 21 settembre 2026 - n. XII/6788

Proseguimento applicazione della «Dote Trasporti» di cui alle d.g.r. 6436/2017, 443/2018, 2897/2020, 5991/2022, 2245/2024 e 3901/2025 sulle tratte ferroviarie tra Milano - Brescia - Desenzano del Garda - Peschiera del Garda

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la l.r. 4 aprile 2012 n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti»;
- il regolamento regionale del 10 giugno 2014 n. 4 «Sistema tariffario integrato regionale del trasporto pubblico (art. 44 l.r. 6/2012)», ed in particolare il comma 6 dell'art.3 che prevede che la Giunta regionale persegua l'integrazione con i sistemi tariffari relativi ai servizi ferroviari interregionali, nazionali ed internazionali e intraprenda a tal fine le azioni necessarie, anche concordando, con le imprese ferroviarie che erogano servizi nazionali ed internazionali sul territorio lombardo, le modalità di applicazione di Sistema Tariffario Integrato Regionale (STIR);
- la l.r. 29 dicembre 2016, n. 35 «Legge di stabilità 2017-2019» che all'art. 8 prevede che, al fine di incentivare l'integrazione tra i servizi ferroviari regionali e i servizi ferroviari ai quali non si applicano le tariffe STIR incrementando le opportunità di viaggio per gli utenti residenti in Regione Lombardia, agli stessi utenti sia riconosciuto un rimborso parziale del prezzo dell'abbonamento per l'accesso ai servizi ferroviari non soggetti al sistema tariffario integrato regionale. Tale rimborso è riconosciuto in funzione della tipologia e della validità dell'abbonamento di viaggio acquistato, secondo modalità e tempi definiti dalla Giunta regionale e nei limiti della disponibilità delle risorse regionali;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n. X/6436 del 3 aprile 2017 «Istituzione della «Dote trasporti» in attuazione dell'art. 8 della l.r. 29 dicembre 2016, n. 35; prima applicazione sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera» con la quale la Giunta ha istituito la «Dote», quale riconoscimento di un contributo a titolo di parziale rimborso, ai cittadini residenti in Lombardia per promuovere l'integrazione tra i servizi ferroviari regionali e i servizi ferroviari ai quali non si applicano le tariffe del sistema tariffario integrato regionale, di cui al r.r. n. 4/2014;
- n. XII/3901 del 10 febbraio 2025 «Proseguimento applicazione della «Dote Trasporti» di cui alle d.g.r. 6436/2017, 443/2018, 2897/2020, 5991/2022 e 2245/2024 sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera» con cui la Giunta ha confermato il proseguimento del contributo Dote Trasporti per gli abbonamenti con validità da marzo 2025 a febbraio 2027;
- n. XII/2431 del 3 giugno 2024 «VIII Provvedimento Organizzativo 2024», con la quale è stato deliberato di aggiornare l'elenco degli agenti contabili della Giunta regionale, come da allegato B, parte integrante della stessa, dal quale risulta nominata l'arch. Francesca Varalli dirigente pro tempore della Struttura Servizio Ferroviario Regionale Funzionario Delegato Dote Trasporti;
- n. XII/1442 del 27 novembre 2023 «Affidamento a Trenord s.r.l. della gestione dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale per gli anni 2023-2033, approvazione dello schema di contratto di servizio e dei relativi allegati»;

Dato atto che l'impresa ferroviaria Trenord s.r.l. è titolare di un affidamento diretto relativo alla gestione dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale di competenza di Regione Lombardia, per il periodo 1 dicembre 2023 - 30 novembre 2033, sulla base del Contratto di servizio sottoscritto in data 29 novembre 2023 (CIG A0367810E5, RCC n. 13489 del 30 novembre 2023), il cui schema è stato approvato con la citata d.g.r. n. XII/1442/2023;

Richiamato altresì l'allegato 6.B.3 Accesso ai treni Intercity, Frecciabianca e similari del citato Contratto di servizio, che disciplina le modalità di accesso ai treni Intercity, Frecciabianca e similari per le relazioni comprese nell'ambito di validità della tariffa ferroviaria lombarda;

Preso atto che gli abbonamenti mensili Alta Velocità (AV) utili al fine del riconoscimento del contributo sono commercializzati da Trenitalia con le seguenti tipologie:

- Unico Rail Trenitalia (Abbonamento AV con integrazione del solo servizio ferroviario regionale lombardo);
- Integrato Full Trenitalia (Abbonamento AV con integrazione del servizio ferroviario regionale e dei servizi urbani di origine e destinazione)

- Alta Velocità Trenitalia abbinato a lo Viaggio Ovunque in Lombardia (IVOL);

Dato atto che dall'attivazione della «Dote Trasporti» a partire dalla finestra di luglio 2017 e fino all'ultima finestra di aprile 2026, per la quale si è proceduto all'approvazione delle domande di contributo, risultando ammesse 6584 domande di contributo per abbonamenti AV validi nel periodo da gennaio 2017 a febbraio 2026;

Ritenuto, pertanto, opportuno:

- confermare l'applicazione della «Dote Trasporti» di cui alle d.g.r. 6436/2017, 443/2018, 2897/2020, 5991/2022, 2245/2024 e 3901/2025, quale contributo riconosciuto ai cittadini residenti in Lombardia che acquistano abbonamenti AV integrati col trasporto pubblico regionale e locale sulle tratte Milano - Brescia - Desenzano - Peschiera del Garda, a titolo di parziale rimborso con l'obiettivo di promuovere l'integrazione tra i servizi ferroviari regionali e i servizi ferroviari ai quali non si applicano le tariffe del sistema tariffario integrato regionale, di cui al r.r. n. 4/2014;
- estendere il riconoscimento del contributo agli abbonamenti validi nel periodo marzo 2027 - febbraio 2028 e stabilire i titoli di viaggio per i quali è riconosciuta la «Dote Trasporti» e l'entità del contributo, così come indicato nell'Allegato A) «Individuazione della Dote Trasporti», parte integrante e sostanziale del presente atto;
- confermare le modalità e i tempi di richiesta e riconoscimento attualmente vigenti della «Dote Trasporti», così come previste nell'Allegato B) «Modalità e tempi di richiesta della «Dote Trasporti»», parte integrante e sostanziale del presente atto;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del d.p.r. 445/2000, effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità dei requisiti dichiarati e, in caso di falsa dichiarazione, adottare i provvedimenti previsti dalle leggi vigenti;

Ritenuto di demandare al competente Dirigente della Direzione Trasporti e Mobilità sostenibile l'adozione degli atti di rimborso, secondo quanto disposto con la presente deliberazione, nonché ogni ulteriore adempimento attuativo della presente deliberazione;

Dato atto che gli oneri finanziari a carico della Regione Lombardia derivanti dalla presente deliberazione, stimati in euro 150.000,00, trovano copertura, a valere sul capitolo 10.01.104.12769 del Bilancio di previsione 2026-2028, per la somma massima di euro 150.000,00 nell'esercizio 2028;

Viste la l.r. 30 dicembre 2025, n. 21 «Bilancio di previsione 2026-2028» e la l.r. n. 22 del 7 agosto 2026 «Assessment al bilancio 2026 - 2028 con modifiche di leggi regionali»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura approvato dal Consiglio regionale con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023 e, in particolare, il Pilastro 1 «Lombardia Connessa», l'Ambito Strategico 1.1. «Reti di mobilità: infrastrutture, servizi e connessioni» e l'Obiettivo strategico 1.1.2 «Sviluppare il Servizio Ferroviario Regionale»;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di confermare l'applicazione della «Dote Trasporti» di cui alle d.g.r. 6436/2017, 443/2018, 2897/2020, 5991/2022, 2245/2024 e 3901/2025, quale contributo riconosciuto ai cittadini residenti in Lombardia che acquistano abbonamenti AV integrati col trasporto pubblico regionale e locale sulle tratte Milano - Brescia - Desenzano - Peschiera del Garda, a titolo di parziale rimborso con l'obiettivo di promuovere l'integrazione tra i servizi ferroviari regionali e i servizi ferroviari ai quali non si applicano le tariffe del sistema tariffario integrato regionale, di cui al r.r. n. 4/2014;

2. di estendere il riconoscimento del contributo agli abbonamenti validi nel periodo marzo 2027 - febbraio 2028 e stabilire i titoli di viaggio per i quali è riconosciuta la «Dote Trasporti» e l'entità del contributo, così come indicato nell'Allegato A) «Individuazione della Dote Trasporti», parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di confermare le modalità e i tempi di richiesta e riconoscimento attualmente vigenti della «Dote Trasporti», così come previste nell'Allegato B) «Modalità e tempi di richiesta della «Dote Trasporti»», parte integrante e sostanziale del presente atto;

Serie Ordinaria n. 40 - Martedì 29 settembre 2026

4. di stabilire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del d.p.r. 445/2000, che gli uffici regionali provvedano ad effettuare idonei controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgano dubbi sulla veridicità dei requisiti dichiarati e, in caso di falsa dichiarazione, siano adottati i provvedimenti previsti dalle leggi vigenti;

5. di demandare al competente Dirigente della Direzione Generale Trasporti e Mobilità sostenibile l'adozione degli atti di rimborso secondo quanto disposto con la presente deliberazione, nonché ogni ulteriore adempimento attuativo della presente deliberazione;

6. che gli oneri finanziari a carico della Regione Lombardia derivanti dalla presente deliberazione, stimati in euro 150.000,00, trovano copertura, a valere sul capitolo 10.01.104.12769 del Bilancio di previsione 2026-2028, per la somma massima di euro 150.000,00 nell'esercizio 2028;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, nonché di demandare al Dirigente competente la pubblicazione degli atti conseguenti e successivi, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

ALLEGATO A)

INDIVIDUAZIONE DELLA DOTE TRASPORTI

Titoli di viaggio per i quali è riconosciuta la “Dote Trasporti”

La Dote Trasporti è un contributo riconosciuto ai cittadini (persone fisiche anche minori di 18 anni) residenti in Lombardia (alla data di inizio validità dell’abbonamento AV) per l’acquisto di abbonamenti validi nel periodo marzo 2027 – febbraio 2028 sui servizi ferroviari commerciali non coperti dalla Carta Plus Lombardia:

- integrati con il servizio ferroviario regionale,
- o, in alternativa, in abbinamento ad un abbonamento mensile, trimestrale o annuale “Io viaggio ovunque in Lombardia” (IVOL),

con limitazione alle sole relazioni con origine e destinazione rientranti nell’ambito di validità della tariffa ferroviaria lombarda.

Valore della “Dote Trasporti”

La Dote Trasporti è un contributo a titolo di rimborso riconosciuto nella seguente misura:

Tipologia di abbonamento	RELAZIONE				
	Milano Brescia	Milano Desenzano	Milano Peschiera	Brescia Desenzano	Brescia Peschiera
Abbonamento AV con integrazione del solo servizio ferroviario regionale lombardo (abbonamento Trenitalia “Unico Rail”)	10 €	20 €	30 €	10 €	10 €
Abbonamento AV con integrazione del servizio ferroviario regionale e dei servizi urbani di origine e destinazione (abbonamento Trenitalia “Integrato Full”)	40 €				
Abbonamento AV Trenitalia abbinato a IVOL	70 €	80 €	90 €	70 €	70 €

ALLEGATO B)

MODALITA' E TEMPI DI RICHIESTA DELLA "DOTE TRASPORTI"

La "Dote Trasporti" può essere richiesta dal cittadino (persona fisica anche minore di 18 anni) residente in Lombardia unicamente presentando la domanda on line tramite la piattaforma di Regione Lombardia Bandi e Servizi al seguente link: <https://www.bandi.regione.lombardia.it/servizi/home> come indicato sul portale di Regione Lombardia alla pagina "Dote Trasporti".

La domanda:

- può essere presentata unicamente dal titolare degli abbonamenti per i quali lo stesso chiede il contributo;
- deve essere presentata in 2 finestre temporali definite:
 - 1) **dal 1 al 20 aprile** per gli abbonamenti validi per viaggiare nei mesi di settembre, ottobre, novembre, dicembre dell'anno precedente e gennaio, febbraio dell'anno in corso;
 - 2) **dal 1 al 20 ottobre** per gli abbonamenti validi per viaggiare nei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto dell'anno in corso;

PROCEDIMENTO DA SEGUIRE

Il titolare di abbonamento chiede il contributo attraverso la compilazione del modulo online, specificando obbligatoriamente:

- a) il **codice univoco riportato in ciascun abbonamento AV** per il quale si chiede il contributo;
- b) le coordinate IBAN del conto corrente bancario o postale per l'accredito del contributo;
- c) l'indirizzo e-mail per le comunicazioni relative alla Dote Trasporti;
- d) l'indirizzo completo di residenza.

Nel caso di richiesta di contributo per abbonamento AV in abbinamento a IVOL, occorre indicare anche il **codice univoco riportato in ciascun titolo di viaggio IVOL** (cartaceo, magnetico o ricevuta di pagamento in caso di ricarica sulla tessera elettronica).

Nel caso in cui l'abbonamento IVOL non sia stato caricato sulla tessera elettronica (acquistato quindi in formato magnetico o cartaceo), occorre allegare anche la scansione di ciascun abbonamento e della tessera.

Regione provvede a verificare i dati riferiti all'abbonamento IVOL (codice, validità, titolarità) con l'azienda di trasporto che ha emesso l'abbonamento, la cui partita IVA è riportata sul titolo di viaggio o sulla ricevuta di ricarica.

ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA

L'inizio del procedimento coincide con il primo giorno successivo alla chiusura della finestra temporale per la presentazione delle domande.

Alla chiusura della finestra temporale per la presentazione delle domande di contributo, su tutte le domande presentate sono effettuati i seguenti controlli:

- 1) corrispondenza tra il codice univoco dell'abbonamento AV indicato nella domanda di contributo e l'elenco dei codici degli abbonamenti validi emessi da Trenitalia;
- 2) congruenza e univocità delle istanze; a titolo esemplificativo, verifica della

presentazione di una sola domanda per persona, del numero di domande per singole coordinate IBAN, dell'univocità dei codici degli abbonamenti, della presenza degli allegati richiesti;

- 3) validità dell'abbonamento IVOL indicato nella domanda di contributo, anche avvalendosi direttamente delle aziende di trasporto che hanno emesso l'abbonamento; in particolare:
 - a. nel caso di abbonamento IVOL caricato su tessera elettronica (Io Viaggio o CRS con funzionalità trasporti), attraverso il codice univoco della tessera (Io Viaggio o CRS con funzionalità trasporti) l'azienda di trasporto che ha emesso l'abbonamento verifica l'esistenza del titolo di viaggio, la validità nel mese in cui è richiesto il contributo e la corretta associazione del nominativo del richiedente con il titolare della tessera;
 - b. nel caso di abbonamento IVOL emesso su carta, attraverso il codice univoco riportato su ciascun titolo di viaggio IVOL l'azienda di trasporto che ha emesso l'abbonamento verifica l'esistenza del titolo di viaggio; la validità nel mese in cui è richiesto il contributo e la corretta associazione del nominativo del richiedente viene effettuato attraverso gli allegati forniti (scansione dell'abbonamento IVOL e tessera Io Viaggio o CRS funzionalità trasporti);

Per i controlli sulla validità dei titoli IVOL, Regione Lombardia invia alle aziende di trasporto che hanno emesso i titoli di viaggio IVOL gli elenchi dei codici sopra indicati, con richiesta di riscontro entro il termine massimo di 30 giorni.

- 4) per le domande di richiesta di contributo in presenza di abbonamento IVOL, corrispondenza tra il nominativo del richiedente contributo e il titolare dell'abbonamento AV; tale controllo è effettuato tramite interrogazione manuale della piattaforma on-line Trenitalia per la gestione delle prenotazioni.

Su un campione significativo delle domande sono inoltre effettuati i seguenti controlli:

- 5) per le domande di richiesta di contributo prive di abbonamenti IVOL, corrispondenza tra il nominativo del richiedente e il titolare dell'abbonamento AV, su un campione minimo del 5% delle domande scelto casualmente, e comunque in tutti i casi di ragionevole dubbio sui dati dichiarati; tale controllo è effettuato tramite interrogazione manuale della piattaforma on-line Trenitalia per la gestione delle prenotazioni;
- 6) controlli in merito al requisito della residenza in Regione Lombardia, su un campione minimo del 3% delle domande scelto casualmente, e in tutti i casi di ragionevole dubbio sui dati dichiarati, con particolare attenzione alla richiesta di contributo per tratte con origine/destinazione al di fuori del territorio regionale; tale controllo è effettuato anche mediante richiesta al Comune di residenza del richiedente.

In caso di incompletezza o irregolarità della domanda, i termini sono interrotti a seguito di comunicazione, a cura del responsabile del procedimento, di istanza irregolare o incompleta, con indicazione delle cause di irregolarità o incompletezza e assegnazione al richiedente di un termine per provvedere non superiore a dieci giorni dal ricevimento della comunicazione; i termini iniziano nuovamente a decorrere dall'avvenuta regolarizzazione o dal completamento della domanda.

Al completamento dell'istruttoria, avente una durata massima di 30 giorni per gli abbonamenti AV e di 60 giorni per gli abbonamenti AV in abbinamento ad abbonamenti IVOL, ed entro i successivi 90 giorni, il competente ufficio regionale predispone gli atti amministrativi e contabili per erogare il contributo della Dote Trasporti a favore del cittadino beneficiario tramite accredito della somma spettante o per diniegare motivatamente la richiesta di rimborso, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.s. 21 settembre 2026 - n. 12259
Approvazione avviso «Leva civica lombarda Senior» in attuazione della d.g.r. n. XII/5974 del 13 aprile 2026

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VOLONTARIATO E TERZO SETTORE

Visti:

- l'art. 2, comma 4, lett. b) dello Statuto d'autonomia della Regione Lombardia in base al quale la Regione tutela la famiglia, come riconosciuta dalla Costituzione, con adeguate politiche sociali, economiche e fiscali, avendo particolare riguardo ai figli, alla funzione educativa e alla cura delle persone anziane;
- la legge regionale n. 23 del 6 dicembre 1999 «Politiche regionali per la famiglia»;
- il d.lgs. n. 29 del 15 marzo 2024 «Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33»;
- la d.g.r. n. 5389 del 18 ottobre 2021 «Approvazione della proposta di piano regionale di prevenzione 2021-2025, ai sensi delle intese stato-regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021»;
- la d.g.r. n. 2168 del 15 aprile 2024 «Definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per favorire e promuovere l'invecchiamento attivo»;

- la legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014»;
- la d.g.r. n. XII/5974 del 13 aprile 2026 ad oggetto «Leva civica lombarda Senior». Avvio e definizione dei criteri per la sperimentazione di progetti di cittadinanza attiva destinati a cittadini di età pari o superiore a 65 anni (l.r. n. 23 del 6 dicembre 1999);
- il programma regionale di sviluppo sostenibile della XII legislatura, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023 che all'obiettivo 2.2.4 «Promuovere il terzo settore, l'associazionismo e le esperienze di cittadinanza attiva» prevede la promozione di esperienze di cittadinanza attiva attraverso la prosecuzione della Leva civica regionale;

Vista la d.g.r. n. XII/5974 del 13 aprile 2026 che ha disciplinato l'attivazione di percorsi di leva civica senior tramite l'approvazione di progetti di Leva civica lombarda volontaria e, in particolare, l'allegato A della stessa recante i criteri generali per l'attivazione dell'avviso, attestando presso le ATS territorialmente competenti la gestione della misura;

Preso atto che la citata d.g.r. n. XII/5974 del 13 aprile 2026 ha stanziato, per il finanziamento dell'avviso in argomento, risorse complessive pari a € 1.246.313,87 di cui:

- € 900.000,00 sul capitolo 12.05.104.7799 del bilancio regionale riferibili all'esercizio 2026;
- € 346.313,87 già nelle disponibilità dei bilanci delle ATS relative a economie sul precedente avviso di cui alla d.g.r. n. 1288/2023;

Atteso che, in linea con il criterio di riparto fissato con la d.g.r. n. XII/5974 del 13 aprile 2026, le somme definitivamente stanziato per la misura in oggetto, a livello teorico, sono ripartite per ciascuna ATS lombarda in relazione alla popolazione over 65 di appartenenza, come da prospetto che segue:

ATS	Popolazione over 65	% Popolazione over 65	Riparto somme complessive	di cui Residui dei bilanci delle ATS	di cui del bilancio regionale
ATS DELLA BRIANZA	290.250	12%	153.537,48	35.477,48	118.060,00
ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	797.309	34%	421.763,37	70.778,48	350.984,89
ATS DELLA MONTAGNA	74.871	3%	39.605,53	14.157,00	25.448,53
ATS DELLA VAL PADANA	188.804	8%	99.874,22	69.470,20	30.404,02
ATS DELL'INSUBRIA	356.761	15%	188.720,71	36.952,47	151.768,24
ATS DI BERGAMO	249.553	11%	132.009,44	38.398,25	93.611,19
ATS DI BRESCIA	262.852	11%	139.044,39	50.079,99	88.964,40
ATS DI PAVIA	135.654	6%	71.758,74	31.000,00	40.758,74
Totale complessivo	2.356.054	100%	1.246.313,87	346.313,87	900.000,00

Considerato che in attuazione della d.g.r. n. XII/5974 del 13 aprile 2026 sopra richiamata si rende necessario approvare:

- l'avviso «Leva civica lombarda Senior» di cui all'allegato A;
- i seguenti allegati all'avviso di cui al punto che precede:
 - A1 Linee guida per la gestione e la rendicontazione da parte degli Enti promotori di progetti ammessi al finanziamento di cui all'avviso «Leva civica lombarda Senior» (d.g.r. XII/5974 del 13 aprile 2026):
 - Allegato 1 alle linee guida «Domanda di partecipazione alla Leva civica lombarda Senior»;
 - Allegato 2 alle linee guida «Contratto di leva civica lombarda Senior»;
 - Allegato 3 alle linee guida «Foglio firma presenze destinatario/a»;
 - Allegato 4 alle Linee guida «Richiesta di contributo regionale»;
 - Allegato 5 alle Linee guida «Relazione finale»;
 - A2 «Modello domanda per l'accesso al contributo»;
 - A3 «Scheda progetto»;
 - A4 «Modello piano dei conti»;
 - A5 «Incarico per la sottoscrizione digitale»;
 - A6 «Informativa relativa al trattamento dei dati personali»;

– A7 «Richiesta d'accesso agli atti (l. 241/1990 e l.r. 1/2012)»; parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Vista la comunicazione del 16 giugno 2026 della direzione competente in materia di semplificazione in merito alla preventiva verifica di conformità del bando di cui all'allegato G della d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Valutato che il presente intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche e gli intermediari sono soggetti pubblici ovvero enti privati senza scopo di lucro iscritti all'albo degli Enti di leva civica lombarda volontaria che non trattengono nulla rispetto a quanto erogato alle persone fisiche, eccetto le spese dagli stessi sostenute per realizzare la formazione specifica obbligatoria rivolta ai destinatari sulle attività previste dal progetto;

Richiamata la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018, avente ad oggetto «Approvazione della policy regionale «Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia»;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzione, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamate la l.r. 20/2008 nonché i Provvedimenti relativi all’assetto organizzativo della Giunta Regionale della XII^a legislatura;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare sulla base dei criteri stabiliti dalla d.g.r.n. XII/5974 del 13 aprile 2026:

- l’avviso «Leva civica lombarda Senior» di cui all’allegato A;
- gli allegati di cui all’avviso del punto che precede:
 - A1 Linee guida per la gestione e la rendicontazione da parte degli Enti promotori di progetti ammessi al finanziamento di cui all’avviso «Leva civica lombarda Senior» (d.g.r. XII/5974 del 13 aprile 2026):
 - Allegato 1 alle linee guida «Domanda di partecipazione alla Leva civica lombarda Senior»;
 - Allegato 2 alle Linee guida «Contratto di Leva civica lombarda Senior»;
 - Allegato 3 alle linee guida «Foglio firma presenze destinatario/a»;

- Allegato 4 alle Linee guida «Richiesta di contributo regionale»;
- Allegato 5 alle Linee guida «Relazione finale»;
- A2 «Modello domanda per l’accesso al contributo»;
- A3 «Scheda progetto»;
- A4 «Modello piano dei conti»;
- A5 «Incarico per la sottoscrizione digitale»;
- A6 «Informativa relativa al trattamento dei dati personali»;
- A7 «Richiesta d’accesso agli atti (l. 241/1990 e l.r. 1/2012)»;

2. di attestare che al finanziamento dell’avviso oggetto del presente provvedimento si provvede con le risorse di cui alla d.g.r.n. XII/5974 del 13 aprile 2026 pari a € 1.246.313,87, di cui:

- € 900.000,00 sul capitolo 12.05.104.7799 del bilancio regionale riferibili all’esercizio 2026;
- € 346.313,87 già nelle disponibilità dei bilanci delle ATS relative a economie sul precedente avviso di cui alla d.g.r. n. 1288/2023;

ripartite in via teorica secondo il criterio della popolazione over 65 di appartenenza per ATS, come segue:

Agenzia di Tutela della Salute (ATS)	Popolazione over 65	% Popolazione over 65	Riparto somme complessive	di cui Residui dei bilanci delle ATS	di cui del bilancio regionale
ATS DELLA BRIANZA	290.250	12%	153.537,48	35.477,48	118.060,00
ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	797.309	34%	421.763,37	70.778,48	350.984,89
ATS DELLA MONTAGNA	74.871	3%	39.605,53	14.157,00	25.448,53
ATS DELLA VAL PADANA	188.804	8%	99.874,22	69.470,20	30.404,02
ATS DELL'INSUBRIA	356.761	15%	188.720,71	36.952,47	151.768,24
ATS DI BERGAMO	249.553	11%	132.009,44	38.398,25	93.611,19
ATS DI BRESCIA	262.852	11%	139.044,39	50.079,99	88.964,40
ATS DI PAVIA	135.654	6%	71.758,74	31.000,00	40.758,74
Totale complessivo	2.356.054	100%	1.246.313,87	346.313,87	900.000,00

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d. lgs. 33/2013;

4. di trasmettere il presente provvedimento alle ATS;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale bandi e servizi - www.bandi.regione.lombardia.it

Il dirigente
Roberto Daffonchio

ALLEGATO A**REGIONE LOMBARDIA**

**Avviso ““Leva civica lombarda Senior” in attuazione della DGR N.XII/5974
del 13/04/2026”**

CUP: E89I26001300002

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

 A.1 Finalità e obiettivi

 a) servizi sociali e sociosanitari;

 b) protezione civile;

 c) patrimonio ambientale;

 d) patrimonio storico, artistico e culturale;

 e) educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo
 sostenibile e sociale;

 f) promozione e organizzazione di attività sportive.

 A.2 Riferimenti normativi

 A.3 Soggetti beneficiari.....

 A.4 Soggetti destinatari dei progetti di cittadinanza attiva

 A.5 Soggetti gestori

 A.6 Dotazione finanziaria.....

B. CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE

 B.1 Caratteristiche generali dell’agevolazione

 B.2 Progetti finanziabili

 B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

 B.4 Compatibilità con i piani di invecchiamento attivo

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

 C.1 Presentazione delle domande

 C.2 Tipologia di procedura per l’assegnazione delle risorse

 C.3 Istruttoria

 C.4 Modalità e tempi per l’erogazione dell’agevolazione.....

D. DISPOSIZIONI FINALI

 D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....

 D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

 D.3 Proroghe dei termini

 D.4 Ispezioni e controlli

 D.5 Monitoraggio dei risultati

 D.6 Responsabile del procedimento

 D.7 Trattamento dati personali.....

 D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

 D.9 Diritto di accesso agli atti

 D.10 Riepilogo date e termini temporali

 D.11 Allegati/informative e istruzioni

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia, in attuazione della L.R. n. 23 del 6/12/1999, promuove la cittadinanza attiva quale strumento rivolto alla popolazione di età pari o superiore a 65 anni finalizzato a:

- tutelare il benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto;
- promuovere e sostenere l'armonioso sviluppo delle relazioni familiari, nonché dei rapporti intergenerazionali.

Il presente Avviso pubblico è finalizzato ad avviare progetti sperimentali funzionali alla promozione dell'invecchiamento attivo e alla prevenzione dei fenomeni di isolamento sociale, solitudine e decadimento psicofisico delle persone anziane, attraverso il loro coinvolgimento volontario in percorsi di cittadinanza attiva contenenti azioni di utilità sociale, educativa, culturale e ambientale a beneficio della comunità.

Le attività previste mirano a valorizzare le competenze, le esperienze e il patrimonio relazionale delle persone anziane, favorire la partecipazione attiva alla vita sociale e comunitaria, rafforzare il benessere psico-fisico e l'autonomia personale, promuovere la solidarietà intergenerazionale e la cittadinanza attiva.

L'Avviso sostiene percorsi promossi dagli Enti di Leva Civica Lombarda Volontaria finalizzati ad offrire ai partecipanti esperienze di cittadinanza attiva nei seguenti settori previsti dall'art. 2 della L.R. n. 16/2019:

- a) servizi sociali e sociosanitari;
- b) protezione civile;
- c) patrimonio ambientale;
- d) patrimonio storico, artistico e culturale;
- e) educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale;
- f) promozione e organizzazione di attività sportive.

A.2 Riferimenti normativi

Il presente Avviso è emanato con riferimento a:

- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con D.C.R. n. XII/42 del 20 giugno 2023 che, all'Obiettivo 2.2.4 "Promuovere il Terzo Settore, l'associazionismo e le esperienze di cittadinanza attiva", promuove il Terzo Settore, l'associazionismo e le esperienze di cittadinanza attiva anche attraverso la valorizzazione di progetti per favorire l'invecchiamento attivo;
- il Decreto Legislativo n. 29 del 15 marzo 2024 "Disposizioni in materia di politiche in favore

delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33”;

- la D.G.R. n. 5389 del 18.10.2021 “Approvazione della proposta di Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025, ai sensi delle intese stato-regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021”;
- la D.G.R. n. 2168 del 15.04.2024 “Definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per favorire e promuovere l’invecchiamento attivo”;
- la D.G.R. n. XII/5974 del 13/04/2026 ““Leva civica lombarda Senior”. Avvio e definizione dei criteri per la sperimentazione di progetti di cittadinanza attiva destinati a cittadini di età pari o superiore a 65 anni (L.R. n. 23 del 6 dicembre 1999)”.

A.3 Soggetti beneficiari

Al fine di consentire la parità di trattamento tra tutti i potenziali soggetti partecipanti in merito al possesso dei requisiti richiesti per la concessione del contributo, i soggetti titolati a presentare i progetti (di seguito Enti promotori) sono quelli la cui iscrizione all’Albo regionale degli Enti di Leva Civica Lombarda Volontaria di cui all’articolo 6 della L.R. n. 16 del 22/10/2019 è certa alla data di presentazione della domanda nei termini previsti del presente avviso.

Per maggiori informazioni sull’Albo degli Enti di Leva Civica Lombarda Volontaria è possibile consultare le pagine web dedicate collegandosi al seguente indirizzo:

www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioProcedimento/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/Terzo-settore/associazionismo-volontariato-e-servizio-civile/leva-civica-volontaria-regionale/albo-leva-civica-lombarda-volontaria

A.4 Soggetti destinatari dei progetti di cittadinanza attiva

I progetti promuovono percorsi di cittadinanza attiva rivolti ai soggetti che, all’atto della presentazione della candidatura all’Ente promotore, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- età pari o superiore a 65 anni che si trovino in una delle seguenti condizioni:
 - ✓ percettori di un assegno previdenziale a seguito del raggiungimento dei limiti di età o contributivi, collocati a riposo;
 - ✓ percettori di prestazioni assistenziali di altro tipo;
 - ✓ non percettori di assegni previdenziali o prestazioni assistenziali di altro tipo, che tuttavia si qualificano come inattivi in quanto non occupati (assenza di COB attive) e non disoccupati (assenza di una DID e PSP);
- cittadinanza italiana o di uno degli Stati aderenti all’Unione europea/titolarità di regolare permesso di soggiorno per i cittadini extra europei e residenza in Lombardia.

La partecipazione per i destinatari ai percorsi di Leva civica lombarda Senior è possibile una sola volta per un totale massimo di 12 mesi ed è pertanto non ripetibile.

Nei 12 mesi precedenti la presentazione della candidatura di adesione al percorso di cittadinanza attiva i destinatari non devono aver avuto alcun rapporto di lavoro subordinato, autonomo o in altra forma prevista dalla legge con il soggetto titolare del progetto né con l’Ente ospitante.

L'Ente promotore è tenuto a verificare il possesso dei requisiti sopra indicati in capo ai candidati e ad archiviare la documentazione che ne comprova la sussistenza al momento della presentazione della domanda.

Per un maggior dettaglio delle procedure si rimanda alle “**Linee Guida per la gestione e la rendicontazione**” (rif. Allegato A1).

A.5 Soggetti gestori

Le Agenzie di Tutela della Salute (ATS) sono state identificate quali gestori dell'Avviso sulla base dei principi di prossimità e adeguatezza delle necessità del territorio, anche con riferimento ai soggetti destinatari finali del presente Avviso (popolazione di età pari o superiore ai 65 anni).

A.6 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per il presente Avviso è pari ad € 1.246.313,87, di cui:

- € 900.000,00 del bilancio regionale da ripartire tra le ATS Lombarde secondo i criteri stabiliti con d.g.r. XII/5974 del 13/04/2026;
- € 346.313,87 già nelle disponibilità dei bilanci delle ATS.

L'importo complessivo disponibile per ciascuna ATS rappresenta il budget previsionale per il finanziamento dei progetti a valere sul proprio territorio di competenza ed è ripartito in relazione alla popolazione di età pari o superiore ai 65 anni sul rispettivo territorio, così determinato in via teorica:

ATS	Popolazione over 65	% Popolazione over 65	Riparto somme complessive	di cui Residui dei bilanci delle ATS	di cui del bilancio regionale
ATS DELLA BRIANZA	290.250	12%	153.537,48	35.477,48	118.060,00
ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	797.309	34%	421.763,37	70.778,48	350.984,89
ATS DELLA MONTAGNA	74.871	3%	39.605,53	14.157,00	25.448,53
ATS DELLA VAL PADANA	188.804	8%	99.874,22	69.470,20	30.404,02
ATS DELL'INSUBRIA	356.761	15%	188.720,71	36.952,47	151.768,24
ATS DI BERGAMO	249.553	11%	132.009,44	38.398,25	93.611,19
ATS DI BRESCIA	262.852	11%	139.044,39	50.079,99	88.964,40
ATS DI PAVIA	135.654	6%	71.758,74	31.000,00	40.758,74
Totale complessivo	2.356.054	100%	1.246.313,87	346.313,87	900.000,00

All'esito dell'attività istruttoria delle proposte progettuali presentate e ammissibili, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere ad un'eventuale rideterminazione dei budget previsionali territoriali al fine di massimizzare le opportunità di accesso ai percorsi di cittadinanza attiva nel territorio regionale, nonché di ottimizzare l'assorbimento delle risorse stanziate.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto per la realizzazione di progetti di promozione della cittadinanza attiva finalizzati all'invecchiamento attivo.

Il contributo pubblico assegnabile a ciascun progetto è pari al totale del costo previsto per la realizzazione dei percorsi, come meglio specificato al paragrafo B.3.

Tale agevolazione non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche e gli intermediari sono soggetti pubblici ovvero enti privati senza scopo di lucro iscritti all'Albo degli Enti di Leva Civica Lombarda Volontaria che non trattengono nulla rispetto a quanto erogato alle persone fisiche, eccetto il rimborso forfetario a copertura dei costi per la formazione specifica obbligatoria rivolta ai destinatari sulle attività previste dal progetto.

B.2 Progetti finanziabili

I progetti di cittadinanza attiva hanno ad oggetto la promozione di percorsi finalizzati a:

- promuovere l'invecchiamento attivo e la prevenzione dei fenomeni di isolamento sociale, solitudine e decadimento psicofisico delle persone anziane;
- creare opportunità di crescita umana attraverso la partecipazione attiva alla vita delle comunità locali;
- promuovere il protagonismo e la cittadinanza attiva dei destinatari per contribuire al rafforzamento delle esperienze di welfare comunitario e della prossimità della rete dei servizi rivolti alla cittadinanza.

I progetti devono contenere percorsi di cittadinanza attiva con un numero di ore di servizio settimanali fissate a 5, 10 o 15 e una durata compresa fra gli 8 e i 12 mesi.

È possibile presentare progetti con percorsi differenziati per numero di ore settimanali (5, 10 o 15) e/o durata complessiva (mesi interi da 8 a 12).

Ogni progetto deve svolgersi esclusivamente all'interno del territorio di una ATS. Non sono dunque ammissibili progetti operanti in territori afferenti a più di una ATS, con riferimento alla sede di servizio.

Gli Enti promotori individuano i destinatari in possesso dei requisiti di accesso all'iniziativa di cui al punto A4, mediante procedure di selezione pubblica improntate a principi di trasparenza, correttezza, imparzialità e adeguata pubblicizzazione che devono essere descritti nei progetti.

I dati dei destinatari selezionati da avviare devono essere inseriti dagli Enti promotori nella piattaforma Bandi e Servizi, come da indicazioni riportate nelle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione" (**v Allegato A1**).

All'atto dell'inserimento dei dati dei destinatari nella piattaforma Bandi e Servizi sarà possibile, per casi eccezionali e giustificati, variare il numero delle ore settimanali diminuendo le ore rispetto al progetto approvato (esempio un percorso di 10 ore settimanali sarà possibile portarlo a 5 ore e non a 15) al fine di consentire al maggior numero di destinatari la partecipazione alla Misura. In ogni caso non potrà variare il numero di percorsi complessivo previsto dal progetto.

L'avvio dei percorsi è fissato il giorno 1 aprile 2027 (c.d. primo avvio). In caso di mancanza di candidature a copertura dei posti disponibili per i progetti o di rinuncia di destinatari già avviati entro il primo mese di attività è possibile avviare nuovi percorsi nelle seguenti date:

- il giorno 17 luglio 2027 (cd. secondo avvio);
- il giorno 1 ottobre 2027 (cd. terzo avvio).

Trascorso il terzo avvio non sarà più possibile avviare nuovi percorsi o procedere alle sostituzioni dei destinatari che hanno interrotto i loro percorsi entro il primo mese di attività.

Il numero complessivo dei destinatari non potrà essere superiore al 20% del personale in organico dell'Ente in cui andranno ad operare i candidati selezionati (cfr. art. 7, comma 3, della L.R. n. 16/2019). L'attività svolta dai destinatari non configura l'instaurazione di un rapporto di lavoro. I destinatari non possono essere utilizzati dagli enti in sostituzione del proprio personale dipendente o autonomo.

I progetti devono prevedere, **a pena d'inammissibilità**, l'erogazione di una **formazione specifica**. La formazione specifica si configura quale **attività obbligatoria** che fornisce ai destinatari gli strumenti teorici e pratici necessari per svolgere in maniera adeguata le azioni previste dal progetto e prevede l'erogazione di **almeno 20 ore incluso un modulo, della durata di 4 ore, relativo alla sicurezza di cui al D.Lgs. n. 81/2008**. Tale formazione deve essere conclusa entro 90 giorni dall'avvio del percorso.

L'accesso e la partecipazione ai percorsi sono gratuiti per i destinatari; pertanto, il progetto non può prevedere alcun onere economico a carico dei destinatari per la partecipazione alle attività previste.

Per la partecipazione all'esperienza è riconosciuta ai destinatari un'indennità mensile, per un massimo di 12 mensilità, pari a:

- € 118,90 per 5 ore settimanali di servizio;
- € 237,80 per 10 ore settimanali di servizio;
- € 356,70 per 15 ore settimanali di servizio.

Non è possibile prevedere importi intermedi in quanto gli intervalli di ore di servizio sono definiti e non modificabili.

Ai fini fiscali, i compensi erogati ai partecipanti sono da considerarsi assimilati a quelli da lavoro dipendente e pertanto, ove dovuto, saranno assoggettati alle ritenute di legge.

Il compenso (emolumento mensile) è soggetto a limiti di cumulabilità rispetto ai diversi

trattamenti pensionistici esistenti, in primis con riferimento alle categorie di lavoratori che hanno avuto accesso al trattamento pensionistico anticipato precoce. A titolo puramente esemplificativo (le compatibilità e le condizioni devono essere preliminarmente valutate in funzione del singolo destinatario) e non esaustivo si riporta la seguente tabella:

Pensione/Sussidio	Compatibilità con i redditi di lavoro subordinato e autonomo prodotti in Italia	Durata incompatibilità	Condizioni presupposte alla compatibilità piena		Effetto per mancato rispetto incompatibilità o condizioni presupposte
			Reddito	Anzianità contributiva	
Pensioni di vecchiaia e anzianità	SI				
Pensione di invalidità	SI		< 3 volte l'ammontare del trattamento minimo del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti		Sospensione erogazione pensione
Assegno ordinario di invalidità	SI con riduzioni		< 4 volte il trattamento minimo		Riduzione per incumulabilità con i redditi da lavoro introdotta dalla legge 8 agosto 1995, n. 335
	SI con riduzioni			< 40 anni	Trattenuta per incumulabilità con i redditi da lavoro se l'importo dell'assegno ridotto per applicazione della legge 335/1995 resta comunque superiore al trattamento minimo.
Pensione anticipata precoci (addetti a lavori gravosi/usuranti, disoccupati, caregiver, invalidi ≥74%)	NO in via temporanea	per il periodo di anticipo rispetto ai requisiti vigenti per la generalità dei lavoratori			Pensione sospesa per tutto il periodo di anticipo.
Pensione quota 100 e successive modifiche	solo per prestazioni di lavoro occasionale entro il limite di 5mila euro lordi annui.	per il periodo intercorrente tra la data di decorrenza della pensione e la data di maturazione del requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia – adeguato agli incrementi della			Sospensione dell'erogazione del trattamento pensionistico nell'anno di percezione dei predetti redditi e l'eventuale recupero delle rate di pensione indebitamente corrisposte
Pensione anticipata flessibile					

APE Sociale		speranza di vita - previsto nella gestione a carico della quale è stata liquidata la pensione			Sospensione erogazione pensione
Pensione di reversibilità	SI con riduzioni		< 3 volte l'ammontare del trattamento minimo del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti		Riduzione graduale pensione
Sussidi previsti per i soggetti over 65 (ADI, Assegno Sociale)	SI con sbarramento ISEE e perdita del sussidio		non superamento del valore ISEE di accesso al sussidio che lo farebbe venire meno		Perdita del sussidio
Pensione inabilità	NO				Revoca pensione

I destinatari che interrompono il progetto prima del termine del primo mese di attività non avranno diritto al riconoscimento dell'indennità per le ore svolte.

Le sedi di impiego devono corrispondere, **a pena di inammissibilità** del progetto, a quelle dichiarate dall'Ente promotore nell'atto di iscrizione all'Albo regionale o nelle successive richieste di variazione.

Il beneficiario deve assicurare che le attività vengano seguite e verificate da un responsabile con funzioni di affiancamento del destinatario nella sede in cui esso opera. Il responsabile deve essere in possesso di competenze adeguate e coerenti con il progetto e, al fine di includere idoneamente il destinatario, deve possedere una conoscenza dettagliata dell'Organizzazione in cui opera.

In caso si renda necessario procedere alla modifica dei Responsabili dei destinatari o delle sedi di attuazione, è fatto obbligo all'Ente promotore di presentare preventiva richiesta di autorizzazione, debitamente motivata, attraverso Bandi e Servizi.

Per un maggior dettaglio delle procedure da seguire durante l'attuazione del progetto e dei percorsi di cittadinanza attiva si rimanda alle **"Linee Guida per la gestione e la rendicontazione"**. (v. Allegato A1)

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono considerate ammissibili le seguenti voci di costo direttamente connesse alla realizzazione dei percorsi (v. Allegato A4):

- **emolumento mensile** pari a:
 - € 356,70 per 15 ore settimanali di servizio;
 - € 237,80 per 10 ore settimanali di servizio;
 - € 118,90 per 5 ore settimanali di servizio,
 riconosciuto a ciascun destinatario fino a 12 mensilità per un ammontare complessivo

- massimo pari ad € 4.280,40 (per 15 ore settimanali di servizio);
- **formazione specifica obbligatoria** erogata in favore del destinatario e riconosciuta sulla base di un rimborso forfettario di € 100,00 per ogni percorso;
 - **assicurazione obbligatoria** per i destinatari sugli infortuni e responsabilità civile sulla base di un rimborso forfettario di € 50,00 per ogni percorso.

Pertanto, il costo totale ammissibile, per ciascun percorso, pari ad € 4.430,40 massimi, è calcolato come segue: emolumento mensile x numero mensilità + Importo forfettario per la formazione obbligatoria + Importo forfettario per assicurazione obbligatoria).

Il costo totale di progetto sarà dato dalla sommatoria dei costi totali dei singoli percorsi suoi componenti. Secondo lo schema riportato nella tabella che segue, esso è dato dalla seguente formula:

			A	B	C
Percorsi richiesti (A1.....C5)			Ore/settimana		
			5	10	15
1	Durata (mesi)	8	A1	B1	C1
2		9	A2	B2	C2
3		10	A3	B3	C3
4		11	A4	B4	C4
5		12	A5	B5	C5

Costo totale Progetto =	(A1*118,90+B1*237,80+C1*356,70)*8
	+
	(A2*118,90+B2*237,80+C2*356,70)*9
	+
	(A3*118,90+B3*237,80+C3*356,70)*10
	+
	(A4*118,90+B4*237,80+C4*356,70)*11
	+
(A5*118,90+B5*237,80+C5*356,70)*12	
+	
A1+A2+A3+A4+A5+B1+B2+B3+B4+B5+C1+C2+C3+C4+C5)*150,00	

Sono ammissibili le spese riferibili alle attività realizzate nel periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione del percorso e sostenute prima della trasmissione della rendicontazione.

I singoli percorsi devono essere rendicontati entro 90 giorni dalla conclusione degli stessi.

La polizza di assicurazione sugli infortuni e responsabilità civile, da stipularsi **obbligatoriamente** per ogni destinatario, è ad esclusivo carico degli Enti promotori che riceveranno il solo rimborso forfettario come da presente avviso. La relativa documentazione dovrà essere caricata in Bandi e Servizi all’avvio del destinatario per le relative verifiche di conformità spettanti alle ATS di

riferimento.

L'abbandono del percorso da parte dei destinatari entro il primo mese di attività non dà diritto alla corresponsione dell'indennità mensile.

Le spese rendicontate per lo svolgimento delle attività previste dai progetti ammessi a finanziamento a valere sul presente avviso **non** possono essere oggetto di altri finanziamenti pubblici.

Per il dettaglio sulle procedure si rimanda alle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione". **(v. Allegato A1).**

B.4 Compatibilità con i piani di invecchiamento attivo

Regione Lombardia ha stanziato complessivamente 5,5 milioni di euro per la realizzazione di un sistema integrato di intervento territoriale e per la sperimentazione di misure innovative di scambio intergenerazionale, articolando l'investimento in tre linee di finanziamento:

1. Piani di Invecchiamento Attivo – 4 milioni di euro (DGR n. 2168 del 15/04/2024);
2. Interventi di ortoterapia – 300 mila euro (DGR n. 3509 del 02/12/2024);
3. Progetti di scambio intergenerazionale con il coinvolgimento delle Università – 1,2 milioni di euro (DGR n. 2308 del 13/05/2024).

Con i D.D.U.O. n. 2768/2025 e n. 4953/2025, Regione Lombardia ha approvato gli otto Piani di Azione Territoriale presentati dalle ATS lombarde, cui è affidata la governance dell'integrazione sociosanitaria. I Piani sono finalizzati a ricomporre e valorizzare, in un'ottica di complementarità, l'offerta territoriale rivolta sia agli anziani over 65 in grado di partecipare attivamente alla vita sociale ("silver age"), sia agli anziani vulnerabili o a rischio di vulnerabilità, inclusi coloro che si trovano in condizioni di isolamento o emarginazione sociale e che stanno attraversando la fase di transizione dalla vita attiva a una condizione di fragilità.

L'intervento si fonda su una logica di welfare di iniziativa e di prevenzione del decadimento psicofisico, promuovendo azioni volte a sostenere il benessere, l'autonomia e la partecipazione sociale delle persone anziane.

I Piani si articolano nelle seguenti aree di intervento:

1. Socializzazione e inclusione;
2. Autonomia e benessere sociale;
3. Partecipazione e cittadinanza attiva.

Non sono ammissibili a finanziamento i medesimi beneficiari e le medesime attività già sostenuti nell'ambito dei Piani di Invecchiamento Attivo approvati dalle ATS.

È invece fortemente auspicata la complementarità con gli interventi già attivati attraverso i Piani di Invecchiamento Attivo, al fine di favorire sinergie positive, valorizzare le risorse territoriali esistenti e amplificare l'impatto delle azioni rivolte alla popolazione anziana.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione, a cura dell'Ente promotore di leva civica, deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dalle ore 12:00 del 1/10/2026 ed entro le ore 17:00 del 30/11/2026.

Per presentare la domanda di partecipazione all'Avviso, la persona incaricata per la presentazione, in nome e per conto del soggetto richiedente, deve:

- registrarsi sulla piattaforma "Bandi e Servizi", all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it con una delle seguenti modalità:
 - Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID);
 - Carta Nazionale dei Servizi (CNS) con PIN;
 - Carta di Identità Elettronica (CIE);
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione che consiste nel:
 - a. compilare le informazioni anagrafiche;
 - b. allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo dell'Ente proponente.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative (dalla presa in carico da Settore Assistenza di Bandi e Servizi).

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati relativi al profilo all'interno del Sistema informativo è ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

Unitamente alla compilazione on line della domanda per l'accesso al contributo (v. **Allegato A2**), il soggetto richiedente dovrà provvedere a compilare (esclusivamente tramite Bandi e Servizi) la scheda progetto (**v. Allegato A3**) e il piano dei conti (**v. Allegato A4**) e ad allegare la seguente documentazione:

- a) eventuale delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante legale dell'ente promotore (**v. Allegato A5**);
- b) i curricula vitae, in formato europeo, dei responsabili, con funzioni di affiancamento, dei destinatari nelle sedi di servizio, redatti sotto forma di autocertificazione. Qualora i responsabili dei destinatari corrispondano alla figura degli Operatori Locali di Progetto del Servizio Civile Universale non occorre inviare i curricula vitae;
- c) i curricula vitae in formato europeo, redatti sotto forma di autocertificazione, dei formatori specifici.

La relativa modulistica sarà disponibile nell'apposta sezione di Bandi e Servizi.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione, fatta salva la possibilità di attivare il soccorso istruttorio, laddove consentito dalla legge vigente in casi analoghi, quali l'art. 101 del d.lgs. 36/2023.

A seguito del caricamento dei documenti, il soggetto richiedente dovrà scaricare la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'Avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo.

(Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID.

Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA").

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi dei seguenti articoli del DPR 642/1972 – Allegato B:

- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).

Le domande di partecipazione all'Avviso sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata in Bandi e Servizi.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi che riporta il numero identificativo della domanda a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo pubblico è assegnato tramite procedura valutativa ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito.

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: i progetti saranno valutati in base al punteggio totale conseguito fino ad un massimo di 100 punti. Saranno finanziabili, nei limiti delle risorse disponibili, esclusivamente i progetti con un punteggio minimo pari a 60 punti. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità del processo

L'istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità delle domande presentate effettuata dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;
- la valutazione di merito dei progetti presentati ammissibili, ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

In attuazione a quanto definito al punto A.6, al fine di garantire l'accesso alla misura a tutto il territorio regionale, si procederà all'approvazione di distinte graduatorie per ogni ATS, e, in caso di quote di budget non completamente utilizzate, da parte di qualche ATS, a distribuire le economie alle altre ATS proporzionalmente ai progetti afferenti alle stesse.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- 1) rispetto della scadenza di presentazione della domanda e dei relativi allegati (v. paragrafo C1 "Presentazione delle domande");

- 2) presenza della documentazione obbligatoria e rispetto delle modalità di presentazione (v. paragrafo C1 “Presentazione delle domande”);
- 3) verifica del possesso dei requisiti degli enti proponenti (v. paragrafo A3 “Soggetti beneficiari”);
- 4) iscrizione all’Albo regionale delle sedi di attuazione;
- 5) completezza della documentazione e corretto utilizzo della modulistica;
- 6) rispetto degli ambiti/settori progettuali previsti (v. paragrafo A1);
- 7) rispetto dei parametri finanziari (v. paragrafi B1 “Caratteristiche dell’agevolazione” e B3 “Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità”);
- 8) presenza del modulo formativo specifico e del modulo obbligatorio sulla sicurezza nella sede di servizio dei destinatari per il numero di ore previsto (v. paragrafo B2);
- 9) presenza dei curricula dei Responsabili delle attività dei destinatari, ove necessari, e dei Formatori specifici in formato europeo, sottoscritti digitalmente o, laddove presentati con firma autografa, accompagnati da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- 10) coerenza tra l’ambito territoriale del progetto e il territorio di riferimento di una singola ATS.

C3.c Valutazione delle domande

Per tutti i progetti ammissibili si procederà alla valutazione di merito e attribuzione dei punteggi utilizzando i seguenti criteri:

Criteri di Valutazione				Punteggio teorico totale max. 100	Punteggio da assegnare		Punteggio assegnato
1	CARATTERISTICHE DEL PROGETTO IN TERMINI DI OBIETTIVI, ATTIVITA' PREVISTE E RICADUTE DIRETTE ED INDIRETTE SUL TERRITORIO ANCHE IN RELAZIONE AL NUMERO DI DESTINATARI COINVOLTI	1.1	Descrizione dell'analisi di contesto e bisogni emergenti nel territorio di riferimento	15	0-8-15	Medio 8	
		1.2	Rilevanza degli obiettivi e risultati del progetto e dei percorsi previsti in relazione ai bisogni emergenti	16	0-10-16	Medio 10	
		1.3	Contributo del progetto al conseguimento delle finalità della L.R. 23/1999 per i partecipanti e le comunità locali	18	0-11-18	Medio 11	
		1.4	Obiettivi e caratteristiche dei percorsi di cittadinanza attiva e capacità di coinvolgimento dei partecipanti anche in termini di numero di destinatari previsti	16	0-10-16	Medio 10	
		totale		65			
2	COERENZA IN TERMINI ORGANIZZATIVI DELLE RISORSE TECNICHE, UMANE E STRUMENTALI	2.1	Operatori responsabili dei destinatari sia con esperienza pluriennale nell'ambito del servizio/intervento individuato per l'attività di cittadinanza attiva, sia con conoscenza dell'organizzazione in cui i destinatari andranno ad operare	12	0-7-12	Medio 7	
		2.2	Risorse tecniche e strumentali efficaci rispetto agli obiettivi e alle attività	8	0-5-8	Medio 5	

			previste per i destinatari				
			totale	20			
3	PERCORSO FORMATIVO PER I DESTINATARI IN RAPPORTO ALLE ATTIVITA' PREVISTE NEL PROGETTO (FORMAZIONE SPECIFICA)	3.1	Percorso di formazione specifica e modulo sulla sicurezza: percorsi con durata superiore alle 20 obbligatorie	10	0-6-10	Medio 6	
			totale	10			
4	Premialità		Coerenza e complementarità con i piani di invecchiamento attivo approvati dalle ATS	5	5		
			totale	5			
TOTALE				100			

Il punteggio complessivo massimo è pari a 100. Saranno finanziabili, nell’ambito delle risorse disponibili, solo i progetti che raggiungono una valutazione minima di 60 punti.

In caso di parità di punteggio verrà ammesso prioritariamente a finanziamento il progetto rientrante nella premialità prevista dal criterio 4 “Coerenza e complementarità con i piani di invecchiamento attivo approvati dalle ATS”. In caso di ulteriore parità verrà considerata la data e l’ora di invio della domanda.

C3.d Integrazione documentale

In fase di istruttoria la Struttura competente potrà chiedere l’integrazione di documentazione a supporto di quanto obbligatoriamente richiesto al paragrafo C.1. “Presentazione delle domande”, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni solari dalla data della richiesta.

In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. **La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità della domanda.**

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Terminata la valutazione dei progetti viene definita la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, degli ammessi e non finanziati per esaurimento di risorse, nonché di quelli non ammessi.

La graduatoria è approvata, di norma, entro 60 giorni dalla chiusura del termine per la presentazione delle domande con l’adozione di apposito provvedimento regionale che sarà pubblicato nella modalità previste dalla Legge regionale n. 1/2012 come modificata dalla Legge regionale n. 8/2025, sul portale istituzionale di Regione Lombardia BeS www.bandi.regione.lombardia.it, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Qualora all’esito della procedura di istruttoria dovessero registrarsi economie rispetto ai budget previsionali territoriali assegnati a ciascuna ATS, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere alla rideterminazione degli stessi destinandoli a favore di altri territori allo scopo di assicurare il massimo assorbimento delle risorse.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato dalle ATS lombarde, enti gestori dell'iniziativa, agli Enti beneficiari con le seguenti modalità:

- primo acconto pari alle prime quattro mensilità, oltre al contributo per formazione e assicurazione obbligatorie, richiedibile, attraverso Bandi e Servizi, entro i 60 gg. successivi al compimento del primo mese di attività del destinatario;
- secondo acconto a completamento dell'ottava mensilità, richiedibile, attraverso Bandi e Servizi, entro i 60 gg. successivi al compimento dell'ottavo mese di attività del destinatario;
- saldo finale delle rimanenti mensilità, richiedibile dagli Enti entro i 90 gg. successivi al termine dello stesso, previa presentazione della rendicontazione finale tramite presentazione in Bandi e Servizi.

Per i progetti di durata pari a 8 mesi si procederà con l'acconto relativo alle prime quattro mensilità oltre al contributo per formazione e assicurazione e con il successivo saldo finale.

Nel caso in cui non venisse richiesta l'erogazione delle quote a titolo di acconto, il beneficiario potrà richiedere il rimborso in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione finale delle spese. In ogni caso il contributo erogato non potrà essere superiore al contributo pubblico concesso.

Per il dettaglio sulle procedure di rendicontazione della spesa e liquidazione del contributo si rimanda alle **"Linee Guida per la gestione e la rendicontazione" (v. Allegato A1)**.

C4.a Adempimenti post concessione

I legali rappresentanti degli Enti con progetti finanziati sono tenuti ad inviare tramite il sistema Bandi e Servizi, entro 14 giorni solari consecutivi dalla pubblicazione della graduatoria sul portale Bandi e Servizi, la dichiarazione di accettazione del contributo assegnato comprensiva della data di avvio del progetto. Per avvio del progetto si intende l'attività che precede l'inserimento nei servizi dei destinatari (es. avvio attività finalizzata alla ricerca e selezione dei destinatari, ecc.).

La mancata accettazione dei termini sopra indicati comporta la decadenza del contributo concesso.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

I beneficiari sono tenuti a presentare la rendicontazione delle attività svolte unitamente alla richiesta del saldo, qualora non si avvalgano della facoltà di richiedere gli acconti, al termine di ogni percorso, entro 90 giorni dalla conclusione delle attività svolte.

La rendicontazione finale riguarderà il totale delle voci di costo ammissibili riferiti all'attuazione dei singoli percorsi:

- indennità riconosciuta al singolo destinatario;
- formazione specifica obbligatoria;
- assicurazione obbligatoria per i destinatari sugli infortuni e responsabilità civile.

Il rimborso previsto dal presente Avviso è riconosciuto sulla base dei costi effettivamente sostenuti per le indennità erogate e attraverso un importo forfettario per l'erogazione delle attività formative e dell'assicurazione obbligatoria. L'elenco dei giustificativi richiesti per l'ammissibilità di ciascuna voce di spesa è specificato nelle **"Linee Guida per la gestione e la rendicontazione" (v. Allegato A1).**

Nel caso in cui la domanda di liquidazione degli acconti e/o del saldo, unitamente all'ulteriore documentazione prevista, non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità previsti dall'Avviso, l'ATS competente potrà chiedere chiarimenti/integrazioni della documentazione con conseguente sospensione dei termini per la liquidazione del contributo; nel caso in cui i rilievi non potessero essere superati, l'ATS competente non riconoscerà l'importo corrispondente alla condizione non rispettata, riducendo l'importo da erogare.

L'ATS potrà procedere nei confronti degli Enti inadempienti al recupero di somme non spettanti applicando il tasso di interesse legale calcolato sugli importi non utilizzati a partire dalla data dell'erogazione ai sensi dell'art. 27 - comma quarto - della L.R. n. 34/1978.

Ai fini della concessione di contributi pubblici comunque denominati il cui valore sia superiore ai 150.000 €, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la Banca Dati Nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

I progetti presentati ed ammessi al finanziamento non possono essere modificati.

Sono consentite modifiche a seguito di richiesta preventiva motivata esclusivamente nei seguenti casi:

- cambio di sede operativa di servizio del destinatario;
- cambio di responsabile del destinatario dell'Ente.

Per il dettaglio sulle procedure si rimanda alle **"Linee Guida per la gestione e la rendicontazione" (v. Allegato A1).**

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nel presente Avviso, nelle “Linee Guida per la gestione e la rendicontazione” nonché in eventuali comunicazioni e disposizioni successivamente adottate da parte di Regione Lombardia.

In tutte le attività di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità su manifesti o canali social, etc.) **è obbligatorio apporre il logo regionale e dichiarare che le iniziative sono realizzate con il contributo finanziario di Regione Lombardia.** Il logo regionale è scaricabile dal sistema Bandi e Servizi. I progetti finanziati devono essere pubblicati sui siti degli Enti promotori al fine di assicurarne la massima visibilità.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia alla realizzazione del progetto approvato, presentata dall’Ente promotore, deve essere debitamente motivata e comunicata all’ATS territorialmente competente. In tal caso l’ATS procederà ad adottare azioni di recupero delle eventuali somme già erogate.

L’agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall’Avviso e dalle “Linee Guida per la gestione e la rendicontazione”;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione degli acconti e del saldo.

L’ATS competente si riserva di non liquidare il contributo o di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Regione Lombardia si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, inclusi i termini relativi all’attuazione dei percorsi e alle procedure di rendicontazione.

D.4 Ispezioni e controlli

Oltre alle verifiche amministrative relativamente alle richieste di liquidazione, le ATS effettueranno visite e controlli in loco, anche senza preavviso, nella misura minima di un campione del 5% dei percorsi afferenti al proprio ambito territoriale, in ogni fase delle attività al fine di verificare che i progetti finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità di cui alla d.g.r. n. XII/5974 del 13/04/2026, nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso nonché delle “Linee guida per la gestione e la rendicontazione” (**v Allegato A1**).

Le ATS si riservano la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici competenti.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli in loco, i beneficiari devono conservare presso la sede legale tutta la documentazione inerente alle attività ed attestante la spesa sostenuta, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di chiusura del percorso.

Gli Enti promotori sono direttamente responsabili delle infrazioni commesse dalle sedi di attuazione, tranne nei casi in cui dimostrino che la responsabilità sia imputabile all'Ente associato (legato da vincoli associativi, federativi o consortili) o ad una delle sedi di attuazione del progetto dell'Ente associato ovvero ad una responsabilità personale derivante da una violazione riconducibile ad una condotta individuale e che siano stati adottati adeguati sistemi di controllo nei confronti dei suddetti Enti o delle sedi attuative di progetto. In tali ipotesi gli effetti della sanzione sono riferiti esclusivamente all'Ente associato o alle sedi di attuazione ritenute responsabili.

D.5 Monitoraggio dei risultati

I beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento del progetto. Ai fini del monitoraggio dei progetti finanziati gli Enti promotori sono tenuti a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti al progetto come da indicazioni riportate nelle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione" (**v Allegato A1**).

I beneficiari si impegnano ad assolvere agli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati stessi e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi reso dai destinatari in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.Lgs. n. 101/2018) come da indicazioni riportate nelle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione".

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che gli interventi finanziati dall'Avviso produrranno sul territorio regionale, il beneficiario si impegna a fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati allo scopo di raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati alla presente Misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- progetti ammessi / progetti presentati;
- n. percorsi completati/n. percorsi avviati.

Si informano, infine, gli enti beneficiari che in attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della L.R. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte

dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura Volontariato e Terzo Settore della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all' **Allegato A6**.

L'Ente beneficiario, in qualità di titolare autonomo del trattamento in forza della citata normativa, è tenuto al rilascio dell'informativa sul trattamento dei dati personali del destinatario, degli operatori e formatori.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., sul sito istituzionale di Regione Lombardia e sul portale Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti dell'Avviso e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta al numero telefonico 02.6765.8850 o via mail all'indirizzo: serviziocivile@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile scrivere all'indirizzo bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione all'Avviso in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	"Leva civica lombarda Senior" in attuazione della DGR N.XII/5974 del 13/04/2026
DI COSA SI TRATTA	Avviso per il finanziamento di progetti di cittadinanza attiva presentati dagli Enti (pubblici e privati no profit) iscritti all'Albo degli Enti di Leva Civica Lombarda Volontaria. È un'esperienza di cittadinanza attiva, compresa tra 8 e 12 mesi, rivolta a soggetti di età pari o superiore a 65 anni, finalizzata ad offrire esperienze nei settori indicati dall'art. 2 della L.R. n. 16/2019.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto.

CHI PUÒ PARTECIPARE	Gli Enti promotori (pubblici e privati no profit) iscritti all’Albo degli Enti di Leva Civica Lombarda Volontaria di cui all’art. 6 della L.R. n. 16/2019.
RISORSE DISPONIBILI	€ 1.246.313,87.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto tramite presentazione di progetti a totale copertura delle spese ammissibili, calcolato anche con la formazione specifica obbligatoria e l’assicurazione obbligatoria, per i destinatari, pari ad un importo massimo di € 4.430,40 a percorso attivato. Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità: • primo acconto pari alle prime quattro mensilità, oltre al contributo per formazione e assicurazione obbligatorie, richiedibile, attraverso Bandi e Servizi, entro i 60 gg. successivi al compimento del primo mese di attività del destinatario; • secondo acconto a completamento dell’ottava mensilità, richiedibile, attraverso Bandi e Servizi, entro i 60 gg. successivi al compimento dell’ottavo mese di attività del destinatario; • saldo finale delle rimanenti mensilità, richiedibile dagli Enti entro i 90 gg. successivi al termine dello stesso, previa presentazione della rendicontazione finale tramite presentazione in Bandi e Servizi.
DATA DI APERTURA	12:00 del 1/10/2026
DATA DI CHIUSURA	17:00 del 30/11/2026
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del sistema Informativo Bandi e Servizi disponibile all’indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l’ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi e Servizi come indicato nel Bando. Le domande di accesso al contributo sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante “Invia al protocollo”. In mancanza di tale invio la domanda si considera non presentata.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 ed un minimo di 60 punti. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l’elenco dei progetti non ammessi.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi - Sistema Agevolazioni scrivere a

	bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato, escluso festivi, dalle ore 10:00 alle ore 20:00. Per informazioni e segnalazioni relative al bando: - Numero telefonico dedicato al Servizio Civile 02.6765.8850, serviziocivile@regione.lombardia.it
(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.	

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta alla:

Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano
famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00€;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00€ ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50€.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
<i>Apertura presentazione dei progetti</i>	1 ottobre 2026	C.1 Presentazione delle domande
<i>Chiusura presentazione dei progetti</i>	30 novembre 2026	C.1 Presentazione delle domande

<i>Decreto di approvazione della graduatoria</i>	1 febbraio 2027	C3.e Concessione dell’agevolazione e Comunicazione degli esiti dell’istruttoria
<i>Invio a RL da parte degli Enti attuatori della dichiarazione di accettazione del contributo</i>	Entro 14 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione della graduatoria	C4.a Adempimenti post concessione
<i>Primo avvio delle attività dei destinatari</i>	1 aprile 2027	B.2 Progetti finanziabili
<i>Secondo avvio delle attività dei destinatari</i>	1 luglio 2027	B.2 Progetti finanziabili
<i>Terzo avvio delle attività dei destinatari</i>	1 ottobre 2027	B.2 Progetti finanziabili
<i>Inserimento rendicontazione finale in Bandi e Servizi</i>	Entro 90 giorni dalla conclusione dei singoli percorsi.	B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

D.11 Allegati/informative e istruzioni

- ✓ **A1 Linee Guida per la gestione e la rendicontazione**
 - Allegato 1 - Domanda di partecipazione alla Leva Civica Lombarda Senior;
 - Allegato 2 - Contratto di Leva Civica Lombarda Senior;
 - Allegato 3 – Foglio firma presenze destinatario/a;
 - Allegato 4 – Richiesta di contributo regionale;
 - Allegato 5 – Relazione finale di progetto;
 - Allegato 6 – Attestato di svolgimento della Leva civica Lombarda Senior.
- ✓ **A2 Domanda per l’accesso al contributo**
- ✓ **A3 Scheda Progetto**
- ✓ **A4 Piano dei Conti**
- ✓ **A5 Incarico per la sottoscrizione digitale**
- ✓ **A6 Informativa relativa al trattamento dei dati personali (Informativa privacy);**
- ✓ **A7 Richiesta di accesso agli atti**

**ALLEGATO A1**

Linee guida per la gestione e la rendicontazione da parte degli Enti promotori di progetti ammessi al finanziamento di cui all'Avviso "Leva Civica Lombarda Senior" in attuazione della d.g.r. XII/5974 del 13/04/2026 - CUP: E89I26001300002

- 1. Selezione dei destinatari.....
- 2. Avvio del percorso.....
- 2.1 *Stipula del contratto*.....
- 2.2 *Caratteristiche e svolgimento del percorso*
- 2.3 *Attività formativa*
- 2.4 *Erogazione dell'indennità*
- 2.5 *Sostituzione dei destinatari*
- 2.6 *Sanzioni per i destinatari e relativo procedimento disciplinare*
- 3. Obblighi dei soggetti beneficiari
- 4. Diritti e doveri dei destinatari
- 5. Modifiche progettuali
- 6. Condizioni di rimborso e procedura per la rendicontazione.....
- 6.1 *Richiesta di acconto*
- 6.2 *Richiesta di saldo*
- 7. Decadenza dai benefici del contributo
- 8. Monitoraggio dei risultati
- 9. Attività di controllo
- 10. Norma di rinvio.....
- 11. Allegati

Le presenti Linee guida disciplinano la gestione e rendicontazione da parte degli enti promotori dei progetti ammessi al finanziamento nell'ambito dell'Avviso per la presentazione di progetti di "Leva civica lombarda Senior" in attuazione della d.g.r. n. XII/5974 del 13/04/2026 e, unitamente all'Avviso attuativo, rappresentano l'insieme delle disposizioni a cui gli Enti promotori (di seguito Enti) devono attenersi per la corretta gestione dei progetti finanziati.

1. Selezione dei Destinatari

Gli Enti sono tenuti ad effettuare la selezione dei destinatari mediante procedure pubbliche improntate a principi di trasparenza, correttezza, imparzialità e adeguata pubblicizzazione anche avvalendosi di supporti informatici per promuovere l'opportunità di partecipazione ai percorsi.

La selezione, configurandosi a tutti gli effetti come una procedura comparativa, richiede la preventiva definizione dei criteri di valutazione. Tali criteri devono essere esplicitati nei progetti, nel rispetto dei principi generali di trasparenza e imparzialità.

I soggetti destinatari, aventi i requisiti previsti dal paragrafo A.4 dell'Avviso, possono presentare le domande di partecipazione secondo le modalità rese pubbliche dagli Enti che mettono a disposizione dei potenziali interessati il modulo allegato alle presenti Linee guida **sub Allegato 1 "Domanda di partecipazione alla Leva Civica Lombarda Senior ai sensi della d.g.r. n. 5974 del 13 aprile 2026"**. Alla domanda è allegato il *curriculum vitae* in formato europeo (redatto e sottoscritto ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000) e copia del documento d'identità, laddove non sottoscritto digitalmente.

I soggetti destinatari possono presentare contestualmente più domande ad Enti differenti; in caso di superamento della selezione presso più Enti è tuttavia possibile aderire ad un solo percorso di cittadinanza attiva. Al momento dell'inserimento dei dati da parte dell'ente il sistema Bandi e Servizi effettua la verifica automatica dell'eventuale titolarità in capo allo stesso destinatario di un altro percorso a valere sullo stesso bando.

Nei 12 mesi precedenti la presentazione della candidatura di adesione al percorso di leva civica i destinatari non devono aver avuto alcun rapporto di lavoro subordinato, autonomo o in altra forma prevista dalla legge con il soggetto titolare del progetto e l'ente ospitante.

Nell'ambito della procedura di selezione dei destinatari, gli Enti devono:

- definire, pubblicizzare e avviare le procedure di selezione e raccogliere le candidature;
- acquisire la documentazione comprovante la sussistenza dei requisiti richiesti per l'accesso alla Misura;
- informare i destinatari in merito alla cumulabilità ai fini fiscali dell'emolumento mensile di Leva civica con eventuali trattamenti pensionistici in essere;
- verificare, insieme al destinatario, la cumulabilità dell'emolumento mensile rispetto ai diversi trattamenti pensionistici esistenti, in primis con riferimento alle categorie di lavoratori che hanno avuto accesso al trattamento pensionistico anticipato precoce;

- informare il destinatario che, a seguito di verifiche da parte delle ATS, saranno esclusi dal contributo i cittadini con attività già finanziate all'interno dei piani di invecchiamento attivo approvati dalle ATS;
- stilare la graduatoria di merito, una volta terminata la procedura di valutazione;
- pubblicare sul proprio sito internet, dandone la dovuta evidenza nella home page, la graduatoria approvata nonché le modalità di accesso agli atti;
- notificare agli interessati il risultato della selezione, indicando ai destinatari riconosciuti idonei la data di avvio del percorso;
- inserire i nomi dei soggetti destinatari e relativi codici fiscali prima dell'avvio nel sistema Bandi e Servizi.

2. Avvio del percorso

2.1 *Stipula del contratto*

L'inizio delle attività da parte dei destinatari è fissato inderogabilmente nelle seguenti date:

- 1 aprile 2027 – primo avvio;
- 1 luglio 2027 – secondo avvio;
- 1 ottobre 2027 – terzo avvio.

L'avvio dei soggetti destinatari deve corrispondere alla stipula del contratto di Leva civica lombarda Senior ed alla effettiva presa di servizio. A tal fine il destinatario è tenuto a presentarsi nell'ora corrispondente ad una delle date indicate per gli avvii, e luogo indicato dall'ente attuatore, per la stipula del contratto e il contestuale avvio del percorso individuale. La mancata presentazione, senza giustificata motivazione, equivale alla rinuncia al servizio e alla conseguente esclusione dalla partecipazione al percorso.

Gli Enti attuatori devono utilizzare inderogabilmente il modello **Allegato 2** "Contratto di Leva Civica Lombarda Senior", scaricabile dal sistema informativo Bandi e Servizi.

Il contratto viene stipulato fra l'ente promotore e il soggetto destinatario e deve essere caricato debitamente compilato e sottoscritto in Bandi e Servizi, entro 10 giorni dalla sottoscrizione, mentre l'originale deve essere conservato agli atti presso l'ente e in copia presso la sede dell'ente ospitante. Unitamente al contratto l'ente trasmette a sistema copia della polizza di assicurazione obbligatoria sugli infortuni e responsabilità civile a copertura di ogni singolo destinatario.

Una copia del contratto deve essere consegnata al destinatario che è tenuto ad osservare le regole in esso previste. Il contratto rappresenta, infatti, l'atto di impegno, contenente diritti e doveri dei destinatari per il periodo di svolgimento del percorso. Con la sottoscrizione del contratto prende avvio il percorso di cittadinanza attiva.

2.2 Caratteristiche e svolgimento del percorso

La durata del percorso individuale di Leva civica lombarda Senior è compresa tra un minimo di 8 ed un massimo di 12 mesi comprensivo delle giornate di permesso e di malattia con un monte ore complessivo settimanale pari a 15, 10 o 5 ore (la giornata di servizio, di norma, è pari a 5 ore). Nella tabella che segue sono dettagliati il monte ore, i giorni di permesso e di malattia definiti sulla base della durata dei percorsi.

Il monte ore indicato per ciascun percorso è da intendersi comprensivo delle attività formative che concorrono pertanto al suo raggiungimento. Per il rilascio dell’attestato di svolgimento Leva civica lombarda Senior è necessario il raggiungimento del monte ore sopra indicato in base alla durata del percorso. L’attestato è rilasciato dall’ente promotore secondo il modello Allegato 6. L’impiego settimanale del destinatario è pari, a seconda della tipologia di percorso scelta dagli enti, a 15 ore, 10 ore o 5 ore corrispondenti sempre a 5 ore giornaliere. I giorni effettivi di servizio dei destinatari non possono essere inferiori a quelli indicati in sede progettuale e nel Contratto di Leva civica sottoscritto.

TABELLA LEVA CIVICA SENIOR					
N. giorni lavorati a settimana	Mesi di durata del percorso	Monte ore annuo	Giorni ordinari di permesso retribuito (che non concorrono al raggiungimento del monte ore annuo). 1 giorno = 0 ore	Giorni di malattia retribuita (che concorrono al raggiungimento del monte ore annuo). 1 giorno = 5 ore	Ulteriori giorni di malattia non retribuiti (che concorrono al raggiungimento del monte ore annuo). 1 giorno = 5 ore
3	12	665	12	9	9
	11	609	11	8	8
	10	554	10	8	8
	9	498	9	7	7
	8	443	8	6	6
2	12	425	8	6	6
	11	609	7	6	6
	10	554	7	5	5
	9	498	6	5	5
	8	443	5	4	4
1	12	185	4	3	3
	11	169	4	3	3
	10	154	3	3	3
	9	138	3	2	2
	8	123	3	2	2

È consentito, all’atto dell’inserimento dei dati dei destinatari nella piattaforma Bandi e Servizi, variare il numero delle ore settimanali diminuendo le ore di un percorso rispetto al progetto approvato (esempio per un percorso di 10 ore settimanali sarà possibile portarlo a 5 ore e non a 15)

al fine di consentire al maggior numero di destinatari la partecipazione alla Misura. Tale facoltà andrà esercitata solo in casi eccezionali, che andranno motivati e documentati, e comporterà l'adeguamento del compenso mensile nel rispetto dell'Avviso e delle presenti norme.

L'orario di servizio è stabilito dall'ente promotore in relazione alla natura del progetto ed è indicato nel Contratto di Leva civica. Sarà cura dell'ente promotore attivare le misure idonee affinché le attività programmate si svolgano nell'arco temporale di riferimento. In caso di prolungamento del servizio oltre l'orario giornaliero è possibile per l'ente, per ragioni definite ed eccezionali, consentire la compensazione delle ore eccedenti entro il mese successivo. Il percorso individuale di cittadinanza attiva **non può essere prorogato rispetto alla data finale definita nel contratto.**

La presenza dei destinatari al **Percorso di cittadinanza attiva deve essere comprovata dalla compilazione obbligatoria del Foglio firme presenze** mensili di cui all'**Allegato 3**, da compilarsi secondo le seguenti indicazioni:

- i permessi ordinari per esigenze personali vanno inseriti nel foglio firme a giorni interi (digitare 0 nella colonna "ore giornaliera" e digitare 1 nella colonna B);
- la malattia retribuita va inserita nel foglio firme a giorni interi (digitare il numero 5 nella colonna "ore giornaliera" e digitare 1 nella colonna C) con riferimento alle sole giornate di servizio previste dal contratto;
- la malattia non retribuita va inserita nel foglio firme a giorni interi (digitare il numero 5 nella colonna "ore giornaliera" e digitare 1 nella colonna D) con riferimento alle sole giornate di servizio previste dal contratto;
- le ulteriori assenze per infortunio (in colonna E del foglio firme) e per altri permessi/festività infrasettimanali (in colonna F del foglio firme) vanno indicate a ore;
- la formazione specifica va indicata a ore (colonna G). La presenza del destinatario/a al percorso formativo sarà, altresì, attestata dalla firma del registro presenze;
- nell'ultima colonna del foglio firme inserire:
 - il titolo degli argomenti trattati durante le lezioni della formazione specifica;
 - la tipologia di assenza/permesso riportata in colonna F.

Le assenze per malattia devono essere comprovate con certificazione medica e concorrono al raggiungimento del monte ore annuo di servizio (per ogni giorno di malattia occorre conteggiare 5 ore). Conteggio dei giorni di malattia: vanno conteggiati i soli giorni di servizio rientranti nel periodo di malattia certificato. Esempio: qualora il certificato preveda un periodo di malattia decorrente dal lunedì al venerdì (5 giorni) e il giorno di servizio del volontario fosse solo il mercoledì andrà conteggiata quella sola giornata inserendo nel timesheet 5 ore.

La malattia successiva al primo periodo (per un periodo massimo di ulteriori 9 giorni per percorsi della durata di 12 mesi e 15 ore di servizio settimanali) è consentita ma non dà titolo all'erogazione dell'indennità.

In questi casi il calcolo per la rideterminazione dell'indennità è da effettuare utilizzando la seguente formula che determina la quota da decurtare: **emolumento mensile** $\times \frac{n. \text{ gg di malattia}}{30}$, dove per

emolumento mensile si intende uno di quelli indicati al paragrafo 2.4: “Erogazione dell’indennità” del presente documento.

Durante tutto il percorso individuale il destinatario potrà assentarsi per altri eventi indipendenti dalla propria volontà. Di seguito si evidenziano gli effetti delle assenze ai fini del raggiungimento del monte orario e dell’erogazione dell’indennità mensile. **In ogni caso tali assenze non potranno essere recuperate.**

Tipologia di permesso/assenza	Durata del permesso	Effetti ai fini del raggiungimento del monte ore annuo (indicare su foglio firme)	Effetti ai fini del calcolo indennità mensile
Festività infrasettimanali (comprensive del santo patrono)	Giorni di festività infrasettimanali	Concorrono al raggiungimento del monte ore annuo (per ogni giorno vengono conteggiate 5 ore). A tal fine le ore andranno registrate nel foglio firme colonna F.	Nessun impatto
Donazione di sangue	1 giorno per ciascuna donazione per un massimo di 4 donazioni nei 12 mesi se trattasi di uomini e 2 donazioni se donne	Concorrono al raggiungimento del monte ore annuo (per ogni giorno vengono conteggiate 5 ore). A tal fine le ore andranno registrate nel foglio firme colonna F. Presentazione della documentazione comprovante il motivo dell’assenza	Nessun impatto
Evento luttuoso	Un massimo di 3 giorni consecutivi per la morte del coniuge e/o parente entro il secondo grado	Concorrono al raggiungimento del monte ore annuo (per ogni giorno vengono conteggiate 5 ore). A tal fine le ore andranno registrate nel foglio firme colonna F. Presentazione della documentazione comprovante il motivo dell’assenza	Nessun impatto
Nomina alla carica di presidente, segretario di seggio e scrutatore, nonché di rappresentante di lista, in occasione delle consultazioni elettorali	Durata delle operazioni elettorali	Concorrono al raggiungimento del monte ore annuo (per ogni giorno vengono conteggiate 5 ore). A tal fine le ore andranno registrate nel foglio firme colonna F. Presentazione della documentazione comprovante il motivo dell’assenza	Nessun impatto
Esercizio del diritto di voto	1 giorno per i destinatari residenti da 50 a 500 Km di distanza dal luogo di servizio	Concorrono al raggiungimento del monte ore annuo (per ogni giorno vengono conteggiate 5 ore). A tal fine le ore andranno registrate nel foglio firme colonna F. Presentazione della documentazione comprovante il motivo dell’assenza	Nessun impatto
Convocazione a comparire in udienza come testimone	1 giorno per ogni convocazione	Concorrono al raggiungimento del monte ore annuo (per ogni giorno vengono conteggiate 5 ore). A tal fine le ore andranno registrate nel foglio firme colonna F. Presentazione della documentazione comprovante il motivo dell’assenza	Nessun impatto

Infortunio avvenuto durante l’orario di servizio e per effetto delle attività svolte in servizio nonché infortunio in itinere (casa/sede di servizio)	Ha diritto a giorni di assenza fino a completa guarigione comprovata da certificazione medica Tali assenze non vanno computate nel numero dei giorni di malattia spettante nell’arco del servizio.	Concorrono al raggiungimento del monte ore annuo (per ogni giorno vengono conteggiate 5 ore). Le festività infrasettimanali concorrono al raggiungimento del monte ore mentre i sabati e le domeniche non concorrono. A tal fine le ore andranno registrate nel foglio firme colonna E.	Nessun impatto
Ulteriore periodo di Malattia (ulteriori giorni riparametrati come da “TABELLA LEVA CIVICA SENIOR” sopra riportata	I giorni di malattia devono essere comprovati da certificazione medica	Concorrono al raggiungimento del monte ore annuo (per ogni giorno vengono conteggiate 5 ore). A tal fine le ore andranno registrate nel foglio firme colonna D. Presentazione della documentazione comprovante il motivo dell’assenza	Rideterminazione dell’indennità in base ai giorni di assenza
Permesso per persone con disabilità o per assistenza a familiari (entro il terzo grado di parentela) con disabilità grave	Sono concessi fino a 3 giorni al mese di permesso straordinario, ai sensi dell’articolo 33 della legge 104/1992, da riparametrare a 2 o ad 1 rispettivamente per percorsi che prevedano 2 giorni o 1 giorno di servizio alla settimana.	Concorrono al raggiungimento del monte ore annuo (per ogni giorno vengono conteggiate 5 ore). A tal fine le ore andranno registrate nel foglio firme colonna F. Presentazione della documentazione comprovante il motivo dell’assenza	Nessun impatto
Esami universitari	1 giorno per ogni esame sostenuto (compreso l’esame di laurea)	Concorrono al raggiungimento del monte ore annuo (per ogni giorno vengono conteggiate 5 ore). A tal fine le ore andranno registrate nel foglio firme colonna F. Presentazione della documentazione comprovante il motivo dell’assenza	Nessun impatto

Non sono consentite altre assenze oltre quelle indicate nel presente paragrafo. L’assenza per malattia superiore ai 18 gg (pari alla malattia retribuita e a quella non retribuita, da riparametrare come indicato in tabella per i percorsi di durata inferiore) o l’assenza ingiustificata oltre i 3 giorni, anche non continuativi, determinano l’esclusione del destinatario dalla prosecuzione del percorso.

Prima del raggiungimento del monte orario il destinatario può interrompere il percorso dandone comunicazione all’Ente attraverso la trasmissione di una dichiarazione di rinuncia con indicazione della motivazione. L’ente è tenuto a comunicare tempestivamente (non oltre 5 giorni lavorativi)

ogni rinuncia e interruzione di servizio da parte dei destinatari, trasmettendo - via PEC o tramite Bandi e Servizi in base alla fase di sviluppo del percorso - la dichiarazione di interruzione sottoscritta dal destinatario riportante le motivazioni e la data dell'ultimo giorno di servizio, oppure la conclusione anticipata del percorso in caso di interruzione tacita.

2.3 Attività formativa

Gli enti sono tenuti ad erogare ai destinatari la **formazione specifica**, che ha carattere obbligatorio **ed una durata minima di 20 ore**, finalizzata a fornire conoscenze di base sull'Ente in cui si andrà ad operare e sulle attività progettuali da svolgere. **Deve obbligatoriamente contenere al suo interno il modulo, della durata di 4 ore**, relativo alla sicurezza di cui alla D.lgs. n. 81/2008. L'attività formativa specifica obbligatoria deve essere completata entro 90 giorni dall'avvio dei percorsi. Per l'erogazione della formazione specifica è riconosciuto un rimborso forfettario pari a € 100,00 per ogni destinatario.

2.4 Erogazione dell'indennità

Per la partecipazione alla Misura è riconosciuta ai destinatari un emolumento mensile, per un massimo di 12 mensilità di:

- € 118,90 per 5 ore settimanali di servizio;
- € 237,80 per 10 ore settimanali di servizio;
- € 356,70 per 15 ore settimanali di servizio.

Ai fini fiscali, l'indennità è considerata quale reddito assimilato a quelli di lavoro dipendente (art. 50, D.P.R. n. 917/1986 TUIR) e pertanto sarà soggetta alle ritenute di legge previste per queste tipologie contrattuali.

Il compenso (emolumento mensile) è soggetto a limiti di cumulabilità rispetto ai diversi trattamenti pensionistici esistenti, in primis con riferimento alle categorie di lavoratori che hanno avuto accesso al trattamento pensionistico anticipato precoce. A titolo puramente esemplificativo (le compatibilità e le condizioni devono essere preliminarmente valutate a cura del singolo destinatario) e non esaustivo si riporta la seguente tabella:

Pensione/Sussidio	Compatibilità con i redditi di lavoro subordinato e autonomo prodotti in Italia	Durata incompatibilità	Condizioni presupposte alla compatibilità piena		Effetto per mancato rispetto incompatibilità o condizioni presupposte
			Reddito	Anzianità contributiva	
Pensioni di vecchiaia e anzianità	Sì				
Pensione di invalidità	Sì		< 3 volte l'ammontare del trattamento minimo del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti		Sospensione erogazione pensione
Assegno ordinario di invalidità	Sì con riduzioni		< 4 volte il trattamento minimo		riduzione per incumulabilità con i redditi da lavoro introdotta dalla legge 8 agosto 1995, n. 335
	Sì con riduzioni			< 40 anni	trattenuta per incumulabilità con i redditi da lavoro se l'importo dell'assegno ridotto per applicazione della legge 335/1995 resta comunque superiore al trattamento minimo.
Pensione anticipata precoci (addetti a lavori gravosi/usuranti, disoccupati, caregiver, invalidi ≥74%)	No in via temporanea	per il periodo di anticipo rispetto ai requisiti vigenti per la generalità dei lavoratori			Pensione sospesa per tutto il periodo di anticipo.
Pensione quota 100 e successive modifiche	solo per prestazioni di lavoro occasionale entro il limite di 5mila euro lordi annui.	per il periodo intercorrente tra la data di decorrenza della pensione e la data di maturazione del requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia – adeguato agli incrementi della speranza di vita - previsto nella gestione a carico della quale è stata liquidata la pensione			sospensione dell'erogazione del trattamento pensionistico nell'anno di percezione dei predetti redditi e l'eventuale recupero delle rate di pensione indebitamente corrisposte
Pensione anticipata flessibile					
APE Sociale					Sospensione erogazione pensione

Pensione di reversibilità	Sì con riduzioni		< 3 volte l'ammontare del trattamento minimo del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti		riduzione graduale pensione
Sussidi previsti per i soggetti over 65 (ADI, Assegno Sociale)	Sì con sbarramento ISEE e perdita del sussidio		non superamento del valore ISEE di accesso al sussidio che lo farebbe venire meno		perdita del sussidio
Pensione inabilità	No				Revoca pensione

Il pagamento della mensilità di indennità, prevista per i destinatari, deve essere effettuato tramite bonifico bancario intestato al destinatario indicando come causale di versamento “emolumento mensile Leva civica lombarda Senior d.g.r. n. 5974/2026”, pena il non riconoscimento del finanziamento.

I destinatari che interrompono il progetto prima del termine del primo mese di attività non avranno diritto al riconoscimento dell’emolumento mensile.

Con riferimento alla gestione delle modalità di registrazione del tempo impiegato nello svolgimento del percorso (ai fini della compilazione del foglio firme per la raccolta delle presenze e per l'erogazione dell’emolumento mensile), si specifica che per mese/mensile/mensilità, s’intende un **periodo definito in maniera convenzionale dal giorno dell’avvio al giorno precedente al medesimo giorno del mese successivo** sia per il primo mese che per tutti i mesi successivi. Ciò indipendentemente dal fatto che un mese sia composto da 30, 31, 28 o 29 giorni. A titolo esemplificativo si riporta di seguito il calcolo delle prime tre mensilità:

Mensilità	Inizio	fine	indennità	Conseguimento del diritto al pagamento dell’indennità
I mensilità	1/04/27	30/04/27	356,70 €	20/02/27
II mensilità	1/05/27	31/05/27	356,70 €	20/03/27
III mensilità	1/06/27	30/06/27	356,70 €	20/04/27

Pertanto, si dovrà tenere conto di tale modalità di determinazione della mensilità:

- nella compilazione del foglio firme mensile del destinatario che, pertanto, potrebbe non corrispondere all’inizio del mese.

- nelle verifiche finalizzate all'erogazione dell'intero importo dell'emolumento mensile o alla eventuale rideterminazione della stessa.

Al ricorrere delle fattispecie per le quali è prevista la riparametrazione dell'importo dell'indennità mensile l'Ente applicherà la seguente formula: importo pieno dell'indennità pari a € 356,70 diviso 30 moltiplicato per il numero di giorni di effettiva presenza.

Mensilità	Inizio	Fine	Presenza	RIPARAMETRAZIONE (€356,70/30 x giorni di servizio)	indennità
I° mensilità	1/04/27	30/04/27	piena	nessuna	€ 356,70
II° mensilità	1/05/27	31/05/27	piena	nessuna	€ 356,70
III° mensilità	1/06/27	15/06/27	15 gg	si	€ 178,35

2.5 Sostituzione dei destinatari

La sostituzione dei destinatari è ammessa unicamente nel caso in cui uno o più destinatari abbiano interrotto/rinunciato il percorso **entro il primo mese d'attività**. I destinatari subentranti dovranno in ogni caso effettuare i mesi di servizio previsti nel progetto e potranno essere avviati nelle date degli avvii definite dall'Avviso.

Per interruzione entro il primo mese d'attività è da intendersi un'interruzione/rinuncia effettuata **entro la data di naturale scadenza della prima mensilità**.

L'Ente è tenuto a comunicare tempestivamente (non oltre 5 giorni lavorativi) in Bandi e Servizi l'interruzione del percorso entro il primo mese.

I destinatari che interrompano/rinuncino al percorso dopo il primo mese non potranno essere sostituiti. Nel caso in cui l'interruzione si verifichi dopo la presentazione della richiesta di acconto e prima della liquidazione della stessa da parte di ATS, l'Ente è tenuto a darne tempestiva comunicazione via PEC all'ATS competente per gli adempimenti conseguenti.

Si specifica che nel caso di interruzione/rinuncia nell'ultimo giorno del primo mese, se l'interruzione/rinuncia si verifica dopo aver effettuato regolare servizio nel medesimo giorno, il destinatario risulta aver compiuto interamente la prima mensilità e pertanto avrà diritto alla corresponsione del primo mese di indennità e non sarà possibile sostituirlo con un subentrante.

Si riporta in tabella un esempio esplicativo:

Mensilità	Data Rinuncia/interruzione	Indennità prima mensilità	Subentro
I° mensilità dal 1/03/27 al 31/03/27	29/04/27	NO	SI a partire da secondo avvio
	30/04/27 ma successivamente ad aver effettuato regolare servizio	SI	NO
	30/04/27 ma destinatario non ha effettuato regolare servizio e non era assente per motivi riconosciuti dall'Avviso	NO	SI a partire da secondo avvio
	30/04/27 ma destinatario in malattia riconosciuta ai sensi dell'Avviso	SI	NO
	01/05/27	SI	NO

I destinatari subentranti dovranno in ogni caso effettuare i mesi di servizio previsti nel progetto e potranno essere avviati nelle date definite quali secondo e terzo avvio.

Così anche per il secondo avvio esclusivamente in caso di rinuncia entro il primo mese di attività.

Infatti, i destinatari rinunciatari oltre il primo mese non potranno essere sostituiti.

Si ricorda che nel caso in cui l'interruzione del percorso si verifichi nel corso dell'ultimo giorno del primo mese ma dopo l'effettuazione del regolare servizio nel medesimo giorno, la prima mensilità si considererà completata e pertanto il destinatario avrà diritto alla corresponsione del primo mese di indennità e non sarà possibile sostituirlo con un subentrante.

Per le posizioni di destinatario non coperte con il primo e secondo avvio (destinatari rinunciatari entro il primo mese e posizioni scoperte) gli Enti, in caso di graduatoria esaurita, hanno la facoltà di:

- utilizzare le graduatorie con destinatari idonei di altri progetti ammessi al finanziamento. A tal fine è necessaria la dichiarazione da parte del destinatario di accettazione del nuovo progetto proposto e della nuova sede di servizio;
- procedere con la selezione di nuove candidature, secondo i criteri stabiliti dall'Avviso.

Anche i nuovi destinatari dovranno iniziare l'attività esclusivamente nei giorni previsti per i nuovi avvisi: non è infatti possibile avviare destinatari al di fuori delle date previste.

2.6 Sanzioni per i destinatari e relativo procedimento disciplinare

In caso di violazione dei doveri di cui al punto 4 delle presenti Linee Guida e all'art. 10 dell'**Allegato 2** "Contratto di Leva civica lombarda Senior", fermo restando le eventuali ipotesi di responsabilità in materia civile, penale ed amministrativa previste dalla normativa vigente, al destinatario/a sono irrogate le sanzioni disciplinari di seguito elencate, in ordine crescente, secondo la gravità dell'infrazione:

- rimprovero scritto;

- decurtazione dell'indennità, pari all'importo corrispondente da minimo di un giorno a un massimo di 10 giorni di servizio;
- esclusione dalla prosecuzione del percorso.

Le sanzioni disciplinari indicate sono irrogate, nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità, sulla base dei seguenti criteri generali: gravità della violazione posta in atto; intenzionalità del comportamento; effetti prodotti; eventuale sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti; reiterazione della violazione.

Al destinatario/a responsabile di più mancanze con un'unica azione o omissione o con più azioni o omissioni tra loro collegate ed accertate con un unico procedimento, è applicabile la sanzione prevista per la mancanza più grave.

Nello specifico, le sanzioni disciplinari del rimprovero scritto e della decurtazione dell'indennità per un importo pari ad un giorno di servizio si applicano al destinatario/a per:

- inosservanza delle disposizioni relative all'orario dello svolgimento delle attività, alle assenze, alla frequenza dei corsi di formazione;
- condotta non conforme a principi di correttezza nei rapporti con l'utenza, con il personale dell'ente ospitante e con gli altri destinatari presenti;
- negligenza nella cura dei locali e dei beni mobili o strumenti a lui/lei affidati o con cui venga in contatto per ragioni di servizio.

La sanzione disciplinare della decurtazione dell'indennità fino ad un importo massimo pari a dieci giorni di servizio, si applica al destinatario/a per:

- particolare gravità o recidiva delle violazioni che comportano l'applicazione della sanzione del rimprovero verbale scritto e della decurtazione dell'importo dell'indennità pari ad un giorno di servizio;
- rifiuto ingiustificato di ottemperare alle direttive e alle istruzioni fornite dal responsabile di progetto e dal tutor di sede, dell'ente ospitante;
- comportamenti tesi ad impedire o ritardare l'attuazione dei progetti.

La sanzione disciplinare dell'esclusione dal percorso di cittadinanza attiva si applica al destinatario/a per:

- particolare gravità o recidiva delle violazioni che comportano l'applicazione della sanzione della decurtazione dell'assegno fino ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni;
- persistente e insufficiente rendimento del destinatario/a, che comporti l'impossibilità di impiegarlo in relazione alle finalità del progetto;
- comportamento da cui derivi un danno grave all'ente, a Regione o a terzi;
- comportamenti integranti ipotesi che implicino responsabilità penale a titolo di colpa o dolo;
- assenza arbitraria ed ingiustificata dalle attività, da cui derivi pregiudizio per gli utenti o per la funzionalità delle attività dell'ente.

Le sanzioni disciplinari di cui sopra sono adottate previa contestazione scritta al destinatario/a e successivamente all'avvenuto accertamento dei fatti contestati.

Il procedimento sanzionatorio sui destinatari, compreso l'irrogazione delle sanzioni, è in capo a Regione Lombardia previa segnalazione dell'ATS competente in quanto Ente gestore dell'Iniziativa. Intervenuta la segnalazione da parte dell'ATS competente sulla base di una dettagliata relazione inviata dall'Ente gestore del progetto all'ATS, la contestazione è effettuata da Regione Lombardia.

La contestazione deve indicare dettagliatamente i fatti oggetto dell'addebito e la fattispecie sanzionatoria che si ritiene integrata. Deve altresì contenere i termini del contraddittorio (non inferiore ai cinque giorni e non superiore ai dieci giorni) entro cui il destinatario/a può presentare le proprie controdeduzioni, fatta salva la facoltà di essere sentito personalmente.

Entro i 30 giorni successivi all'intervenuto decorso dei termini per il contraddittorio, la Regione conclude il procedimento sanzionatorio o con la comminazione della sanzione o con l'archiviazione della contestazione.

In casi di estrema gravità per i quali si renda necessario procedere con l'immediata interruzione del contratto, l'Ente promotore di Leva Civica deve segnalare tempestivamente la fattispecie all'ATS fornendo una dettagliata relazione della stessa. Sentito il destinatario interessato Regione Lombardia adotta le determinazioni conseguenti.

3. Obblighi dei soggetti beneficiari

Gli Enti sono tenuti a:

1. selezionare i destinatari da avviare ai percorsi, secondo procedure comparative idonee ad assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e pubblicità;
2. inserire in Bandi e Servizi i dati di dettaglio dei singoli destinatari prima dell'avvio dei percorsi;
3. inserire in Bandi e Servizi i contratti stipulati con i destinatari entro 10 giorni lavorativi dall'avvio degli stessi;
4. assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività e degli interventi in conformità ai progetti presentati ed entro i termini stabiliti dall'Avviso;
5. provvedere alla copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e per infortunio, per ciascun destinatario avviato al percorso di cittadinanza attiva;
6. procedere alla predisposizione e sottoscrizione, con i destinatari selezionati, del contratto di Leva civica lombarda Senior, utilizzando il modello **Allegato 2**, da caricare in Bandi e Servizi;
7. condurre tutte le attività previste dai progetti nel rispetto della normativa di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche ed integrazioni;
8. gestire ogni segnalazione da parte del destinatario circa le proprie assenze e secondo le modalità predefinite dall'ente stesso;
9. provvedere alla consegna al destinatario dei contenuti del contratto di assicurazione, nonché la modulistica necessaria all'acquisizione delle informazioni utili all'erogazione della prevista indennità (CI, codice fiscale, IBAN);
10. comunicare tempestivamente (non oltre 5 giorni lavorativi) in Bandi e Servizi ogni rinuncia e interruzione di servizio da parte dei soggetti destinatari, caricando la dichiarazione di

interruzione sottoscritta dal destinatario riportante le motivazioni e la data dell'ultimo giorno di servizio, oppure la conclusione anticipata del percorso in caso di interruzione tacita;

11. attuare una efficiente gestione del servizio e una corretta realizzazione del progetto ammesso;
12. accogliere i destinatari nei termini e con le modalità indicate nell'Avviso e nelle presenti Linee guida;
13. organizzare le attività di formazione specifica previste nel progetto per i destinatari, attestate tramite compilazione di apposito registro da tenere agli atti, comprensive dell'attività di formazione in materia di salute e sicurezza;
14. comunicare tempestivamente all'ATS territorialmente competente ed a Regione Lombardia (famiglia@pec.regione.lombardia.it) gli infortuni subiti dai destinatari durante l'attività di servizio tramite PEC;
15. garantire la pubblicità del progetto, il rispetto delle procedure, l'osservanza delle disposizioni previste dall'Avviso;
16. partecipare alle azioni obbligatorie di monitoraggio dei risultati, condotte dalle ATS competenti in collaborazione con Regione Lombardia, fornendo i dati quantitativi e qualitativi richiesti, nonché collaborare durante le attività di controllo;
17. assolvere agli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati stessi e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi reso dai destinatari in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.Lgs. n. 101/2018);
18. rilasciare l'attestato di svolgimento della Leva civica lombarda Senior al raggiungimento del monte ore previsto per il percorso (**Allegato 6**).

Gli Enti sono responsabili della completezza e correttezza della documentazione e della sua conservazione per i 5 anni successivi all'erogazione del saldo, nonché della veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo Bandi e Servizi e della loro corrispondenza con i documenti conservati presso la propria sede.

4. Diritti e doveri dei destinatari

I soggetti destinatari, in possesso dei requisiti previsti dal punto A.4 dell'Avviso, per l'accesso ai percorsi di Leva Civica sono tenuti a:

- a. rispettare gli impegni previsti dal contratto sottoscritto con l'ente;
- b. partecipare alle attività di formazione previste nel progetto;
- c. comunicare tempestivamente all'ente l'eventuale malattia o infortunio e fornire la documentazione attestante la malattia. Tale documentazione è conservata dal soggetto attuatore nella cartella personale del destinatario;
- d. comunicare tempestivamente le assenze.

5. Modifiche progettuali

I progetti presentati ed ammessi al finanziamento **non possono essere modificati**. In casi del tutto eccezionali e debitamente motivati, è consentito richiedere all'ATS competente, tramite Bandi e Servizi, modifiche relative a:

- **sede operativa di Leva civica:** l'ente può impiegare il/la destinatario/a fino al completamento del servizio presso altra sede accreditata in caso di motivi di forza maggiore che impediscano lo svolgimento del servizio nella sede di attuazione prevista (es. sede non più agibile), previa autorizzazione da parte della ATS competente. In tal caso occorre **allegare alla richiesta anche la dichiarazione del destinatario di accettazione della nuova sede di servizio**. La nuova sede operativa deve essere accreditata all'Albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria (art. 6 della l.r. n. 16 del 22/10/2019) per l'attuazione del progetto. Nel caso di spostamento di sede di più destinatari occorrerà allegare le singole dichiarazioni di accettazione;
- **responsabile del destinatario dell'Ente di Leva civica:** in caso di richiesta di sostituzione dell'Operatore responsabile del destinatario è necessario allegare idoneo curriculum vitae in Bandi e Servizi al fine della valutazione e successiva autorizzazione da parte dell'ATS competente. Qualora il nuovo Responsabile sia già accreditato al Servizio Civile Universale come Operatore Locale di Progetto (OLP) il curriculum non deve essere inviato.

Per procedere con le modifiche di cui sopra, l'ente promotore dovrà procedere ad inserire la richiesta di modifica in Bandi e Servizi. Tali modifiche assumono efficacia esclusivamente al ricevimento dell'atto di autorizzazione da parte dell'ATS competente tramite Bandi e Servizi.

6. Condizioni di rimborso e procedura per la rendicontazione

Regione Lombardia, per il tramite dell'ATS, rimborsa le spese connesse alla realizzazione dei progetti nei limiti del contributo pubblico risultante dal piano dei conti approvato. Gli Enti sono tenuti a presentare la rendicontazione delle spese connesse alla realizzazione del progetto per singolo destinatario.

La stipula della polizza di assicurazione per ogni singolo destinatario è a carico dell'ente promotore: copia della stessa deve essere caricata in Bandi e Servizi unitamente al contratto.

Il contributo viene erogato dalle ATS con le seguenti modalità:

- primo acconto pari alle prime quattro mensilità, oltre al contributo per formazione e assicurazione obbligatorie, richiedibile, attraverso Bandi e Servizi, entro i 60 gg. successivi al compimento del primo mese di attività del destinatario;
- secondo acconto a completamento dell'ottava mensilità, richiedibile, attraverso Bandi e Servizi, entro i 60 gg. successivi al compimento dell'ottavo mese di attività del destinatario;
- saldo finale delle rimanenti mensilità, richiedibile dagli Enti entro i 90 gg. successivi al termine dello stesso, previa presentazione della rendicontazione finale tramite presentazione in Bandi e Servizi.

Per i progetti di durata pari a 8 mesi si procederà con l'acconto relativo alle prime quattro mensilità oltre al contributo per formazione e assicurazione e con il successivo saldo finale.

Nel caso in cui non venisse richiesta l'erogazione delle quote a titolo di acconto, l'ente potrà richiedere il rimborso in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione delle spese. In ogni caso, il contributo erogato non potrà essere superiore al contributo pubblico concesso.

6.1 Richiesta di primo acconto

Ai fini del riconoscimento delle spese sostenute per ogni singolo destinatario, al termine del primo mese di attività, gli Enti possono trasmettere attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi entro 60 giorni dal termine del primo mese di attività:

- la richiesta di liquidazione (di cui si allega format **Allegato 4**: "Richiesta di contributo regionale");
- il modulo per la comunicazione antimafia debitamente compilato e sottoscritto, ove necessario;
- il foglio firma del primo mese di servizio debitamente compilato e sottoscritto dal destinatario, dal responsabile e dal legale rappresentante dell'ente promotore;
- la documentazione attestante l'effettivo ed avvenuto pagamento della mensilità riconosciuta ai destinatari. Qualora la mensilità riconosciuta dovesse risultare inferiore a quella prevista dal percorso (€ 356,70 per 15 ore settimanali, € 237,80 per 10 ore e € 118,90 per 5 ore) occorre allegare idonea documentazione comprovante le motivazioni della riparametrazione;
- calendario, programma, e sedi di svolgimento delle attività formative.

In sede di richiesta di erogazione dell'acconto può essere richiesto il rimborso delle **spese per la formazione specifica** (pari ad € 100,00 a destinatario) laddove già totalmente erogata e il rimborso forfettario (pari a € 50,00 a destinatario) per la stipula dell'assicurazione obbligatoria per i destinatari sugli infortuni e responsabilità civile. A tal fine dovranno essere inseriti in Bandi e Servizi copia del registro attestante l'effettiva erogazione della formazione e copia della polizza assicurativa.

6.2 Richiesta di secondo acconto

Ai fini del riconoscimento delle spese sostenute per ogni singolo destinatario, al termine dell'ottavo mese di attività, gli Enti possono trasmettere attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi entro 60 giorni dal termine dell'ottavo mese di attività:

- la richiesta di liquidazione (di cui si allega format Allegato 4: "Richiesta di contributo regionale");
- il modulo per la comunicazione antimafia debitamente compilato e sottoscritto, ove necessario;
- i fogli firma del secondo mese di servizio fino all'ottavo mese debitamente compilati e sottoscritti dal destinatario, dal responsabile e dal legale rappresentante dell'ente promotore;
- la documentazione attestante l'effettivo ed avvenuto pagamento delle mensilità riconosciute ai destinatari. Qualora la mensilità riconosciuta dovesse risultare inferiore a quella prevista dal percorso (€ 356,70 per 15 ore settimanali, € 237,80 per 10 ore e € 118,90

per 5 ore) occorre allegare idonea documentazione comprovante le motivazioni della riparametrazione;

- qualora il contributo per la formazione specifica non sia stato chiesto con il primo acconto inserire copia del registro attestante l'effettiva erogazione della formazione.

6.3 Richiesta di saldo

Ai fini del riconoscimento delle spese sostenute per ogni singolo destinatario al termine del progetto, gli Enti devono trasmettere attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, entro 90 giorni dal termine del percorso la seguente documentazione:

- la richiesta di liquidazione (di cui si allega format **Allegato 4**: "Richiesta di contributo regionale");
- i fogli firme per le mensilità di servizio prestato debitamente compilati e sottoscritti dal destinatario, dal responsabile e dal legale rappresentante dell'ente promotore;
- la documentazione attestante l'effettivo ed avvenuto pagamento delle mensilità riconosciute ai destinatari. Qualora la mensilità riconosciuta dovesse risultare inferiore a quella prevista dal percorso (€ 356,70 per 15 ore settimanali, € 237,80 per 10 ore e € 118,90 per 5 ore) occorre allegare idonea documentazione comprovante le motivazioni della riparametrazione.

Nel caso in cui non sia stata già richiesta in sede di acconto, ai fini del rimborso delle spese **per la formazione specifica** l'ente trasmette copia del registro attestante l'effettiva erogazione della formazione.

Oltre ai giustificativi di spesa, l'ente trasmette, al momento della rendicontazione dell'ultimo percorso di Leva Civica attuato nell'ambito del progetto, **una relazione finale di progetto** (di cui si allega format **Allegato 5**).

L'ATS può chiedere eventuali chiarimenti/integrazione della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, non riconoscerà in toto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza non procederà all'erogazione o ridurrà la somma da erogare.

L'ente può presentare contestazioni o controdeduzioni che sospendono i termini per la liquidazione del contributo e che l'ATS esamina prima di assumere la decisione finale.

A seguito della presentazione della domanda di liquidazione dell'acconto e del saldo e della conclusione delle verifiche sull'ammissibilità della spesa rendicontata, l'ATS autorizza il pagamento e acquisisce il documento di regolarità contributiva (DURC). In particolare, il DURC in corso di validità è richiesto dall'ATS agli Enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.). In caso di accertata irregolarità, in fase di erogazione verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione di contributi pari o superiori a € 150.000, qualora il capofila sia un ente privato, occorre presentare la documentazione necessaria per permettere alla Pubblica

Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011.

La modulistica è scaricabile dal sito internet della Prefettura di competenza e deve essere debitamente compilata e sottoscritta mediante apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario e trasmessa all'ATS di riferimento.

La liquidazione delle tranches di contributo, a cura delle ATS, potrà avvenire a seguito di acquisizione della certificazione antimafia (comunicazione) liberatoria con esito negativo.

Se entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di certificazione alla Prefettura competente, tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia, non è pervenuta la relativa certificazione antimafia le erogazioni nei confronti dei beneficiari sono corrisposte sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 88, commi 4 e 4bis, del D.Lgs. n. 159/2011, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89.

Nel caso invece di esito positivo della verifica (negazione della certificazione dell'antimafia) si determinerà la decadenza del contributo concesso.

La liquidazione avverrà, di norma, entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta da parte dei soggetti beneficiari.

I beneficiari sono tenuti a conservare in originale tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto, archiviandola in modo ordinato (es. fascicolo cartaceo ed elettronico dedicato al progetto) per agevolare le attività di verifica da parte dei soggetti competenti.

Qualora necessario, si procederà alle dovute azioni di recupero/compensazione delle somme erogate anche a valere su percorsi di altri progetti riferiti allo stesso ente.

7. Decadenza dai benefici del contributo

Si procede all'adozione di formale provvedimento di decadenza del contributo qualora non vengano rispettate da parte dell'ente beneficiario tutte le indicazioni e gli obblighi previsti dall'Avviso e dal presente documento e/o quando si verifichi anche una delle seguenti ipotesi:

- l'ente beneficiario comunica la rinuncia al contributo regionale;
- le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione al contributo risultino mendaci e sia riscontrata la mancanza dei requisiti di ammissibilità sulla base del quale il contributo è stato concesso;
- in sede di verifica ispettiva da parte delle ATS competenti, siano riscontrate irregolarità o mancanza dei requisiti sulla base dei quali il contributo concesso è stato erogato;
- in sede di verifica ispettiva il beneficiario non consenta il regolare iter di accesso alle procedure di controllo da parte delle ATS competenti;
- non pervenga la documentazione richiesta entro i termini stabiliti per la richiesta di erogazione del contributo;
- si verifichi una imposizione di oneri economici ai destinatari.

Gli Enti, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del percorso di cittadinanza attiva, dovranno darne immediata comunicazione in Bandi e Servizi.

Le ATS, nei casi indicati, procederanno ad adottare le azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

8. Monitoraggio dei risultati

L'azione di monitoraggio verrà svolta dalle ATS, in collaborazione con Regione Lombardia, durante la realizzazione e al termine dei progetti. Tale azione è finalizzata ad analizzare:

- le attività previste anche in termini di efficacia per il territorio;
- le caratteristiche dei destinatari partecipanti all'Iniziativa in termini di età, genere, titolo di studio, ecc.
- la soddisfazione ed il coinvolgimento dei destinatari ed analizzare le ragioni delle interruzioni ed abbandoni dei percorsi;
- l'efficacia della formazione specifica.

9. Attività di controllo

Le ATS competenti effettueranno, nella misura minima di un campione del 5% dei singoli percorsi di cittadinanza attiva afferenti al proprio ambito territoriale, verifiche sull'andamento dei percorsi e controlli amministrativi/contabili in loco senza preavviso. Entro 30 giorni dal controllo, l'ATS comunica all'ente l'esito dell'attività. Qualora emerga la mancata osservanza di uno o più obblighi posti in capo all'ente, Regione Lombardia avvia il procedimento sanzionatorio ai sensi dell'art. 15 **Allegato A** alla d.g.r. n. 3164 del 26 maggio 2020.

Al fine dell'attuazione della sopra citata azione di controllo, gli Enti inviano tempestivamente via PEC all'ATS territorialmente competente il calendario, il programma e le sedi di svolgimento delle attività formative specifiche entro la data di avvio dei destinatari che saranno caricati successivamente in Bandi e Servizi in sede di richiesta di acconto o, in assenza di tale richiesta, in sede di saldo.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di monitorare l'andamento dell'attività di controllo attraverso l'ausilio del sistema Bandi e Servizi al fine di garantire l'omogeneità su tutto il territorio regionale in termini qualitativi e quantitativi.

Le sanzioni, erogate sulla base della gravità delle infrazioni riscontrate, sono:

- diffida ad uniformarsi a prescrizioni;
- revoca del contributo concesso per la realizzazione del progetto;
- sospensione temporanea da cui segue il divieto di presentare altri progetti di Leva Civica;
- cancellazione dall'Albo degli Enti di Leva Civica Lombarda Volontaria.

10. Norma di rinvio

Per tutto quanto non specificatamente normato dalle presenti Linee Guida Si rinvia alla d.g.r. n. 3164 del 26 maggio 2020 ad oggetto "Approvazione delle linee guida per l'attuazione della legge

regionale n. 16/2019 “Istituzione della Leva Civica Lombarda Volontaria – abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014” e del Logo identificativo della Leva Civica Lombarda Volontaria”” e al d.d.s. n. 1791 del 15 febbraio 2021 “Modifiche ed integrazioni delle “Norme applicative delle Linee Guida per l’attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 “Istituzione della Leva Civica Lombarda Volontaria – Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014”” approvate con decreto n. 9126 del 28/07/2020”.

11. Allegati

Allegato 1 - Domanda di partecipazione alla Leva Civica Lombarda Senior;

Allegato 2 - Contratto di Leva Civica Lombarda Senior;

Allegato 3 – Foglio firma presenze destinatario/a;

Allegato 4 – Richiesta di contributo regionale;

Allegato 5 – Relazione finale di progetto;

Allegato 6 – Attestato di svolgimento della Leva civica Lombarda Senior.

— • —

Allegato 1
Fac simile Domanda di partecipazione alla Leva Civica Lombarda Senior
ai sensi della D.G.R. n. XII/5974 del 13/04/2026

All’Ente

Ragione sociale	
Comune	
Indirizzo	

Il sottoscritto

Nome	
Cognome	
Età	
Genere	
Titolo di studio	

CHIEDE

di partecipare alla selezione per la partecipazione alla Leva civica lombarda Senior per il seguente progetto

con le seguenti motivazioni alla base della scelta del progetto

A tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n° 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell’art. 76 del predetto D.P.R. n° 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere nato/a: _____ Stato: _____

il _____ di possedere la cittadinanza dello Stato¹ _____

Cod. Fisc. _____ e di essere residente in Lombardia a _____ Prov. _____

in via _____ n. _____ cap _____

Telefono _____ indirizzo e-mail _____

di essere (barrare la voce che interessa):

- ☐ cittadino italiano;
- ☐ cittadino di un Paese dell’Unione europea;
- ☐ cittadino di un Paese non appartenente all’Unione europea regolarmente soggiornante.

¹ Indicazione obbligatoria

- di non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplodenti ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata;
- di non aver avuto rapporti di lavoro subordinato, autonomo o in altra forma prevista dalla legge, nei dodici mesi antecedenti la domanda, con l'Ente di Leva civica ovvero con gli altri Enti pubblici o privati legati da specifici accordi (sedi di attuazione) all'Ente di Leva Civica;
- di non aver ricevuto contributo pubblico per attività già finanziate all'interno dei piani di invecchiamento attivo approvati dalle ATS.

DICHIARA

- di aver preso visione del progetto indicato nella domanda e di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'ente per l'assegnazione di destinatari nel progetto stesso;
- di essere disponibile a fornire informazioni nell'ambito di indagini e rilevazioni mirate ad approfondire le tematiche relative alla partecipazione alla Leva civica lombarda Senior, condotte anche da soggetti terzi (Università, Istituti e Centri di ricerca, etc.) su incarico o in collaborazione con Regione Lombardia;
- di aver preso visione delle attività previste dal progetto prescelto e di non trovarsi in condizioni che impediscono lo svolgimento delle stesse.

Autorizza la trattazione dei dati personali ai sensi del Regolamento U.E. n. 2016/679, del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del D.lgs. 10 agosto 2019 n. 101 come da informativa "Privacy" allegata predisposta dall'Ente Gestore del progetto in quanto "titolare del trattamento".

Data _____

Firma _____

RECAPITO CUI SI INTENDE RICEVERE COMUNICAZIONI

(solo se diverso da quello indicato sopra)

Comune _____ Prov. _____ Cap. _____

Via _____ n. _____

Tel. _____ e-mail _____

Allegare cv in formato europeo redatto e sottoscritto ai sensi dell'art.76 del dpr n. 445/2020 e copia del documento di identità laddove non firmato digitalmente

Allegato 2
FAC SIMILE Contratto di Leva Civica Lombarda Senior
ai sensi della D.G.R. n. XII/5974 del 13/04/2026

Tra il destinatario/a

Nome	
Cognome	
Data di nascita	Luogo di nascita
Codice fiscale	
Comune di residenza	
Indirizzo di residenza	

e l'Ente

Ragione sociale	
Comune sede legale	
Indirizzo sede legale	
Partita IVA	

Legalmente rappresentato da

Nome	
Cognome	
Codice fiscale	
Ruolo	

PREMESSO CHE

- Con provvedimento di Regione Lombardia è stato ammesso e finanziato il progetto denominato " "

presentato dall'Ente di cui sopra nell'ambito dell'Avviso "Leva Civica Lombarda Senior" da realizzarsi nelle sedi di seguito indicate (da compilare a cura dell'Ente attuatore)
- l'ente, verificata la sussistenza dei requisiti di cui al paragrafo A4 del citato Avviso, ha provveduto ad effettuare la selezione delle domande pervenute stilando la graduatoria di merito;
- il destinatario/a di cui sopra è risultato utilmente posizionato nella graduatoria ai fini dell'avvio alle attività progettuali e pertanto invitato a sottoscrivere il contratto con l'Ente titolare indicante la data di inizio e di fine del servizio, il trattamento economico e giuridico, nonché le norme di comportamento cui gli stessi devono attenersi con le relative sanzioni;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente contratto avente per oggetto la partecipazione al percorso di cittadinanza attiva nell'ambito del progetto " " di cui definisce:

- il periodo e la sede di svolgimento,
- il Responsabile del destinatario, le risorse (economiche, umane, tecniche o strumentali) atte a garantire al destinatario/a l'effettiva possibilità di svolgimento delle attività previste;
- l'orario di attività, con monte ore di ore settimanali come da avviso;
- l'attività formativa specifica obbligatoria, comprensiva anche della disciplina in materia di sicurezza, complessivamente non inferiore a 20 ore;
- le modalità di partecipazione del destinatario/a al percorso di cittadinanza attiva e le norme di comportamento alle quali il destinatario/a deve attenersi e le relative sanzioni;
- le modalità di gestione degli eventuali casi di interruzione e di cessazione del percorso prima della data finale prevista e le relative conseguenze;
- la disciplina in materia di trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs.196/2003.

Art.1 (Periodo di svolgimento)

Il presente contratto ha decorrenza dal giorno (gg/mm/aaaa) , quale data di inizio del percorso di cittadinanza attiva e termina il giorno (gg/mm/aaaa)

Art. 2 (Sede di svolgimento)

Presso la sede

Denominazione Sede di Servizio	
Comune	
Indirizzo	

Altri luoghi (se previsti espressamente dal progetto) dove si svolgeranno le attività dei destinatari:

Art. 3 (Risorse economiche, umane, tecniche o strumentali)
Il destinatario/a sarà inserito nella sede di attuazione indicata all’articolo 2 e avrà a disposizione le seguenti risorse tecniche e strumentali:

Il nominativo del responsabile a cui il destinatario/a farà riferimento è riportato di seguito

Nome	
Cognome	
C.F	
Titolo di Studio	
Esperienza nel settore di intervento	
Ruolo nell’Ente	

Art. 4 (Orario e giorno di riposo settimanale)
L’impegno settimanale richiesto è pari al seguente numero di ore articolate sui seguenti giorni della settimana

Il monte ore complessivo del percorso di cittadinanza attiva è pari a

Il giorno di riposo è stabilito come segue:

Art. 5 (Attività formativa specifica obbligatoria)
L’attività formativa specifica obbligatoria deve essere completata entro 90 giorni dall’avvio. La formazione specifica comprende anche il percorso di formazione sui rischi connessi all’impiego nel progetto oltre alle misure adottate dall’Ente per la prevenzione e la sicurezza.
La formazione specifica si svolgerà nel periodo dal al per un numero complessivo di ore pari a e composta come di seguito indicato:

Art. 6 Permessi e Malattie
Durante il percorso individuale di leva civica il destinatario ha diritto (da parametrare sulla base della durata effettiva del progetto e del numero di ore settimanali di servizio):

TABELLA LEVA CIVICA SENIOR					
N. giorni lavorati a settimana	Mesi di durata del percorso	Monte ore annuo	Giorni ordinari di permesso retribuito (che non concorrono al raggiungimento del monte ore annuo).	Giorni di malattia retribuita (che concorrono al raggiungimento del monte ore annuo).	Ulteriori giorni di malattia non retribuiti (che concorrono al raggiungimento del monte ore annuo).
			1 giorno = 0 ore	1 giorno = 5 ore	1 giorno = 5 ore
3	12	665	12	9	9
	11	609	11	8	8
	10	554	10	8	8
	9	498	9	7	7
	8	443	8	6	6
2	12	425	8	6	6
	11	609	7	6	6
	10	554	7	5	5
	9	498	6	5	5
	8	443	5	4	4
1	12	185	4	3	3
	11	169	4	3	3
	10	154	3	3	3
	9	138	3	2	2
	8	123	3	2	2

Ulteriori tipologie di permessi:

Tipologia di permesso	Durata del permesso	Riflessi sul Monte ore annuo	Riflessi sull'indennità mensile
Festività infrasettimanali (comprehensive del santo patrono)	Giorni di festività infrasettimanali	Concorrono al raggiungimento del monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito. Occorre registrare le ore giornalieri sul foglio presenze	No
Donazione di sangue	1 giorno per ciascuna donazione per un massimo di 4 donazioni nei 12 mesi se trattasi di uomini e 2 donazioni se donne	Concorrono al raggiungimento del monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito. Occorre registrare le ore giornalieri sul foglio presenze e presentare documentazione comprovante il motivo dell'assenza	No

Evento luttuoso	Un massimo di 3 giorni consecutivi per la morte del coniuge e/o parente entro il secondo grado	Concorrono al raggiungimento del monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito. Occorre registrare le ore giornaliere sul foglio presenze e presentare documentazione comprovante il motivo dell'assenza	No
Nomina alla carica di presidente, segretario di seggio e scrutatore, nonché di rappresentant e di lista, in occasione delle consultazioni elettorali	Durata delle operazioni elettorali per i giorni che impattano sui giorni di servizio	Concorrono al raggiungimento del monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito. Occorre registrare le ore giornaliere sul foglio presenze e presentare documentazione comprovante il motivo dell'assenza	No
Esercizio del diritto di voto	1 giorno per i destinatari residenti da 50 a 300 Km di distanza dal luogo di servizio	Concorrono al raggiungimento del monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito. Occorre registrare le ore giornaliere sul foglio presenze. Presentare documentazione comprovante il motivo dell'assenza	No
Convocazione a comparire in udienza come testimone	1 giorno per ogni convocazione	Concorrono al raggiungimento del monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito. Occorre registrare le ore giornaliere sul foglio presenze. Presentare documentazione comprovante il motivo dell'assenza	No
Infortunio avvenuto durante l'orario di servizio e per effetto delle attività svolte in servizio nonché infortunio in itinere (casa/sede di servizio)	Ha diritto a giorni di assenza che non vanno computati nel numero dei giorni di malattia spettante nell'arco del servizio.	Concorrono al raggiungimento del monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito. Occorre registrare le ore giornaliere sul foglio presenze	Al destinatario spetta l'intero compenso fino a completa guarigione clinica definita con apposito certificato medico.

Permesso per persone con disabilità o per assistenza a familiari (entro il terzo grado di parentela) con disabilità grave	Sono concessi fino a 3 giorni al mese di permesso straordinario, ai sensi dell'articolo 33 della legge 104/1992, da riparametrare a 2 o ad 1 rispettivamente per percorsi che prevedano 2 giorni o 1 giorno di servizio alla settimana.	Concorrono al raggiungimento del monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito. Occorre registrare le ore giornaliere sul foglio presenze Presentare idonea documentazione comprovante il diritto alle assenze	No
Esami universitari	1 giorno per ogni esame sostenuto (compreso l'esame di laurea)	Concorrono al raggiungimento del monte ore annuo ed hanno una valenza oraria di 5 ore per ogni giorno usufruito. Occorre registrare le ore giornaliere sul foglio presenze Presentare documentazione comprovante il motivo dell'assenza	No

Non sono consentite altre assenze oltre quelle indicate in tabella. L'assenza per malattia superiore ai 18 gg (da riparametrare come indicato in tabella per i percorsi di durata inferiore) o l'assenza ingiustificata oltre i 3 giorni, anche non continuativi, determinano l'esclusione del soggetto dalla prosecuzione del percorso.

Art. 7 (Modalità di svolgimento delle attività dei destinatari/e)

Le modalità operative e le attività di cittadinanza attiva sono indicate nel progetto e sono vincolanti. Il destinatario/a non sarà tenuto a svolgere compiti diversi da quelli previsti.

In caso di eventuali difformità le stesse devono essere segnalate tempestivamente all'Ente titolare del progetto e, laddove permanessero, anche a Regione Lombardia alla casella di posta elettronica serviziocivile@regione.lombardia.it.

Art. 8 (Trattamento economico e assicurativo)

Per la partecipazione all'esperienza di Leva civica è riconosciuta al destinatario un emolumento mensile pari a:

- € 118,90 per 5 ore settimanali di servizio;
- € 237,80 per 10 ore settimanali di servizio;
- € 356,70 per 15 ore settimanali di servizio.

per un massimo di 12 mensilità.

Ai fini fiscali, l'indennità è considerata quale reddito assimilato a quelli di lavoro dipendente (art. 50, D.P.R. n. 917/1986 TUIR) e pertanto sarà soggetta alle ritenute di legge previste per queste tipologie contrattuali.

Nel caso di interruzione anticipata del servizio la somma da erogare verrà calcolata in modo proporzionale al periodo di permanenza.

In caso di malattia superiore ai 18 gg o di assenza ingiustificata (da riparametrare per i percorsi di durata inferiore) oltre i 3 giorni, anche non continuativi, il destinatario/a decade dal beneficio e si interrompe la realizzazione del percorso.

I destinatari che interrompono il progetto prima del termine del primo mese di attività non avranno diritto al riconoscimento dell'indennità mensile.

La copertura assicurativa è garantita dalla polizza numero allegata al presente contratto.

Art 9 (Diritti e doveri del destinatario)

Il/la destinatario/a ha diritto a:

- ad un emolumento mensile di euro quale indennità, nei termini e nelle modalità di cui al precedente art. 8;
- alla fruizione dei giorni di permesso e malattia di cui all'art. 6;
- al trattamento assicurativo nei termini e nelle modalità di cui al precedente art. 8;
- ad essere impiegato/a nel rispetto dell'orario di servizio in relazione al numero delle ore e nelle attività previste dal progetto;
- alla formazione specifica secondo quanto indicato nel progetto e per un monte ore complessivo non inferiore a 20 ore;
- ad essere affiancato/a, nei termini e con le modalità indicate nel progetto, dal Responsabile previsto;
- ad essere informato/a in adempimento delle prescrizioni di cui all'art. 13 del codice della privacy rispetto ai seguenti aspetti: finalità del trattamento, tipologia dei dati trattati, natura del conferimento dei dati ed eventuali conseguenze del rifiuto a rispondere, modalità del trattamento, soggetti autorizzati al trattamento dei dati, comunicazione dei dati, conservazione dei dati, diritti dell'interessato (ex art. 7 del codice privacy), titolari e responsabili del trattamento e al rilascio del consenso al trattamento;
- ad assentarsi, secondo quanto indicato al precedente art. 6, provvedendo a fornire adeguata documentazione giustificativa;
- al rilascio, al completamento del percorso, dell'attestato finale con l'indicazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Il/la destinatario/a è tenuto a

- presentarsi presso la sede dell'ente accreditato nel giorno previsto di avvio al servizio;
- adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio;
- partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto, attenendosi scrupolosamente a quanto ivi contenuto;
- rispettare i regolamenti e le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

- comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento della leva civica, da cui consegue la cessazione del servizio, almeno tre giorni prima dalla data in cui intende procedere alla cessazione;
- comunicare per iscritto l'assenza dal servizio, facendo pervenire la relativa documentazione giustificativa;
- seguire le istruzioni e le direttive necessarie alla realizzazione del progetto, secondo le indicazioni impartite dal suo responsabile;
- partecipare alla formazione nei termini e nelle modalità di cui al progetto;
- rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione senza l'autorizzazione del responsabile di riferimento;
- non assentarsi senza aver preventivamente concordato i giorni di permesso;
- rispettare i luoghi, gli strumenti, le persone con cui viene in contatto durante lo svolgimento delle attività, mantenendo nei rapporti interpersonali e con l'utenza una condotta uniformata alla correttezza ed alla collaborazione, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona ed incompatibili con il ruolo rivestito nonché con la natura e la funzionalità del servizio in cui svolge la propria attività;
- astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia;
- interrompere il servizio nel caso di provvedimento di revoca del progetto nel quale è inserito.

Art. 10 (Norme di comportamento)

La mancata presentazione del destinatario/a alla data di avvio e nel luogo sopra indicati sarà considerata come rinuncia, fatta salva l'ipotesi di comprovata impossibilità derivante da situazioni di forza maggiore, che dovranno essere esibite dal destinatario/a all'ente, entro e non oltre le 2 ore successive all'orario pattuito con l'ente quale inizio dell'attività di cittadinanza attiva.

Art. 11 (Verifica e Controlli)

L'ATS competente provvederà ad accertare il rispetto, da parte degli enti titolari all'attuazione della misura, della conformità alle attività e agli obiettivi indicati nei progetti approvati, nonché il corretto impiego dei/delle destinatari/e anche tramite verifiche effettuate presso le sedi ospitanti ed il colloquio con gli stessi, in forma singola e/o di gruppo.

Art. 12 (Casi di interruzione e di cessazione dell'attività e relative conseguenze)

In caso di violazione dei doveri di cui all'art. 9 del presente contratto, fermo restando le eventuali ipotesi di responsabilità in materia civile, penale ed amministrativa previste dalla normativa vigente, al destinatario/a sono irrogate le sanzioni disciplinari di seguito elencate, in ordine crescente, secondo la gravità dell'infrazione:

- Rimprovero scritto;
- Decurtazione dell'indennità, pari all'importo corrispondente da minimo di un giorno a un massimo di 10 giorni di servizio;
- Esclusione dal progetto con conseguente interruzione del percorso.

Le sanzioni disciplinari indicate sono irrogate, nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità, sulla base dei seguenti criteri generali: gravità della violazione posta in atto; intenzionalità del comportamento; effetti prodotti; eventuale sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti; reiterazione della violazione. Al destinatario/a responsabile di più mancanze con un'unica azione o omissione o con più azioni o omissioni tra loro collegate ed accertate con un unico procedimento, è applicabile la sanzione prevista per la mancanza più grave.

Nello specifico, le sanzioni disciplinari del rimprovero scritto e della decurtazione dell'assegno per un importo pari ad un giorno di servizio si applicano al destinatario/a per:

- inosservanza delle disposizioni relative all'orario dello svolgimento delle attività, alle assenze, alla frequenza dei corsi di formazione;
- condotta non conforme a principi di correttezza nei rapporti con l'utenza, con il personale dell'ente ospitante e con gli altri destinatari presenti;
- negligenza nella cura dei locali e dei beni mobili o strumenti a lui/lei affidati o con cui venga in contatto per ragioni di servizio.

La sanzione disciplinare della decurtazione dell'assegno fino ad un importo massimo pari a dieci giorni di servizio, si applica al destinatario/a per:

- particolare gravità o recidiva delle violazioni che comportano l'applicazione della sanzione del rimprovero verbale scritto e della detrazione dell'importo dell'indennità pari ad un giorno di servizio;
- rifiuto ingiustificato di ottemperare alle direttive e alle istruzioni fornite dal responsabile di progetto e dal tutor di sede, dell'ente ospitante;
- comportamenti tesi ad impedire o ritardare l'attuazione dei progetti.

La sanzione disciplinare dell'esclusione dal percorso di cittadinanza attiva si applica per:

- particolare gravità o recidiva delle violazioni che comportano l'applicazione della sanzione della decurtazione dell'assegno fino ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni;
- persistente e insufficiente rendimento del destinatario/a, che comporti l'impossibilità di impiegare in relazione alle finalità del progetto;
- comportamento da cui derivi un danno grave all'Ente, a Regione o a terzi;
- comportamenti integranti ipotesi che implicino responsabilità penale a titolo di colpa o dolo;
- assenza arbitraria ed ingiustificata dalle attività, da cui derivi pregiudizio per gli utenti o per la funzionalità delle attività dell'ente.

Le sanzioni disciplinari di cui sopra sono adottate previa contestazione scritta al destinatario/a e successivamente all'avvenuto accertamento dei fatti contestati.

Il procedimento sanzionatorio sui destinatari, compreso l'irrogazione delle sanzioni, è in capo a Regione Lombardia previa segnalazione dell'ATS competente in quanto Ente gestore dell'Iniziativa.

Intervenuta la segnalazione da parte dell'ATS competente sulla base di una dettagliata relazione inviata dall'Ente gestore del progetto all'ATS, la contestazione è effettuata da Regione Lombardia.

La contestazione deve indicare dettagliatamente i fatti oggetto dell'addebito e la fattispecie sanzionatoria che si ritiene integrata. Deve altresì contenere i termini del contraddittorio (non inferiore ai cinque giorni e non superiore ai dieci giorni) entro cui il destinatario/a può presentare le proprie controdeduzioni, fatta salva la facoltà di essere sentito personalmente.

Entro i 30 giorni successivi all'intervenuto decorso dei termini per il contraddittorio, la Regione conclude il procedimento sanzionatorio o con la comminazione della sanzione o con l'archiviazione della contestazione.

In casi di estrema gravità per i quali si renda necessario procedere con l'immediata interruzione del contratto, l'Ente attuatore deve segnalare tempestivamente la fattispecie all'ATS fornendo una dettagliata relazione della stessa. Sentito il destinatario interessato Regione Lombardia adotta le determinazioni conseguenti.

Art. 13 (Responsabile del trattamento dei dati, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679)

In attuazione del Regolamento Europeo 2016/679 e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, l'Ente beneficiario, in qualità di titolare del trattamento, è tenuto al rilascio dell'informativa sul trattamento dei dati personali del destinatario, a cui si rinvia.

Art. 14 (Attestato di Leva civica lombarda Senior)

Al completamento del percorso l'Ente predispone apposita attestazione dettagliata contenente l'attività svolta, il percorso formativo realizzato e le competenze ad esse collegate, che consegnerà al soggetto destinatario a testimonianza del percorso svolto.

Art. 15 (Norme finali)

Il presente contratto, deve essere firmato per accettazione dal destinatario che dovrà averne copia, e deve essere caricato nel sistema informativo Bandi e Servizi.

Foglio FIMA PRESENZE DI/LA VOLONTARIO/A LEVA CIVICA LOMBARDA SENIOR

REGIONE LOMBARDIA
ALLEGATO A)
Allegato 3

nome _____ cognome _____ (il PRACORESE AUTOCORRISPONDE)																			
ENTE _____		PROGETTO _____		SEDE _____		PERIODO : dal _____ al _____ (rilevazione giornaliera)													
Data	Ora di entrata	Firma	Ora di uscita	Firma	ORE GIORNALIERE (A-C-D-E-F-H-I)	Ore di servizio	Giorri di permesso ammissibili (indicare i giorni con la lettera "P" nella colonna B e indicare "O" nella colonna "ORE GIORNALIERE")	Giorri di malattia veribuita (primo periodo) (indicare 1 per ogni giorno nella colonna C e indicare 5 nella colonna "ORE GIORNALIERE")	Giorri malattia secondo periodo (non veribuita) (indicare 1 per ogni giorno nella colonna D e indicare "N" nella colonna "ORE GIORNALIERE")	Ore infertuitio	Ore assenza per altri permessi/festività infrasettimanali	Ore formazione specifica	Ore assenza ingiustificata	Per le ore di formazione specifica (colonna H) inserire il Modulo/Argomento Per le assenze per altri permessi/festività infrasettimanali (colonna I) indicarne la tipologia (compilazione obbligatoria)					
1																			
2																			
3																			
4																			
5																			
6																			
7																			
8																			
9																			
10																			
11																			
12																			
13																			
14																			
15																			
16																			
17																			
18																			
19																			
20																			
21																			
22																			
23																			
24																			
25																			
26																			
27																			
28																			
29																			
30																			
31																			
TOTALI					TOTALE MESI	TOT (A)	TOT (B)	TOT (C)	TOT (D)	TOT (E)	TOT (F)	TOT (G)	TOT (H)						

Visto _____
(Carazione Responsabile del volontario)

Visto _____
(Responsabile dell'ente attuatore)

ALLEGATO A1



Allegato 4
FAC SIMILE – documento da compilare tramite Bandi e Servizi
MODELLO RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Avviso pubblico Leva Civica Lombarda Senior in attuazione della D.G.R. n. XII/5974 del 13/04/2026

Spett. le
Azienda Tutela della Salute

Id progetto

Id destinatario

Nome e cognome destinatario:

Denominazione Ente beneficiario:

Codice fiscale Ente beneficiario:

Titolo del progetto:

Costo totale del destinatario:

(compreso formazione specifica e contributo
per l'assicurazione obbligatoria)

Contributo complessivo approvato per destinatario:

Il/La sottoscritto/a

Codice fiscale

☐ Legale rappresentante

☐ soggetto delegato con potere di firma

dell'Ente.....

con sede legale nel Comune di CAP Prov. via

..... n.

Codice Fiscale

Partita Iva

Chiede che venga erogata la quota pari ad euro a titolo di

☐ Primo acconto

☐ Secondo acconto

☐ Saldo

del contributo assegnato per il percorso realizzato dal destinatario.

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, attesta la veridicità di quanto contenuto nella presente dichiarazione ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

Allegato 5
FAC SIMILE - documento da compilare tramite Bandi e Servizi
Relazione finale di progetto

Avviso “Leva Civica Lombarda Senior” (d.g.r. n. XII/5974 del 13/04/2026).

1. Dati progettuali

Soggetto proponente	Denominazione beneficiario
Titolo del progetto	Titolo completo e acronimo
Numero id	Codice numerico attribuito da Bandi e Servizi
Numero percorsi previsti	
Numero percorsi avviati	
- Di cui rinunciati entro il primo mese	
- Di cui interrotti prima del termine previsto	
- Di cui conclusi a completamento del percorso	

2. Contributo del progetto per l’attuazione delle finalità della legge regionale e delle politiche regionali per la promozione della crescita sostenibile sociale e ambientale

Evidenziare la rilevanza dei percorsi realizzati rispetto alle finalità della cittadinanza attiva e agli obiettivi delle politiche regionali nel settore di intervento

3. Sintesi dei principali risultati conseguiti dal progetto

Con riferimento ai percorsi avviati e alle esperienze realizzate evidenziare i principali risultati conseguiti dal progetto in termini di crescita umana e professionale dei partecipanti ai percorsi di cittadinanza attiva e di rafforzamento del welfare di comunità sia in termini di rafforzamento della capacità degli attori che di benessere dei cittadini e del territorio.

4. Attuazione del progetto

Descrivere le principali caratteristiche della fase attuativa con riferimento all’avvio e realizzazione dei percorsi (incluse le motivazioni delle eventuali rinunce ed interruzioni), alla partecipazione, coinvolgimento e valorizzazione del protagonismo delle persone anziane nella vita di comunità e di promozione della solidarietà intergenerazionale e al contributo che l’attività di formazione e, più in generale, l’esperienza hanno offerto.

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

Allegato 6**FAC SIMILE - documento da compilare tramite Bandi e Servizi
ATTESTATO DI SVOLGIMENTO LEVA CIVICA LOMBARDA SENIOR**

L'ENTE **[DENOMINAZIONE ENTE]** proponente il progetto di Leva civica lombarda Senior **[TITOLO DEL PROGETTO]** realizzato, in attuazione della DGR n. XII/5974 del 13 aprile 2026, nell'ambito del settore d'intervento **[INSERIRE IL SETTORE DI INTERVENTO DEL PROGETTO TRA QUELLI PREVISTI DALLA L.R. 16/2019]**

ATTESTA CHE

[COGNOME] [NOME] nato il **[DATA NASCITA]** a **[LUOGO NASCITA]** con codice fiscale **[CODICE FISCALE]** ha partecipato ad un percorso di cittadinanza attiva promosso nell'ambito della Leva civica lombarda Senior che ha avuto inizio il **[DATA INIZIO]** e termine il **[DATA FINE]** ed è stato svolto presso l'ente **[DENOMINAZIONE ENTE]**.

Il destinatario ha svolto il servizio di cittadinanza attiva e le attività formative previste dal progetto sopra citato.

Data,.....

Il Legale rappresentante dell'ente

_____ • _____

ALLEGATO A2



FAC SIMILE - documento da compilare tramite Bandi e Servizi
DOMANDA PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO
(in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, art.47 D.P.R. 445/2000)



Spett.le REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale,
Disabilità e Pari Opportunità
P.zza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Marca da bollo: € 16,00

Oggetto: **Domanda ai fini della concessione del contributo per la realizzazione di progetti di in risposta all'Avviso "Leva civica lombarda Senior" in attuazione della d.g.r. n. XII/5974 del 13/04/2026.**

Il Sottoscritto _____ codice fiscale _____
_____ in qualità di legale
rappresentante dell'Ente: _____ con sede legale nel Comune
di _____) CAP ____ via
_____ n. ____ CF _____ PARTITA IVA

Indirizzo PEC (che la Regione utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto):

Indirizzo email del referente di progetto:

DICHIARA

di essere ente iscritto all' Albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria (l.r. n. 16/2019)

Progetto presentato

Titolo	Settore d'intervento	Sede di attuazione	ATS	Costo totale del progetto (€)

DICHIARA INOLTRE

- il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per accedere a finanziamenti pubblici e per la realizzazione del relativo progetto di intervento presentato;
- di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e di accettarli integralmente;
- di non aver ottenuto e di non richiedere e utilizzare, per il progetto di cui alla presente domanda, altro contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, ecc.);
- di non richiedere contributo pubblico per attività (anche singole) già finanziate all'interno dei piani di invecchiamento attivo approvati dalle ATS;
- di possedere un'adeguata capacità amministrativa, finanziaria e operativa per assicurare la realizzazione delle attività progettuali e la copertura delle spese;
- che il progetto prevede attività ammissibili e comprende solo le spese ammissibili secondo quanto previsto dall'Avviso e dagli allegati;
- di possedere capacità tecniche adeguate per la realizzazione del progetto;
- di impegnarsi a:
 - partecipare alle azioni obbligatorie di monitoraggio dei risultati, condotte dalle ATS competenti in collaborazione con Regione Lombardia, fornendo i dati quantitativi e qualitativi richiesti, nonché collaborare durante le attività di controllo;
 - fornire dati e informazioni richiesti ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa.
- di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la seguente sede (indicare indirizzo completo) _____
_____;
- di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... / di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00 ai sensi del DPR 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative;
- che tutte le sedi di attuazione previste nel progetto risultano essere accreditate all'albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 16 del 22/10/2019 e che le stesse possiedono i requisiti di cui al D.Lgs. n. 81/2008 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro";
- che tutti i dati, in qualunque forma rappresentati, e tutte le informazioni contenute nella scheda del progetto corrispondono al vero;

- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

CHIEDE

che il progetto in elenco con costo complessivo previsto pari ad € _____ venga ammesso a beneficiare del contributo pubblico a valere sull' Avviso.

Luogo e Data _____

Il Legale Rappresentante o Soggetto
delegato
(documento firmato digitalmente)

_____ • _____

ALLEGATO A3



FAC SIMILE
SCHEDA PROGETTO
(DA COMPILARSI ESCLUSIVAMENTE ATTRAVERSO IL
PORTALE BANDI E SERVIZI)

**Avviso pubblico Leva civica lombarda Senior in attuazione della
d.g.r. n. XII/5974 del 13/04/2026**

1. ID PROGETTO

2. ENTE PROPONENTE

3. TITOLO DEL PROGETTO (per esteso ed acronimo)

4. SETTORE DI INTERVENTO DEL PROGETTO

5. AREA TERRITORIALE

6. TABELLA PERCORSI VOLONTARI PREVISTI DAL PROGETTO:

Compilare tante righe quanti sono i percorsi previsti, anche se più percorsi hanno la medesima durata e lo stesso numero di ore settimanali. Le righe della tabella devono coincidere con il numero riportato al punto 7.

Destinatari	Durata in mesi	Numero di ore di servizio settimanali per il percorso	Indennità totale per il percorso
Destinatario 1			
Destinatario 2			
.....			
Destinatario n			

7. NUMERO DI DESTINATARI ATTESO

8. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO COMPLESSIVO

Fornire una breve sintesi del progetto che descriva il settore di intervento ed evidenzi le principali caratteristiche delle esperienze di cittadinanza attiva offerte sia in termini di partecipazione alla vita di comunità per i destinatari sia di rafforzamento dell'inclusività e della coesione del territorio lombardo

9. CONTESTO DI INTERVENTO E BISOGNI DEL TERRITORIO CHE SONO ALL'ORIGINE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Descrivere sinteticamente i bisogni del territorio che sono alla base della proposta progettuale (cfr. criterio di valutazione 1.1)

10. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO IN RELAZIONE AI BISOGNI SOCIALI DEL TERRITORIO E ALLA CRESCITA UMANA E PROFESSIONALE DEI DESTINATARI ATTRAVERSO IL PERCORSO DI CITTADINANZA ATTIVA PROPOSTO

Descrivere in che modo il progetto, in risposta ai bisogni del territorio, contribuisce agli obiettivi delle politiche regionali nel settore di intervento scelto con particolare riferimento al Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura e alla promozione della sostenibilità sociale e ambientale. Evidenziare la rilevanza dell'esperienza di cittadinanza attiva per rafforzare il coinvolgimento e la partecipazione dei destinatari allo sviluppo sociale, economico e ambientale del territorio lombardo nonché nel favorire l'invecchiamento attivo in ottica di valorizzazione del protagonismo delle persone anziane nella vita di comunità e di promozione della solidarietà intergenerazionale. Evidenziare in che modo la progettazione si integra nell'ambito degli obiettivi e strategie di intervento dell'ente proponente e degli eventuali altri soggetti coinvolti (cfr. criteri di valutazione 1.2;1.3)

11. COERENZA E COMPLEMENTARIETA' DEL PROGETTO CON I PIANI DI INVECCHIAMENTO ATTIVO APPROVATI DALLE ATS

Evidenziare se e in che modo il progetto è coerente e complementare con i piani di invecchiamento attivo approvati dalle ATS (cfr. criterio di valutazione 4)

12. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLE ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA PROPOSTE E RILEVANZA RISPETTO ALLE FINALITA' DEL BANDO

Descrivere in che modo le caratteristiche delle esperienze di cittadinanza attiva proposte attraverso il progetto rispondano agli obiettivi del bando in termini di qualità ed efficacia della proposta (ad esempio, caratteristiche mission dell'ente attuatore, reputazione e specializzazione dell'ente attuatore nel settore di intervento, esperienze pregresse e buone pratiche per la promozione della cittadinanza attiva) e in relazione alle finalità specifiche delle esperienze offerte nel settore selezionato (ad esempio finalità e contenuti dei percorsi, durata, caratteristiche del percorso formativo proposto, integrazione del percorso di cittadinanza attiva nella rete dei servizi territoriali e nel contesto di welfare comunitario promosso dagli enti del terzo settore, rilevanza dell'esperienza in termini di abilità e competenze per la crescita umana e professionale dei destinatari (Cfr. criterio di valutazione 1.4.)

Max 3 pagine

13. DURATA TEMPORALE DELLE ATTIVITA'

Elencare, per ciascuna sede attuativa, le attività previste dal progetto e la loro durata.

SEDE ATTUATIVA	ATTIVITA'	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	DURATA IN MESI DELL'ATTIVITA'
Sede 1	Titolo attività1	DescrizioneAttività1	
.....	Titolo attività2	Descrizione attività2	

14. SPECIFICHE MISURE E OBBLIGHI PREVISTI IN CAPO AI VOLONTARI IN RAGIONE DEL SETTORE/PERCORSO OFFERTO

Specificare, ove pertinente, se lo svolgimento del percorso in relazione alla specificità del settore di intervento o dell'attività che verrà svolta richieda particolari accorgimenti e quali soluzioni si intendono assicurare.

15. SOLUZIONI ORGANIZZATIVE E GESTIONALI ADOTTATE PER ASSICURARE LA QUALITA' E IL MONITORAGGIO DEI PERCORSI PROPOSTI

Descrivere le specifiche soluzioni adottate in termini di organizzazione delle risorse tecniche, strumentali e umane attivate dall'ente attuatore per assicurare la qualità e il conseguimento dei risultati attesi dai percorsi di cittadinanza attiva. Individuare i possibili rischi connessi all'attuazione del progetto e le misure che si intendono adottare per ridurne gli eventuali impatti negativi per l'attivazione e svolgimento dei percorsi di cittadinanza attiva. (Cfr. criteri di valutazione 2.1 e 2.2)

16. OPERATORI RESPONSABILI

Fornire per ciascun operatore responsabile previsto le informazioni di cui alla seguente tabella (duplicare in base al numero di operatori previsti). Qualora l'operatore responsabile del percorso di cittadinanza attiva non coincida con la figura di Operatore Locale di Progetto (OLP) deve essere trasmesso il CV della risorsa stessa.

Nome	Cognome	Codice Fiscale	Operatore Locale di Progetto (OLP)	Esperienza della risorsa nel settore di intervento e ruolo nell'organizzazione

17. SEDI OPERATIVE ISCRITTE ALL'ALBO DELLA LEVA CIVICA LOMBARDA VOLONTARIA (ART. 6 DELLA L.R. N. 16/2019) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI LEVA CIVICA LOMBARDA SENIOR

Codice iscrizione Albo Leva Civica Lombarda Volontaria	Denominazione sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Dati di contatto (mail e telefono)

18. SVOLGIMENTO DEI PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA IN LUOGHI DIVERSI DALLE SEDI ISCRITTE
Ove pertinente rispetto alle previsioni progettuali, descrivere in maniera dettagliata le modalità e i luoghi dove si svolgeranno le attività fuori sede.

19. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OBBLIGATORIA DI FORMAZIONE SPECIFICA E DEL MODULO SULLA SICUREZZA

Indicare la durata complessiva in termini di ore programmate per il percorso formativo (cfr. criterio di valutazione 3.1)

n. ore complessive
di cui n. ore della formazione in materia di sicurezza D. Lgs. n. 81/2008

Descrivere l'attività formativa specifica relativa all'organizzazione delle funzioni che dovranno svolgere i destinatari nonché quella prevista in materia di sicurezza D. Lgs. n. 81/2008)

Nome e Cognome Formatore e CV

20. CRITERI E MODALITÀ DI PUBBLICIZZAZIONE DELLA MISURA E DEL PROGETTO FINALIZZATA AL COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI

Descrivere, in dettaglio, le modalità di realizzazione della campagna di pubblicizzazione e diffusione per favorire l'accesso dei cittadini alle opportunità di cittadinanza attiva anche attraverso l'utilizzo dei social network. Specificare eventuali soluzioni innovative per il coinvolgimento dei destinatari (cfr. criterio di valutazione 1.4)

21. CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE DEI DESTINATARI

Descrivere la metodologia complessiva utilizzata per la selezione dei destinatari (cfr. criterio di valutazione 2.2)

DENOMINAZIONE ENTE

Luogo e Data

Firma del Legale Rappresentante o Soggetto delegato

Nome Firmatario Cognome Firmatario

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D. Lgs. 235/2010
o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. N. 82/2005.

_____ . _____

ALLEGATO A4



Fac-simile - documento da compilare tramite Bandi e Servizi

Modello Piano dei Conti

**Avviso pubblico “Leva civica lombarda Senior” in attuazione della d.g.r. n.
XII/5974 del 13/04/2026**

Per le informazioni relative alle spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità si rimanda al paragrafo B.3 dell'avviso.

1. Piano dei conti [Paragrafo B.3 dell'Avviso]

VOCI DI COSTO		IMPORTO (€)
A	Totale costi per emolumenti mensili per i destinatari*	€ _____
B	Totale costi per la formazione specifica obbligatoria**	€ _____
C	Totale contributo per assicurazione obbligatoria per i destinatari sugli infortuni e responsabilità civile***	€ _____
D	TOTALE COSTI AMMISSIBILI [D=A+B+C]	€ _____
E	Contributo pubblico richiesto (100% del costo totale ammissibile [E=100%*D])	€ _____

* Per il calcolo del costo totale delle indennità, moltiplicare l'indennità mensile di € 356,70 (€ 237,80 per 10 ore e € 118,90 per 5 ore settimanali) per il numero dei mesi previsti per i percorsi del progetto (minimo 8 – massimo 12) per ciascun destinatario.

** Per il calcolo del costo totale della formazione fare riferimento all'importo forfettario pari a € 100 per destinatario.

*** Per il calcolo del contributo totale per l'assicurazione obbligatoria per i destinatari fare riferimento all'importo forfettario di € 50,00 per destinatario.

Allegato A5



AVVISO PUBBLICO

LEVA CIVICA LOMBARDA SENIOR" IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. XII/5974 DEL 13/04/2026.

**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA
DOMANDA A VALERE SULL' AVVISO PUBBLICO AVVISO "LEVA CIVICA LOMBARDA SENIOR"
IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. XII/5974 DEL 13/04/2026**

.

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

Legale rappresentante dell'Ente _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. _____ Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato:

☐ con procura dal competente organo deliberante dell'Ente

☐ dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione all'AVVISO PUBBLICO AVVISO PUBBLICO AVVISO "LEVA CIVICA LOMBARDA SENIOR" IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. XII/5974 DEL 13/04/2026.

quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella _

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

Data_____

FIRMA

_____ • _____

ALLEGATO A6



INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679
AVVISO “LEVA CIVICA LOMBARDA SENIOR” IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. XII/5974 del 13/04/2026

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento.

1. Titolare del Trattamento

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
Erogazione di contributi a cittadini di età pari o superiore ai 65 anni per la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva, attraverso lo strumento della leva civica.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (art. 6 (1) lett. e) del GDPR), nonché dell'art. 2-ter del Codice Privacy. Il trattamento eventuale di dati relativi a condanne penali, reati o connesse misure di sicurezza è effettuato ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2-octies del Codice Privacy, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente e nel rispetto delle garanzie previste dall'ordinamento. L.R. n. 23 del 6/12/1999 L.R. n. 16 del 22/10/2019 d.g.r. n. XII/5974 del 13/04/2026 “Leva civica lombarda Senior”. Avvio e definizione dei criteri per la sperimentazione di progetti di cittadinanza attiva destinati a cittadini di età pari o superiore a 65 anni (l.r. n. 23 del 6 dicembre 1999)”	Verranno trattati dati comuni: anagrafici (nome, cognome, codice fiscale, ulteriori dati comuni, desumibili da eventuali documenti di identità allegati.) del soggetto con potere di firma dell’ente capofila che presenta la domanda. Dati personali comuni percepiti come critici: - Dati relativi ai familiari conviventi. Per il raggiungimento delle predette finalità, potrà rendersi necessario anche il trattamento di dati giudiziari.

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati tra cui:

- Ministero dell'Interno e Prefetture per i controlli previsti dal d.lgs. 159/2011
- Procure della Repubblica per i controlli sulle autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato ARIA S.P.A. e le ATS come Responsabili del trattamento. I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

Si individua il tempo di conservazione in 12 (dodici) anni dalla presentazione dell'ultima rendicontazione.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- Diritto di accesso (art. 15)
- Diritto alla rettifica (art. 16)
- Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)

- Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: famiglia@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia n. 1 – Milano. Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della protezione dei dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it

11. Modifiche

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

ALLEGATO A7

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

AVVISO "LEVA CIVICA LOMBARDA SENIOR" IN ATTUAZIONE DELLA DGR N.XII/5974 DEL 13/04/2026

- ☐ Alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità
Struttura Volontariato e Terzo Settore

Piazza Città di Lombardia 1

20124 Milano

famiglia@pec.regione.lombardia.it

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (___)

Via _ _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

- ☐ Diretto interessato ☐ Legale rappresentante (all. doc) ☐ procura da parte (all. doc)

CHIEDE

- ☐ di visionare ☐ di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico ☐ di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

*Dati obbligatori

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.u.o. 24 settembre 2026 - n. 12437

Regolamento (U.E.) n. 2021/1139 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura FEAMPA 2021-2027. Approvazione del secondo bando di attuazione dell'Obiettivo Specifico 1.1 «Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale.»

IL DIRIGENTE DELLA U.O. POLITICHE ITTICHE,
FAUNISTICO-VENATORIE, FORESTE E MONTAGNA

Richiamati:

- il Reg. (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Reg. (UE) n. 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) per il periodo 2021-2027 e che modifica il Regolamento (UE) 2017/1004;
- il decreto ministeriale n. 0069969 del 14 febbraio 2022 recante la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al FEAMPA 2021-2027 tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 2 febbraio 2022;
- l'accordo di partenariato Italia 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione C (2022) 4787 del 5 luglio 2022;
- il programma nazionale FEAMPA 2021-2027 approvato con Decisione della commissione (2022) 8023 final del 3 novembre 2022;

Visto il decreto ministeriale n. 233337 del 4 maggio 2023 che approva l'accordo multiregionale tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del programma nazionale FEAMPA 2021-2027;

Considerato che il citato Accordo Multiregionale prevede all'articolo 3 par. 3 che l'Autorità di Gestione, attraverso la stipula di apposite convenzioni, deleghi le Regioni e le Province autonome, in qualità di organismi intermedi, a gestire con competenza condivisa le diverse tipologie di intervento le relative risorse finanziarie;

Richiamati:

- la convenzione stipulata in data 27 settembre 2023 tra Regione Lombardia, rappresentata da Faustino Bertinotti, dirigente della U.O. politiche ittiche, faunistico venatorie, foreste e montagna, in qualità di Referente dell'autorità di gestione dell'organismo intermedio Regione Lombardia nell'ambito del FEAMPA 2021-2027, e la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste (MASAF), che rappresenta l'autorità di gestione nazionale;
- il piano finanziario dell'organismo intermedio Regione Lombardia, approvato con procedura di consultazione scritta del tavolo istituzionale, conclusa il 19 ottobre 2023;
- la decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 8823 final del 10 dicembre 2025 di approvazione della modifica del programma, con modifica dei piani finanziari;
- le linee guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027, approvate con decreto del MASAF n. 112481 del 7 marzo 2024;
- le disposizioni attuative nazionali relative alle azioni 1, 6 e 7 dell'obiettivo specifico 1.1, approvate con procedura scritta del tavolo istituzionale in data 24 maggio 2024;

Vista la decisione di esecuzione della commissione c (2024) 3582 final del 24 maggio 2024, che ha approvato le modifiche apportate al PN FEAMPA 2021-2027;

Preso atto che il totale delle risorse pubbliche assegnate alla Regione Lombardia per l'intero programma 2021 - 2027 ammonta a € 6.899.016,00, di cui € 700.000,00 destinate all'obiet-

tivo specifico 1.1 della priorità 1 di cui al capo II del Reg. (UE) n. 2021/1139, relativo alla promozione della pesca sostenibile;

Preso atto che in base al Piano finanziario il contributo è assicurato per il 50% da fondi UE, per il 35% dal fondo di rotazione e per il 15% da fondi regionali;

Visti:

- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 «Bilancio di previsione 2026-2028»;
- la d.g.r. 30 dicembre 2025, n. XII/5605 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2026 - Piano di studi e ricerche 2026-2028 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;
- il decreto del segretario generale del 30 dicembre 2025, n. 19197 «Bilancio finanziario gestionale 2026-2028»;

Ritenuto di procedere all'approvazione del secondo bando di attuazione dell'obiettivo specifico 1.1 relativo alla promozione della pesca sostenibile, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, mettendo a disposizione un ammontare di risorse pari a € 350.000,00;

Vista la disponibilità sul bilancio 2026/2027, a valere sui seguenti capitoli:

- 016081 «Cofinanziamento europeo per l'attuazione del programma FEAMPA 2021-2027 - contributi agli investimenti a favore delle imprese», per un importo di € 175.000,00;
- 016082 «Cofinanziamento dello Stato per l'attuazione del programma FEAMPA 2021-2027 - contributi agli investimenti a favore delle imprese», per un importo di € 122.500,00;
- 016080 «Cofinanziamento regionale per l'attuazione del Programma FEAMPA 2021-2027 - contributi agli investimenti a favore delle imprese», per un importo di 52.500,00 €;

Stabilito che, secondo quanto indicato nel bando di cui sopra, i termini di presentazione delle domande di contributo decorreranno dal giorno 6 ottobre 2026 fino al 21 dicembre 2026;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la comunicazione del 4 agosto 2026 della direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando, di cui all'allegato G della deliberazione della Giunta regionale n. X/6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i. agli atti;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XII legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della U.O. politiche ittiche, faunistico-venatorie, foreste e montagna della DG Agricoltura, sovranità alimentare e foreste individuate con d.g.r. XII/6412 del 6 luglio 2026;

DECRETA

1. Di approvare, per l'accesso ai finanziamenti del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA), il secondo bando di attuazione dell'obiettivo specifico 1.1 «Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale» della priorità 1 del Reg. (U.E.) n. 2021/1139, costituito dall'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, comprensivo degli allegati funzionali alla presentazione delle istanze di contributo;

2. Di far decorrere i termini di presentazione delle domande di contributo a partire dal giorno 6 ottobre 2026 fino al 21 dicembre 2026;

3. Di dare atto che la spesa di € 350.000,00 trova copertura finanziaria sul bilancio 2026/2027, sui seguenti capitoli:

- 016081 «Cofinanziamento europeo per l'attuazione del programma FEAMPA 2021-2027 - contributi agli investimenti a favore delle imprese», per un importo di € 175.000,00;

Serie Ordinaria n. 40 - Martedì 29 settembre 2026

- 016082 «Cofinanziamento dello Stato per l'attuazione del programma FEAMPA 2021-2027 - contributi agli investimenti a favore delle imprese», per un importo di € 122.500,00;
- 016080 «Cofinanziamento regionale per l'attuazione del programma FEAMPA 2021-2027 - contributi agli investimenti a favore delle imprese», per un importo di 52.500,00 €;

4. Di pubblicare il presente provvedimento, ad eccezione degli allegati al bando funzionali alla presentazione delle istanze di contributo, sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), ed integralmente, sul portale bandi e servizi - www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito regionale della programmazione comunitaria: www.ue.regione.lombardia.it;

5. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Faustino Bertinotti

_____ • _____

ALLEGATO A

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia**PN FEAMPA ITALIA**
2021 | 2027**PIANO OPERATIVO NAZIONALE DEL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI
MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA 2021-2027 (FEAMPA)****Reg. (UE) 2021/1139****SECONDO BANDO DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 - anno 2026****"Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale."****Azioni dell'Obiettivo Specifico 1.1:**

Azione 1 – Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di Piccola Pesca Costiera (PPC) in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti

Azione 6 – Azioni di sostegno ai giovani pescatori per l'acquisto di un peschereccio e per investimenti a bordo per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro e di efficientamento energetico

Azione 7 – Azioni di sostegno ai giovani pescatori, di età compresa tra i 18 e i 40 anni, per favorire il ricambio generazionale

INDICE

1.	FINALITÀ E OBIETTIVI
2.	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI
3.	SOGGETTI BENEFICIARI
4.	DOTAZIONE FINANZIARIA
5.	CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE
6.	COMUNICAZIONI TRA AMMINISTRAZIONE E RICHIEDENTE
7.	DESCRIZIONE DELLE AZIONI
7.1.	AZIONE 1
7.2.	AZIONE 6
7.3.	AZIONE 7
7.4.	VALUTAZIONE DEI PROGETTI
8.	AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA
9.	PERIODO DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE
10.	CONGRUITÀ DELLE SPESE
10.1.	SPESE AMMISSIBILI
10.2.	SPESE NON AMMISSIBILI
11.	PAGAMENTO E TRACCIABILITÀ DELLE SPESE
12.	CUMULO
13.	FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO: TERMINI GENERALI
14.	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
15.	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
16.	MONITORAGGIO DEI RISULTATI
16.1.	COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE
16.2.	CUSTOMER SATISFACTION
17.	ISTRUTTORIA
18.	ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO
19.	PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI
20.	TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO
21.	COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITÀ
22.	ADATTAMENTI TECNICI
23.	MODALITÀ E TEMPI PER EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE
24.	RICHIESTA DELL' ANTICIPO
25.	RICHIESTA DEL SALDO
26.	CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
27.	VINCOLI DI INALIENABILITÀ E DESTINAZIONE D'USO
28.	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO
29.	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ
30.	RINUNCIA
31.	CONTROLLI
32.	REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO SOMME EROGATE
33.	CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

34.

DIRITTI DEL BENEFICIARIO

35.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

36.

DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

37.

RESPONSABILE DEI PROCEDIMENTO

38.

UFFICI REGIONALI TERRITORIALEMENTE COMPETENTI

39.

ALLEGATI

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

Il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA), disciplinato dal Reg. (UE) n. 2021/1139, è lo strumento finanziario di sostegno del settore pesca e acquacoltura per il periodo 2021-2027. Il Regolamento è attuato mediante la Programmazione Operativa Nazionale PO FEAMPA 2021-2027.

L'Obiettivo Specifico 1.1 del PO FEAMPA sostiene lo sviluppo delle piccole imprese di pesca. L'obiettivo prevede investimenti per fornire valore aggiunto al pescato attraverso la prima trasformazione e la vendita diretta dei prodotti della pesca, lo sviluppo di altre attività di diversificazione, il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro.

Quadro di riferimento dell'Intervento:

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA		
Riferimento normativo	Art. 27 Reg. (UE) 2021/1139	
Priorità FEAMPA	1 – Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche.	
Obiettivo Specifico	1.1 – Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale.	
Azione	1 - Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti	
	6 - Azioni di sostegno ai giovani pescatori per l'acquisto di un peschereccio e per investimenti a bordo per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro	
	7 - Azioni di sostegno ai giovani pescatori, di età compresa tra i 18 e i 40 anni, per favorire il ricambio generazionale	
Operazioni attivate - tabella 7 Reg. (UE)	Codice Operazione	Descrizione
	06	Primo acquisto di un peschereccio (solo usato)
	12	Altre attività di diversificazione delle imprese che non riguardano la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione
	54	Investimenti in dispositivi di sicurezza
	55	Investimenti per il miglioramento delle condizioni di lavoro
	64	Premio giovani
	66	Investimenti per fornire valore aggiunto

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Reg. (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Reg. (UE) n. 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) per il periodo 2021-2027 e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;
- Decreto ministeriale n. 0069969 del 14 febbraio 2022 recante la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al FEAMPA 2021-2027 tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;

- Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 approvato con Decisione di Esecuzione C (2022) 4787 del 5 luglio 2022;
- Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione (2022) 8023 final del 3 novembre 2022.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti ammissibili a presentare domanda di contributo, in forma singola o associata sono:

- Imprese di piccola pesca, singole e associate, di acque interne¹;
- Giovani pescatori professionisti;²
- Nuove imprese di pesca³.

Al momento della presentazione della domanda, in relazione al tipo di forma giuridica, i richiedenti devono disporre di:

- Licenza di pesca professionale di tipo A in corso di validità;
- Posizione INPS;
- Partita IVA;
- Codice ATECO 03.12;

e avere:

- Sede operativa nel territorio regionale.

Inoltre, devono:

- Applicare il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento, nel caso di utilizzo di personale dipendente;
- Non rientrare nei casi di esclusione di cui all'art. 136 del [Reg. \(UE\) n. 1046/2018](#);
- Non rientrare nei casi di cui all'art. 11, par. 1 e 3 del [Reg. \(UE\) 2021/1139](#).

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Il FEAMPA si attua tramite cofinanziamento (quota comunitaria, quota nazionale e quota regionale).

La dotazione finanziaria è così articolata:

- 50% a carico del FEAMPA;
- 35% a carico delle risorse nazionali;
- 15% a carico delle risorse regionali.

La dotazione finanziaria a disposizione per il presente bando è pari al **€ 350.000,00**.

¹ Impresa che esegue l'attività di pesca commerciale professionale sia in forma autonoma che collettiva.

² Giovane pescatore in possesso di licenza di pesca di tipo A di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti.

³ Imprese di pesca e attività connesse che hanno aperto partita IVA da meno di 12 mesi.

5. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

L'aliquota di contributo è pari a:

Aliquota di contributo	Tipologia di intervento	Codici operazione	Limite / precisazione
100%	Valore aggiunto, sicurezza e miglioramento delle condizioni di lavoro a bordo ⁴	54, 55, 66	Contributo calcolato sulla spesa ammissibile
50%	Attività di diversificazione	12	Contributo calcolato sulla spesa ammissibile
40%	Acquisto della prima imbarcazione da pesca da parte di giovani pescatori professionisti	06	Contributo calcolato sulla spesa ammissibile
€ 15.000,00	Premio per l'avvio dell'attività da parte di giovani pescatori professionisti	64	Importo fisso

Limiti di spesa per domanda:

- Spesa minima ammissibile € 2.000,00 IVA esclusa;
- Spesa massima ammissibile € 100.000,00 IVA esclusa.

L'attuazione di questi interventi non è soggetta alle norme sugli aiuti di Stato.

6. COMUNICAZIONI TRA AMMINISTRAZIONE E RICHIEDENTE

Le comunicazioni generate in automatico dalla piattaforma informatica Bandi e Servizi vengono inviate all'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di compilazione della domanda iniziale.

Le ulteriori comunicazioni tra l'Amministrazione e il richiedente avvengono mediante casella di posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo inserito nella domanda di adesione.

L'indirizzo di posta elettronica a cui il richiedente trasmette la comunicazione è il seguente:
agricoltura@pec.regione.lombardia.it.

7. DESCRIZIONE DELLE AZIONI

L'Obiettivo Specifico 1.1 permette di presentare domanda di contributo per le seguenti Azioni:

Azione 1	Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di pesca e a migliorarne le condizioni reddituali.
Azione 6	Sostegno ai giovani pescatori per l'acquisto del primo peschereccio
Azione 7	Premio di avvio attività ai giovani pescatori per favorire il ricambio generazionale

⁴ Operazioni connesse alla piccola pesca costiera ai sensi dell'Allegato III "ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE" del Reg. (UE) 2021/1139 – Riga 7)

Le domande possono essere presentate per una singola azione o per due azioni, considerando che l'Azione 6 e l'Azione 7 non sono cumulabili. Per ogni azione è possibile attivare una o più operazioni, contrassegnate da un Codice Operazione diverso.

7.1. **AZIONE 1**

DESCRIZIONE

Sono sostenuti investimenti per attività di diversificazione, sicurezza e miglioramento delle condizioni di lavoro ed investimenti per incrementare il valore aggiunto dell'attività di pesca.

Operazioni attivabili per l'Azione 1:

CODICE OPERAZIONE	DESCRIZIONE
12	Altre attività di diversificazione delle imprese che non riguardano la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione
54 - 55	Investimenti in dispositivi di sicurezza e nelle condizioni di lavoro
66	Investimenti per fornire valore aggiunto

INTERVENTI AMMISSIBILI

Codice operazione 12

Investimenti per la diversificazione delle attività aziendali mediante lo sviluppo e il potenziamento di attività complementari a quelle della pesca, ma che non riguardano la commercializzazione e la trasformazione dei prodotti ittici. Le attività ammissibili comprendono investimenti a bordo finalizzati al turismo legato alla pesca sportiva, ittiturismo (ristorazione e ricezione) e attività didattiche relative alla pesca.

Requisiti richiesti per le attività di Ittiturismo:

Essere in possesso del Certificato di connessione al momento della presentazione della domanda o prima della richiesta del saldo. Se al momento della presentazione della domanda, non si è ancora in possesso del certificato, è necessario dimostrare di averne fatto richiesta.

Requisiti per le attività didattiche:

Adesione alla rete delle fattorie didattiche di Regione Lombardia entro la presentazione della domanda di pagamento. Alla data di presentazione della domanda deve risultare avviato il relativo iter.

Codice operazione 54 e 55

Investimenti finalizzati a migliorare la sicurezza (di livello superiore a quello stabilito dalle norme vigenti) e le condizioni di lavoro a bordo delle imbarcazioni da pesca.

Codice operazione 66

Investimenti finalizzati a fornire valore aggiunto alle produzioni e a migliorare la qualità del pescato, acquisto di automezzi coibentati per il trasporto di prodotti ittici. Sono comprese: prima lavorazione, trasformazione, commercializzazione e vendita diretta.

CRITERI DI SELEZIONE

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1	2	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	2	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min	20	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	0,5	
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0	0,5	
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1	0,5	
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1	0	0
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc. (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0	0	0
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0	1	
SR8	Il richiedente ha lavorato a bordo di un peschereccio per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139 (R8)	R8=180 C=0 R8=730 C=1	0	0
SR9	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R9)	R9=SI C=1 R9=NO C=0	0,5	
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min	20	
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento	5	

Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	$0 \leq PD \leq 0,5 * PT$ $C = PD / (0,5 * PT)$ $PD > 0,5 * PT \ C = 1$	1	
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	$0 \leq PG \leq 0,5 * PT$ $C = PG / (0,5 * PT)$ $PG > 0,5 * PT \ C = 1$	1	
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0	1	
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Q6). Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	Q6=Min C=0 Q6=Max C=1	0	0
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o Nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0	0	0
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0	1	
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0	1	
Q10	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0	1	
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1	5	
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco ³ (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1	0	0
SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la tracciabilità dei prodotti a partire da bordo(O3)	C=Costo investimento per la tracciabilità/Costo totale dell'investimento	1	
SO4	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all' articolo 4, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2014/1143 (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1	0	0
SO5	Costi investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (gestione sostenibile delle risorse acquatiche anche attraverso PLG, decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO2, riduzione gas serra) (O5)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento	0	0

Serie Ordinaria n. 40 - Martedì 29 settembre 2026

SO6	L'iniziativa prevede attività di diversificazione d'impresa con attività complementari al settore della pesca e dell'acquacoltura (O6)	O6=NO C=0 O6=SI C=1	5	
SO7	L'iniziativa promuove l'innovazione di marketing, e/o di processo (O7)	O7=NO C=0 O7=SI C=1	0	0
SO8	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità degli alimenti e sicurezza igienica delle produzioni (O8)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	5	
SO9	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca (O9)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	5	
SO10	L'iniziativa prevede la creazione di servizi di gestione e consulenza sulla sostenibilità ambientale delle attività di piccola pesca costiera (O10)	O10=NO C=0 O10=SI C=1	0	0
SO11	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorarne la sicurezza (O11)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	7	
SO12	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare le condizioni di lavoro (O12)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	7	
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per fornire valore aggiunto alle produzioni della piccola pesca costiera (O13)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	7	
SO14	L'iniziativa prevede investimenti sulla formazione professionale e miglioramento delle competenze (O14)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	0	0
SO15	L'iniziativa prevede investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca (O15)	O15=NO C=0 O15=SI C=1	0	0
TOTALE			100	

Note metodologiche ai criteri di selezione negli allegati funzionali al bando.

7.2. AZIONE 6

DESCRIZIONE

Acquisto della prima imbarcazione da pesca per giovani pescatori professionisti.
È ammesso unicamente l'acquisto di una imbarcazione usata.

Operazione attivabile per l'Azione 6:

CODICE OPERAZIONE	DESCRIZIONE
06	Primo acquisto di un peschereccio

INTERVENTI AMMISSIBILI

Codice operazione 06

Primo acquisto di un'imbarcazione da pesca. Il richiedente, alla data di presentazione della domanda, deve possedere i seguenti requisiti:

- a) alla data di presentazione della domanda di sostegno non superi i 40 anni di età;
- b) abbia lavorato per almeno cinque anni come pescatore o abbia acquisito un'adeguata formazione;
- c) Requisiti di ammissibilità come da paragrafo 3.

Se non è ancora iscritto al registro dei pescatori di professione, deve dimostrare di averne fatto domanda.

L'imbarcazione deve essere:

- attrezzata per l'attività di pesca professionale;
- di lunghezza non superiore a 12 metri;
- usata.

CRITERI DI SELEZIONE

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile, ovvero la maggioranza degli acquirenti il peschereccio è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1	10	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro, ovvero minore età della maggioranza degli acquirenti il peschereccio (T2)	T2 (o media) >35 anni C=0,5 T2 (o media) ≤35 anni C=1	15	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min	25	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	0	0
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0	0	0
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1	0	0
SR5	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R5)	R5=SI C=1 R5=NO C=0	0	0

Serie Ordinaria n. 40 - Martedì 29 settembre 2026

SR6	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0	0	0
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza (Q1) con gli obiettivi dell'azione	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min	15	
Q2	Nel caso di aumento della stazza di sicurezza, livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento	0	0
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1	0	0
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per i giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1	0	0
Q5	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0	0	0
Q6	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0	0	0
Q7	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0	0	0
Q8	Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. Si applica nel caso dell'operazione di codice 6 (Q8)	Q8=anni 30 C=0 Q8=anni Min C=1	0	0
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	L'iniziativa è attuata da nuova impresa (SO1)	SO1=NO C=0 SO1=SI C=1	20	
SO2	L'iniziativa è collegata ad altri investimenti per il ricambio generazionale, solo per operazione codice 6 (SO2)	SO2=NO C=0 SO2=SI C=1	0	0
SO3	L'iniziativa è collegata ad investimenti per miglioramento delle condizioni sicurezza, delle condizioni di lavoro e dell'efficientamento energetico, solo per operazione codice 66 (SO3)	SO3=NO C=0 SO3=SI C=1	0	0
SO4	L'iniziativa riguarda un'imbarcazione di piccola pesca costiera (SO4)	SO4=SI C=1 SO4=NO C=0	5	
SO5	Lunghezza ft imbarcazione (SO5)	SO5≤Min C=0 SO5≥Max C=1	10	
TOTALE			100	

Note metodologiche ai criteri di selezione negli allegati funzionali al bando.

7.3. AZIONE 7

DESCRIZIONE

Erogazione di un premio per l'avvio di un'attività di impresa di pesca.

Codice operazione attivabile per l'Azione 7:

CODICE OPERAZIONE	DESCRIZIONE
64	Premio giovani

INTERVENTI AMMISSIBILI

Codice operazione 64

Consiste nell'erogazione di un premio di € 15.000 per l'avvio di attività di impresa di pesca e attività connesse. Per accedere al premio il giovane pescatore professionista deve possedere i seguenti requisiti:

- avere un'età compresa tra i 18 e i 40 anni;
- aver avviato una nuova impresa di pesca mediante l'apertura della partita IVA da meno di 12 mesi.

L'operazione 06 (primo acquisto di un peschereccio) e l'operazione 64 (premio giovani) non sono cumulabili.

L'impresa deve permanere attiva per un periodo di cinque anni dal pagamento finale (vedi par. 27).

CRITERI DI SELEZIONE

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1	15	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >35 anni C=0,5 T2 (o media) ≤35 anni C=1	15	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min	15	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR 125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	0	0

Serie Ordinaria n. 40 - Martedì 29 settembre 2026

SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0	0	0
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1	0	0
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1	0	0
SR6	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0	0	0
SR7	Il richiedente ha lavorato a bordo di un peschereccio per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139 (R7)	R7=180 C=0 R7=730 C=1	0	0
SR8	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R8)	R8=SI C=1 R8=NO C=0	0	0
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min	30	
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento	0	0
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	$0 \leq PD \leq 0,5 * PT$ C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1	0	0
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	$0 \leq PG \leq 0,5 * PT$ C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1	0	0
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0	0	0
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0	0	0
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o Nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0	0	0
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0	0	0
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0	0	0
Q10	L'intervento prevede iniziative a favore dei pescatori che hanno lavorato a bordo di pescherecci per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139 (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0	0	0

CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1	0	0
SO2	L'iniziativa prevede la creazione di una start up di piccola pesca costiera (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1	25	
SO3	L'iniziativa prevede la creazione di servizi di gestione e consulenza sulla sostenibilità ambientale delle attività di pesca e sulle attività di impresa (O3)	O3=NO C=0 O3=SI C=1	0	0
SO4	L'iniziativa prevede investimenti sulla formazione professionale e miglioramento delle competenze (O4)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	0	0
TOTALE			100	

Note metodologiche ai criteri di selezione negli allegati funzionali al bando.

7.4. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Il calcolo del punteggio è dato da: $P_i = C_i \times P_{si}$
ove:
 i = i-esimo criterio di selezione;
 C_i = coefficiente;
 P_{si} = è il peso dato all' *i*-esimo criterio di selezione che potrà oscillare tra il valore 0 e 100;

Il punteggio complessivo *P* è dato dalla somma dei *P_i*, e sarà approssimato al secondo decimale. Possono entrare in graduatoria le domande di contributo che raggiungono un **punteggio di merito complessivo P pari o superiore a 40. Il punteggio P massimo è pari a 100.**

La domanda di contributo presentata dal singolo richiedente si definisce *istanza generale*. L'istanza generale è composta da *istanze specifiche*, ossia da una domanda di contributo per una singola Azione, oppure da una domanda di contributo per due Azioni.

Il punteggio totale dell'*istanza generale* viene calcolato come di seguito:

- si calcola il punteggio dell'*istanza specifica*, che deve superare i 40 punti per essere ammessa in graduatoria;
- si sommano i punteggi delle singole *istanze specifiche* delle due Azioni del bando.

L'esclusione di una delle *istanze specifiche* nell'ambito di una *istanza generale* non comporta l'esclusione dell'intera *istanza generale*.

La **graduatoria generale finale** comprende sia le *istanze semplici* che le *istanze generali*. In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più iniziative, si applica il criterio dell'età del beneficiario/rappresentante legale che ha sottoscritto la domanda, dando preferenza ai più giovani.

8. AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Sono ammissibili al sostegno gli interventi coerenti con gli obiettivi del bando.

Le spese sostenute dal beneficiario devono essere:

- **Pertinenti ed imputabili** all'Azione scelta;
- **Congrue** rispetto alle Azioni scelte e commisurate all'intervento;
- **Effettivamente sostenute dal beneficiario**, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili equivalenti, accompagnati da documenti di pagamento;
- **Sostenute nel periodo di ammissibilità** indicato nel paragrafo 9;

- **Tracciabili** secondo quanto indicato al paragrafo 11;
- **Contabilizzate**, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

I beni acquistati oggetto dell'investimento devono essere nuovi di fabbrica e privi di vincoli ed ipoteche. I macchinari devono riportare il marchio/dichiarazione di conformità CE.

L'imposta sul Valore Aggiunto (IVA) non è ammissibile a contributo.

Per l'**Azione 6, codice operazione 06**, la prima imbarcazione da pesca deve essere acquistata usata alle seguenti condizioni:

- Il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi cinque anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo;
- Il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo. Tale condizione deve essere attestata attraverso una relazione tecnica di congruità;
- L'imbarcazione deve essere abilitata all'esercizio professionale dell'attività di pesca per le acque interne;
- L'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di matrimonio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice civile tra il beneficiario e il fornitore del bene usato;
- Il peschereccio oggetto di acquisto deve essere entrato in servizio da almeno 3 anni precedenti la data di presentazione dell'istanza.

9. PERIODO DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo.

Sono ammissibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il **01/01/2025** e relative ad **operazioni non concluse** alla data di presentazione della domanda di contributo.

La spesa per l'acquisto del primo peschereccio non è ammissibile se effettuata prima della data di presentazione della domanda di contributo.

10. CONGRUITÀ DELLE SPESE

PREVENTIVI

Il richiedente, per ciascuna fornitura di beni, ad esclusione dell'acquisto del primo peschereccio, e servizi, deve allegare **n. 3 preventivi** di spesa indipendenti e comparabili.

I preventivi devono essere:

- corredati dalla documentazione comprovante la richiesta e la ricezione delle offerte (quali e-mail o PEC), al fine di garantire trasparenza e tracciabilità del procedimento di selezione;
- indirizzati al richiedente;
- Presentati su carta intestata dei fornitori e provvisti di timbro e data di formulazione, oppure firmati elettronicamente dal fornitore;
- In corso di validità, cioè con data di scadenza successiva alla data di presentazione della domanda.

Indipendentemente dalla scelta del richiedente, l'importo ammissibile è quello del preventivo economicamente più conveniente.

I preventivi devono essere rilasciati da ditte tra loro indipendenti (non riferite ad un unico centro decisionale, non con lo stesso rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, con sedi amministrative/legali con diversi indirizzi).

Le ditte devono essere qualificate con riferimento all'oggetto dell'offerta (iscritte alla Camera di Commercio per le classi di attività coerenti con la tipologia di fornitura richiesta).

Per l'acquisto del peschereccio usato, occorre una perizia di un tecnico qualificato che attesti l'idoneità tecnica e che il prezzo non sia superiore al suo valore di mercato e sia inferiore al costo del bene simile nuovo, senza presentare ulteriori preventivi.

Se la fornitura del bene, o di componenti specifiche, è soggetta a **esclusiva** industriale e/o commerciale, è necessario allegare una relazione, firmata dal tecnico progettista, che attesti l'unicità del prodotto. Tale procedura è valida anche se la fornitura del bene riguarda delle componenti specifiche o la parziale sostituzione di componenti di impianti già presenti in azienda, permettendo così di mantenere il medesimo fornitore.

Per gli acquisti di costo inferiore a € 200,00 è sufficiente documentare che la selezione è stata fatta confrontando tre prezzi da venditori diversi.

Per le **spese già sostenute** al momento della presentazione della domanda, il richiedente deve allegare le relative fatture e, in assenza delle richieste di preventivo, una relazione di congruità del costo redatta dal tecnico incaricato.

Anche le **spese generali**, non superiori al 12% del totale delle spese ammissibili e collegate all'intervento, richiedono di presentare **3 preventivi**. I professionisti devono essere indipendenti rispetto all'impresa richiedente.

Se il progetto comprende **opere edili ed impianti fissi**, è richiesto un computo metrico estimativo sottoscritto da un tecnico abilitato. Il computo va distinto per tipologia di opera con riferimento al **prezzario regionale vigente** per ogni voce di spesa. Le risultanze del computo costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato. In assenza di specifiche voci sul prezzario, si utilizza il metodo dei "nuovi prezzi" o in alternativa, è possibile presentare tre preventivi.

La scelta dell'impresa affidataria avviene mediante l'acquisizione di almeno tre preventivi, elaborati sulla base del computo metrico estimativo.

10.1. SPESE AMMISSIBILI

Codice operazione 12 - Azione 1

IMPIANTI FISSI E LAVORI DI ASSISTENZA

- Impianti ed opere di assistenza annesse destinate alle strutture di ristorazione e ricettività.

BENI INVENTARIABILI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE

- Allestimenti e arredi inventariabili, macchinari e attrezzature funzionali alle attività di ristorazione, ricettività e didattica;
- Investimenti a bordo per attività di pesca-turismo.

L'aliquota di contributo è il 50% della spesa ammessa.

Codice operazione 54 - 55 - Azione 1**ALTRE TIPOLOGIE DI SPESA**

Lista non esaustiva:

- Dispositivi individuali di galleggiamento;
- Segnali di soccorso;
- Estintori;
- Protezioni sulle macchine;
- Illuminazione;
- Casette di pronto soccorso;
- Vernici e stuoie di gomma antiscivolo;
- Abiti e dispositivi da lavoro;
- Attrezzi per pulizia;
- Manutenzione straordinaria della barca;
- Impiego di antivegetativi atossici (ad es. ramatura);
- attrezzature per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti, escluse le macchine direttamente connesse alle operazioni di pesca quali i verricelli (gru, verricelli salpa ancore, ecc.).

Codice operazione 66 - Azione 1**AUTOMEZZI REFRIGERATI**

- Acquisto di automezzi dotati di coibentazione e gruppo frigorifero non rimovibile;

IMPIANTI FISSI E LAVORI DI ASSISTENZA

- Impianti ed opere di assistenza annesse destinate alle strutture di lavorazione, trasformazione, vendita diretta.

BENI INVENTARIABILI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE

- Acquisto di macchinari e attrezzature per il commercio diretto esercitato dall'azienda quale parte integrante dell'attività di pesca;
- Allestimenti e attrezzature per la prima lavorazione e trasformazione del proprio pescato;
- Acquisto/posa in opera di attrezzature atte al trasporto dei prodotti ittici quali cassoni coibentati e sistemi di refrigeramento dei prodotti ittici;
- Creazione di siti internet per la pubblicizzazione e promozione del progetto e sistemi di e-commerce;
- Acquisto di hardware e software per la gestione del commercio dei prodotti della pesca;
- Sistemi di tracciabilità del prodotto lungo la filiera produttiva (dal pescato alla commercializzazione).

Per il Codice operazione 06 (Prima imbarcazione da pesca) e 64 (Premio Giovani), la spesa ammissibile è quella indicata nei paragrafi 7.2 e 7.3.

SPESE GENERALI

Le spese generali sono finanziabili fino al 12% dell'importo totale delle altre spese ammissibili.

Le spese generali comprendono:

- Spese di progettazione;

- Spese per consulenza tecnica e finanziaria, comprese quelle per la predisposizione dell'istanza, spese relative a perizie tecniche, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata.

10.2. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le voci di spesa non elencate al paragrafo 10.1, fatte salve le “Altre tipologie di spesa”.

11. PAGAMENTO E TRACCIABILITÀ DELLE SPESE

Il beneficiario deve utilizzare le seguenti modalità di pagamento:

- Bonifico SEPA: a rendicontazione, allegare alle fatture la copia della contabile bancaria e/o copia dell'estratto conto;
- Carta di credito/debito/prepagata: a rendicontazione, allegare alle fatture la copia della ricevuta del pagamento e copia dell'estratto conto della carta utilizzata. Devono essere visibili l'intestatario del conto corrente/carta di credito o debito, le ultime quattro cifre della carta di credito.

I pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi devono transitare su **conto corrente dedicato**; su tale conto devono essere effettuate sia le operazioni in entrata che quelle in uscita (pagamenti ed incassi).

Non sono ammessi:

- Pagamenti disposti su conti correnti non intestati al beneficiario;
- Pagamenti effettuati anticipatamente rispetto all'emissione della fattura, esclusi quelli a titolo di caparra confirmatoria e/o a seguito di emissione della nota pro-forma e/o pagamenti anticipati in esecuzione di contratto di fornitori esteri.

Ad ogni domanda ammessa a finanziamento, riferita ad ogni singola Azione, è assegnato un Codice Unico di Progetto (CUP)⁵.

Il codice accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione fino al suo completamento e deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili redatti dopo la comunicazione di concessione del contributo.

Sulle **fatture** comprovanti le spese sostenute e ammesse a finanziamento, deve essere presente la dicitura “**PN FEAMPA 2021-2027 – O.S. 1.1 - C.U.P. _____**”. Fanno eccezione le fatture emesse prima dell'attribuzione del CUP, per le quali dovrà essere fornita adeguata motivazione mediante dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000.

La stessa dicitura deve essere riportata nelle causali di pagamento dei documenti attestanti i pagamenti delle medesime fatture (campi “oggetto” o “descrizione attività” per le fatture elettroniche).

⁵ Ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e s.m.i.

12. CUMULO

Il contributo di cui al presente bando può essere cumulato con altre agevolazioni ottenute dal beneficiario per le medesime spese, in tutto o in parte coincidenti, unicamente entro il limite per cui tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto riportata al paragrafo 5.

13. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO: TERMINI GENERALI

Presentazione della domanda di contributo	Dal 6 ottobre 2026 al 21 dicembre 2026
Termine iniziale di ammissibilità della spesa	1° gennaio 2025 (eccetto acquisto prima imbarcazione di pesca)
Conclusione delle istruttorie delle domande di contributo e comunicazione	Entro 90 giorni dalla data successiva alla scadenza per la presentazione delle domande.
Data di approvazione del decreto di concessione del contributo	Entro 15 giorni dalla conclusione delle istruttorie
Presentazione della Comunicazione di inizio delle attività	Entro 60 giorni dalla data di comunicazione della concessione del contributo
Termine finale per il completamento dei lavori e di ammissibilità della spesa	Entro 12 mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo.
Presentazione della richiesta di saldo	Entro 30 giorni dal termine di completamento degli interventi
Pagamento del contributo richiesto	Entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento

14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nel periodo di applicazione del Bando ciascun richiedente può presentare soltanto una domanda di contributo. Qualora un soggetto presentasse più proposte progettuali, la più recente sostituisce e annulla quella precedente.

La domanda può essere presentata esclusivamente online sul Portale Bandi e Servizi (www.bandiregione.lombardia.it) dal giorno 6 ottobre al 21 dicembre 2026.

Può presentare domanda di partecipazione al Bando il **legale rappresentante** dell'impresa o il **firmatario delegato** in nome e per conto del soggetto richiedente che deve:

1. registrarsi alla piattaforma Bandi e Servizi con Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID) o con Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta di Identità Elettronica;
2. completare la fase di profilazione del soggetto richiedente.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La domanda deve essere corredata degli Allegati B e ulteriori documenti indicati al paragrafo 15.

L'Allegato B0 deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante o dal firmatario delegato. Gli allegati B e C, rispettivamente in fase di domanda e saldo, devono essere firmati digitalmente dal soggetto dichiarante.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'Allegato B, articolo 21 bis al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi di adesione cliccando il pulsante "Invio al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al richiedente. La mail rilasciata da Bandi e Servizi costituisce comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90. Essa riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Per modificare una domanda già presentata, il richiedente deve:

1. annullare la domanda già presentata;
2. inviare una mail ai referenti del bando;
3. inserire una nuova domanda, completa di tutta la documentazione richiesta, entro il termine indicato.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

15. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Dovrà essere allegata alla domanda la seguente documentazione:

1. Copia della licenza di pesca in corso di validità;
2. Copia iscrizione al Registro Navi minori e galleggianti (non necessaria per i beneficiari dell'azione 6);
3. Copia autorizzazione sanitaria, se richiesta dal tipo di attività esercitata (allegare la richiesta all'ATS se in corso di acquisizione per nuova attività);

4. Copia certificato di connessione o della richiesta di connessione, se previsto dal tipo di operazione scelta;
5. Per le nuove aziende, la dichiarazione di inizio delle attività (modello dell'Agenzia delle Entrate AA7/10 per soggetti diversi da persone fisiche e AA9/12 per persone fisiche);
6. **ALLEGATO B1:** Relazione tecnica iniziale del progetto sottoscritta dal legale rappresentante, contenente la descrizione dell'azione e del programma di intervento da realizzare e la coerenza con le Azioni dell'Obiettivo Specifico, le ricadute attese dagli interventi proposti sulla competitività ed il rendimento economico dell'impresa. Per le nuove aziende (aperte da meno di 12 mesi) inserire in relazione il piano di sviluppo aziendale;
7. **INDICATORI DI RISULTATO:** compilare la tabella indicante la previsione degli "**Indicatori di risultato**" (par. 16) e inserirla all'interno dell'Allegato B1;
8. **ALLEGATO B2:** Cronoprogramma delle fasi di realizzazione del progetto e delle fasi temporali della spesa;
9. **ALLEGATO B3:** quadro economico contenente il riepilogo delle spese eventualmente realizzate e previste, con i relativi importi. Allegare anche in formato Excel;
10. Fatture delle spese già sostenute e due ulteriori preventivi. Se non fosse possibile presentare i due ulteriori preventivi, allegare apposita dichiarazione firmata dal legale rappresentante;
11. **N. 3 PREVENTIVI per ogni fornitura** (vedi par. 10). Per l'acquisto di beni di costo inferiore ad € 200,00 allegare il confronto di tre prezzi da fornitori diversi;
12. **ALLEGATO B4:** quadro di raffronto tra i preventivi, sottoscritto dal richiedente, che indichi la scelta del preventivo finale. Allegare anche in formato Excel;
13. **ALLEGATO B5:** dichiarazione relativa alla capacità finanziaria rilasciata da un soggetto qualificato (revisore dei conti, esperto contabile o commercialista) che attesti la capacità finanziaria del richiedente a sostenere l'operazione per spese superiori ai 15.000,00 euro;
14. **ALLEGATO B6:** Dichiarazione del tecnico abilitato relativa al rilascio di permessi e autorizzazioni, se richieste;
15. Copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
16. Dichiarazione di utilizzo di un sistema contabile distinto o di un apposito codice contabile;
17. Dichiarazione a firma del legale rappresentante relativa alla disponibilità e al titolo di godimento della struttura (se inerente all'intervento) in cui avrà luogo l'investimento.
 - Se il richiedente è il proprietario dei beni, l'atto di acquisto registrato o visura catastale da cui si evinca la proprietà.
 - Se il richiedente è affittuario/comodatario, il contratto registrato ed in corso di validità e dichiarazione sostitutiva di atto notorio di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli, a firma del proprietario del bene immobile, corredata da un documento di riconoscimento valido.

Se al momento di presentazione della domanda, i titoli di possesso sono di durata inferiore ai vincoli di destinazione d'uso (par. 27), è necessario presentare al momento della domanda di pagamento un titolo idoneo che dimostri il rispetto di tali vincoli.

Documentazione in caso di **opere ed impianti fissi:**

1. Documentazione fotografica dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post in caso di spese già sostenute), mappa catastale delle particelle interessate e planimetria;
2. Progetto esecutivo delle opere e degli impianti firmato dal tecnico;

- 3. Computo metrico estimativo in caso di impianti fissi e servizi annessi;
- 4. Tre preventivi per ogni fornitura non rientrante nel computo metrico;
- 5. Disegni progettuali e layout degli impianti che illustrino la situazione ex ante e post-intervento, vistati e timbrati dal tecnico abilitato.

In caso di altri nuovi impianti, macchinari, attrezzature e tecnologie per l'ottimizzazione del consumo energetico o produzione di energia, caricare i disegni progettuali e layout che illustrino la situazione ex ante e post-intervento, vistati e timbrati dal tecnico abilitato.

16. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

INDICATORI

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questi interventi, gli indicatori individuati, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, sono i seguenti.

Indicatori di risultato

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
12	CR 04	Imprese con un fatturato elevato	Numero di entità
54, 55	CR 08	Persone beneficiarie	Numero di persone

Indicatori di risultato aggiuntivi per Infosys

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
66	CR 17	Entità che migliorano l'efficienza delle risorse nella produzione e / o nella trasformazione	Numero di entità

Gli indicatori di prodotto per il monitoraggio ambientale per l'intervento, conformemente a quanto previsto nel Rapporto ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del PN FEAMPA 2021-2027, sono riportati nella tabella che segue.

CODICE OPERAZIONE	INDICATORI DI PRODOTTO PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE	UNITA' DI MISURA
12. Diversificazione delle attività	N° di progetti di collaborazione fra AMP e pescatori per la raccolta di rifiuti a mare*	numero (N)
	Quantità (t) di rifiuti raccolta a mare	tonnellate (t)
	N° di interventi che non prevedono nuova impermeabilizzazione del suolo (dove pertinente)	numero (N)
	N° di interventi sulle strutture esistenti che ne prevedono la riqualificazione edilizia e/o urbanistica	numero (N)
	N° di interventi edilizi realizzati con l'applicazione delle Norme UNI 1602830 –“Pianificazione e gestione del rumore di cantiere”	numero (N)
	N° di interventi che prevedono la riqualificazione energetica degli edifici e/o degli impianti	numero (N)
	Quantità di energia risparmiata/anno per intervento di riqualificazione energetica (kWh)*	energia (kWh/anno)

CODICE OPERAZIONE	INDICATORI DI PRODOTTO PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE	UNITA' DI MISURA
	N° di furgoni refrigerati elettrici o ibridi finanziati	numero (N)
66. Valore aggiunto delle produzioni	N° di furgoni refrigerati ad alta efficienza e/o che utilizzano gas refrigeranti meno climalteranti finanziati sul totale*	numero (N)
	N° di interventi che non prevedono nuova impermeabilizzazione del suolo (dove pertinente)	numero (N)
	N° di interventi sulle strutture esistenti che ne prevedono la riqualificazione edilizia e/o urbanistica	numero (N)
	N° di interventi edilizi realizzati con l'applicazione delle Norme UNI 1602830 – “Pianificazione e gestione del rumore di cantiere”	numero (N)

N.B.: Sono contrassegnati con un asterisco "*" gli indicatori che permettono di verificare il contributo attivo del Programma agli obiettivi relativi al principio del DNSH (*Do No Significant Harm*, "non arrecare un danno significativo all'ambiente").

16.1. COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

Percentuali di contribuzione climatica ed ambientale:

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE
2 - Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	111102	40	40

16.2. CUSTOMER SATISFACTION

In attuazione del dispositivo normativo nazionale e regionale (art.7 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di Customer Satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

17. ISTRUTTORIA

L'istruttoria si conclude entro 90 giorni, a partire dal giorno successivo al termine per la presentazione delle domande, prorogabili con atto del Responsabile del procedimento.

L'istruttoria è costituita dalle fasi di seguito illustrate.

A. VERIFICA DI RICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA

In questa fase si verifica che siano stati rispettati i termini e le modalità di presentazione della domanda, che la domanda sia stata correttamente compilata, che i dati riportati siano completi e firmati dal legale rappresentante o soggetto delegato, e che il costo dell'investimento rispetti i limiti di spesa indicati al paragrafo 5.

La domanda non è ricevibile se manca anche uno solo dei requisiti descritti al punto A.

Se la domanda non è ricevibile il procedimento è concluso⁶. Il Responsabile del procedimento comunica al richiedente l'irricevibilità della domanda e le motivazioni dell'esclusione.

Le domande ricevibili sono sottoposte all'esame di ammissibilità.

B. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

In questa fase si verifica l'ammissibilità del beneficiario e dell'operazione, nonché il rispetto di tutti i requisiti richiesti. Si controlla la presenza, validità e correttezza della documentazione elencata al paragrafo 15.

Tutta la documentazione richiesta deve essere allegata alla domanda di contributo presentata tramite la piattaforma Bandi e Servizi di Regione Lombardia.

C. VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI

Per ogni progetto, la fase comprende: valutazione della documentazione allegata, verifica della congruità della spesa e attribuzione del punteggio secondo i criteri delle Azioni riportati al paragrafo 7.

Se l'istruttoria si conclude con esito negativo, anche solo parziale, per il mancato riconoscimento di alcune spese, il Responsabile del procedimento ne comunica al richiedente i motivi, indicando il termine entro il quale presentare eventuali osservazioni.

Scaduto il termine senza che siano state inviate osservazioni, l'esito istruttorio diventa definitivo.

Il Responsabile del procedimento comunica a tutti i richiedenti gli esiti istruttori.

Per le fasi B e C, è prevista la richiesta di integrazione documentale.

Se risulta necessario perfezionare la documentazione presentata, il Responsabile del procedimento richiede tramite Bandi e Servizi un'integrazione documentale. La trasmissione della documentazione avviene tramite il caricamento nell'apposita funzionalità di Bandi e Servizi entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione. Passato tale termine, la domanda non è ammissibile alle successive fasi dell'istruttoria ed il Responsabile lo comunica al richiedente.

D. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Il Responsabile del procedimento approva gli esiti definitivi dell'istruttoria con proprio decreto che riporta i seguenti elenchi:

- Domande presentate;
- Domande con esito istruttorio negativo: non ricevibili e non ammissibili, oltre alle motivazioni degli esiti istruttori negativi;
- Domande con esito istruttorio positivo, ordinate secondo il punteggio;

⁶ Ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L. 241/1990.

- Domande con esito istruttorio positivo e finanziate, con l'indicazione dell'importo della spesa ammessa e del contributo concesso, sulla base delle risorse disponibili e fino al loro esaurimento. L'importo del contributo è arrotondato all'unità di euro senza decimali.

La graduatoria delle domande con esito istruttorio positivo rimane efficace fino a sei mesi dalla pubblicazione della stessa.

Le condizioni indicate nella domanda di contributo, che hanno determinato l'attribuzione del punteggio, devono essere mantenute fino alla completa realizzazione del progetto finanziato. In caso contrario, la domanda decade e le somme eventualmente erogate devono essere restituite maggiorate degli interessi legali.

18. ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Responsabile del procedimento comunica ai richiedenti la concessione del contributo, indicando il codice CUP dell'intervento finanziato ed il termine per la conclusione dell'intervento. L'accettazione del contributo si intende acquisita in assenza di osservazioni o dinieghi, espressi entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.

19. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI

Il decreto di concessione di contributo è pubblicato, sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e sul [sito regionale](#) della programmazione comunitaria. Di seguito i riferimenti e contatti:

Ruolo	Nome	E-mail
Responsabile del procedimento	Faustino Bertinotti	fausto_bertinotti@regione.lombardia.it
Informazioni sul bando	Marianna Garlanda	marianna_garlanda@regione.lombardia.it
Informazioni sul bando	Angelica Bigo	angelica_bigo@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e l'Acquacoltura (FEAMPA), Bando dell'Obiettivo Specifico 1.1. "Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale" art. 26 - Regolamento (UE) n. 2021/1139.
DI COSA SI TRATTA	Concessione di contributi a favore delle imprese di pesca delle acque interne per investimenti volti a fornire valore aggiunto al pescato attraverso la prima trasformazione e la vendita diretta dei prodotti della pesca, lo sviluppo di altre attività di diversificazione, formazione, il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza
CHI PUÒ PARTECIPARE	– Imprese di pesca professionale nelle acque interne; – Giovani pescatori professionisti
DOTAZIONE FINANZIARIA	Il FEAMPA si attua tramite cofinanziamento (quota comunitaria, quota nazionale e quota regionale). La dotazione finanziaria messa a disposizione per questo bando è di € 350.000,00. Le risorse stanziare sono così ripartite: – 50% a carico del FEAMPA – 35% a carico del Fondo di Rotazione – 15% a carico del Bilancio della Regione
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'aiuto è in conto capitale. Le aliquote di contributo sono: 50% per diversificazione 40% acquisto prima imbarcazione da pesca 100% valore aggiunto, miglioramento sicurezza e condizioni di lavoro; 15.000 euro premio avvio attività L'erogazione avviene con anticipo (su richiesta) e saldo a collaudo finale.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Nessuno
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa delle domande con graduatoria. Le domande sono valutate in base ad una griglia di criteri di selezione indicati nel bando.
DATA APERTURA	6 ottobre 2026
DATA CHIUSURA	21 dicembre 2026
COME PARTECIPARE	I richiedenti possono presentare una sola domanda mediante il portale "Bandi e Servizi" di Regione Lombardia www.bandi.regione.lombardia.it
CONTATTI	U.O. Politiche Ittiche, Faunistico Venatorie, Foreste e Montagna Responsabile del procedimento: Faustino Bertinotti, e-mail: fausto_bertinotti@regione.lombardia.it Informazioni sul bando: Marianna Garlanda, e-mail: marianna_garlanda@regione.lombardia.it Angelica Bigo, e-mail: angelica_bigo@regione.lombardia.it

Nota: la scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al resto del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

20. TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento deve essere concluso entro 12 mesi dalla data di adozione del decreto di concessione del contributo.

È possibile la concessione di **una sola proroga** al termine di conclusione degli interventi, **fino a un massimo di 3 mesi**, su richiesta motivata, da presentare almeno 60 giorni prima del termine indicato nella comunicazione di concessione del contributo.

Nel bando non si prevede la possibilità di avere ulteriori risorse.

Nel corso della realizzazione degli interventi, è richiesto di presentare eventuali rimodulazioni del cronoprogramma, fermo restando il termine di cui al primo capoverso.

21. COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITÀ

Le comunicazioni di inizio attività devono pervenire tramite la piattaforma Bandi e Servizi, entro 60 giorni dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, allegando un eventuale aggiornamento del cronoprogramma e un giustificativo di spesa o altra documentazione utile.

22. ADATTAMENTI TECNICI

Gli adattamenti tecnici riguardano soluzioni migliorative o la sostituzione di macchinari o forniture previsti nel progetto approvato con altri funzionalmente equivalenti individuati attraverso la selezione basata sul confronto tra i preventivi.

Gli adattamenti tecnici sono ammessi a condizione che:

- Sia possibile identificare l'oggetto o gli oggetti della sostituzione;
- Non siano modificate le finalità del progetto;
- Siano forniti in sede di rendicontazione i preventivi comprovanti la congruità della spesa.

L'adozione di adattamenti tecnici deve essere motivata nella Relazione tecnica finale (**Allegato C2** - relazione descrittiva degli interventi effettuati).

23. MODALITÀ E TEMPI PER EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione è erogata a seguito dei controlli svolti dalle Strutture competenti della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste.

Il beneficiario può richiedere l'erogazione dell'agevolazione sotto forma di:

- a) Anticipo;
- b) Saldo.

In entrambi i casi, il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità, in fase di erogazione verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

24. RICHIESTA DELL'ANTICIPO

Dopo l'approvazione degli esiti istruttori, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un anticipo pari al 40% dell'importo dell'agevolazione concessa.

La domanda di erogazione dell'anticipo può essere presentata entro 90 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività, esclusivamente sul portale **Bandi e Servizi**.

Il beneficiario deve allegare alla domanda la seguente documentazione:

1. Polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, intestata a 'Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste - U.O. Politiche Ittiche, Faunistico Venatorie, Foreste e Montagna', stipulata con un istituto di credito o assicurativo.
Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS); la durata della garanzia della polizza fideiussoria deve essere pari al periodo di realizzazione dell'intervento più sei mesi di rinnovo automatico ed eventuali ulteriori proroghe semestrali su espressa richiesta del soggetto pagatore, contenere l'impegno del garante a pagare entro il termine di 15 o 30 (scegliere) giorni dalla richiesta dell'ente e la rinuncia al beneficio della preventiva escussione.
La polizza fideiussoria viene svincolata dal soggetto pagatore tramite comunicazione al garante e, per conoscenza, al beneficiario. La garanzia copre l'importo dell'anticipo.
2. Documenti di spesa (fatture/DDT) e pagamento (bonifici) comprovanti l'avvio degli interventi finanziati (acquisto beni/servizi): le **fatture devono riportare il codice CUP** del progetto **oppure essere accompagnate dalla dichiarazione⁷** che la spesa è stata sostenuta prima della comunicazione del CUP.

L'istruttoria della domanda di anticipo verifica la correttezza della domanda stessa e della documentazione presentata dal beneficiario e, per la sottoscrizione della fideiussione da parte di agenzie/filiali, la presenza della conferma dalla sede centrale.

A conclusione dei controlli, il funzionario incaricato determina l'anticipo da liquidare, redige e sottoscrive la relazione e la check-list di controllo, controfirmati dal Dirigente responsabile.

La liquidazione dell'anticipo avviene entro 60 giorni dalla richiesta.

25. RICHIESTA DEL SALDO

La domanda di erogazione del saldo deve essere presentata sul portale Bandi e Servizi, **entro 30 giorni dal termine di conclusione degli interventi**, allegando la seguente documentazione:

1. **ALLEGATO C1:** fatture e/o altri titoli di spesa con relativi documenti di pagamento (bonifici etc.), dichiarazioni liberatorie emesse dalle imprese fornitrici per spese superiori a € 200,00, eventuale copia dei DDT (documenti di trasporto).
2. **ALLEGATO C2:** relazione descrittiva degli interventi.
3. Per gli impianti fissi, il computo metrico a consuntivo redatto dal direttore dei lavori e asseverato dal direttore lavori e/o dal collaudatore o da un libero professionista iscritto all'albo.
4. Se necessario, il certificato di collaudo e/o di conformità degli impianti.
5. Documentazione fotografica degli interventi conclusi e dei beni oggetto di intervento.
6. Certificati di connessione per agriturismo o didattica se previsti, qualora ottenuti dopo la data di presentazione della domanda.
7. **ALLEGATO C3:** quadro di raffronto (anche in formato EXCEL) tra:
 - Spese richieste in domanda di contributo (al netto dell'IVA);
 - Spese ammesse a finanziamento (al netto dell'IVA);

⁷ Resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

- Spese sostenute (al netto dell'IVA).
Le spese devono essere suddivise come nell'Allegato B3 e ogni voce di spesa dovrà riportare la sua descrizione.
- 8. **ALLEGATO C4:** Elenco riepilogativo finale delle spese rendicontate, da allegare anche in formato Excel.
- 9. Documenti comprovanti l'utilizzo del codice contabile distinto, quali pagine del Registro IVA/acquisti in cui sono annotate le spese riferite al progetto finanziato (evidenziare in modo chiaro le spese del progetto).
- 10. Per il pagamento delle fatture dei professionisti, ricevuta dell'F24 utilizzato per il versamento delle ritenute d'acconto.
- 11. Copia dei DDT (documenti di trasporto) relativi alle fatture.
- 12. Certificati di conformità degli impianti, se previsti, resi dall'impresa installatrice dopo l'effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità dell'impianto.

La spesa ammessa in sede di collaudo dovrà essere almeno il 70% della spesa ammessa in fase di concessione del contributo, fatte salve cause di forza maggiore.

26. CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello e dei controlli amministrativi.

I controlli consistono in:

1. Verifica della completezza e della correttezza della documentazione;
2. Sopralluogo nella sede di realizzazione del progetto.

In sede di sopralluogo, il funzionario della struttura AFCP competente per territorio verifica:

- L'operatività del beneficiario;
- La documentazione amministrativo-contabile in originale e la corrispondenza con quella rendicontata;
- Il completamento del progetto, così come rendicontato, e l'effettiva esistenza delle opere, dei beni o dei servizi oggetto di cofinanziamento.

Il funzionario della struttura AFCP compila e sottoscrive le check list di saldo e di controllo in loco, che deve essere controfirmata anche dal beneficiario, e le invia al Soggetto pagatore.

L'istruttoria di pagamento si conclude con la determinazione del contributo da erogare, entro 60 giorni dalla richiesta di saldo.

Se la spesa ammessa a contributo è inferiore all'importo rendicontato, il quadro finanziario è ricalcolato, comprese le eventuali spese generali.

A seguito delle verifiche di competenza, il soggetto pagatore predispone la liquidazione del contributo entro 90 giorni dalla richiesta di pagamento.

27. VINCOLI DI INALIENABILITÀ E DESTINAZIONE D'USO

Per investimenti produttivi, il contributo è revocato e recuperato se, entro cinque anni⁸ dal pagamento finale, si verifica quanto segue:

- a) Cessazione o ricollocazione di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
- b) Cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- c) Modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il beneficiario ha l'obbligo di comunicare al Responsabile del procedimento il verificarsi di una circostanza tra quelle sopra indicate entro 30 giorni dal suo avvenimento.

In tal caso, il beneficiario deve restituire la parte del contributo riferito al bene coinvolto, maggiorato degli interessi legali in proporzione al periodo per il quale è durata la circostanza, oppure, in caso di mancata o tardiva comunicazione, viene revocato l'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, la Regione attiverà le procedure previste dalla legislazione vigente.

28. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità al progetto approvato e nel rispetto dei seguenti obblighi:

1. Rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
2. Utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
3. Assicurare il supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare, nonché assicurare l'accesso ad ogni documento richiesto, agli impianti, macchinari e attrezzature oggetto dell'intervento;
4. Comunicare nell'immediato ogni variazione di quanto dichiarato nella domanda;
5. Rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
6. Fornire i dati e le informazioni richieste dall'Amministrazione per monitorare lo stato di avanzamento del progetto;
7. Realizzare gli interventi e rendicontare le spese in conformità a quanto prescritto nel bando;
8. Rendicontare una spesa finale ammissibile non inferiore al 70% della spesa ammessa;
9. Mantenere un sistema di contabilità separata e/o conto corrente anche non esclusivamente dedicato;
10. Conservare la documentazione giustificativa della spesa inerente agli interventi finanziati per almeno cinque anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo. La documentazione, organizzata al fine di garantire la sua immediata accessibilità, dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolti dagli Uffici preposti.
11. Mantenere i requisiti di ammissibilità del richiedente durante tutto il periodo di attuazione del progetto.
12. Rispettare i vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso di cui al par. 27.

⁸ Secondo quanto disposto dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 2021/1060

13. Comunicare al Responsabile del procedimento l'eventuale rinuncia al contributo; nel caso in cui siano già state erogate quote del contributo, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute.
14. Restituire senza indugio le somme eventualmente percepite in eccesso a titolo di sostegno e le eventuali sanzioni amministrative dovute, anche mediante compensazione con importi spettanti da parte dell'Ente liquidatore, ove possibile, secondo le disposizioni nazionali e comunitarie vigenti.
15. Rispettargli gli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate.

Qualora il beneficiario contravvenga agli obblighi assunti con la presentazione della domanda di contributo, il finanziamento sarà revocato.

29. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

I beneficiari di un contributo a valere sul PN FEAMPA 2021-2027 devono:

- Fornire, sul proprio sito web o social media, ove questo esista, una breve descrizione del progetto, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;
- Informare che il progetto in corso è stato selezionato nel quadro del PN FEAMPA 2021-2027 su documenti o materiali destinati al pubblico;
- Collocare e mantenere una targa/cartellone (vedi Allegato Pubblicità) nel luogo dell'intervento o sulle attrezzature acquistate che riporti il logo dell'Unione Europea, il riferimento al PN FEAMPA 2021-2027, il nome e l'obiettivo principale del progetto;

Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di cui sopra, potranno essere applicate riduzioni del sostegno fino al 3% del contributo ammesso.

30. RINUNCIA

Il beneficiario può rinunciare al contributo concesso, presentando la richiesta tramite PEC alla U.O. Politiche Ittiche, Faunistico Venatorie, Foreste e Montagna – Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste.

È possibile presentare la richiesta di rinuncia in qualsiasi momento del periodo di impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura di revoca dall'aiuto.

La rinuncia non è, inoltre, consentita se al beneficiario è stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

La rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto, la revoca ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

31. CONTROLLI

Ogni progetto ammesso a finanziamento è sottoposto a controlli (amministrativi, in sede, in loco ed ex post), anche a campione, sui requisiti dichiarati in fase di ammissione e su tutte le spese rendicontate, nonché ad un sopralluogo prima della liquidazione del saldo.

I controlli saranno effettuati dalle Strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca territorialmente competenti.

Ogni progetto può essere inoltre estratto a campione per le verifiche da parte di altri organi competenti.

32. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO SOMME EROGATE

Il contributo è revocato a seguito di:

- Rinuncia espressa del beneficiario;
- Non rispondenza del progetto ai requisiti per i quali è stato ammesso e/o realizzazione difforme da quanto approvato, ivi comprese eventuali irregolarità riscontrate in riferimento alle norme di settore;
- Mancato rispetto dei termini per la realizzazione del progetto e per la presentazione della rendicontazione, fatte salve le cause di forza maggiore (da intendersi come eventi eccezionali indipendenti dalla volontà del beneficiario, quali calamità naturali, conflitti, non previsti e non prevedibili, pur con la dovuta diligenza). La possibilità di invocare le cause di forza maggiore sussiste solo a condizione che l'esistenza della causa, unitamente alla documentazione a essa relativa, sia comunicata entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore;
- Realizzazione del progetto al di sotto del 70% della spesa ammessa;
- Esito negativo dei controlli, di primo livello o ex post (par. 29);
- Mancato rispetto degli impegni assunti e/o violazione degli obblighi previsti dal presente bando.

Le accertate false dichiarazioni comportano la denuncia all'autorità giudiziaria, la revoca del finanziamento e il recupero delle somme liquidate maggiorate degli interessi di legge, le sanzioni previste dalle norme comunitarie, e l'esclusione dall'accesso ad altri finanziamenti a valere sui bandi FEAMPA.

In caso di revoca si procede al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

33. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

L'archiviazione dei documenti deve permettere anche successivamente alla chiusura del progetto:

- la ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
- il collegamento dei documenti di spesa con la richiesta di contributo.

I documenti di spesa/pagamento relativi agli interventi finanziati dal FEAMPA sono resi disponibili su richiesta alle autorità di controllo, alla Commissione e alla Corte dei conti europea per un periodo di **cinque anni** a partire dalla data del pagamento del saldo.

Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

34. DIRITTI DEL BENEFICIARIO

Al beneficiario spettano i diritti e le tutele previsti dalle norme sul procedimento amministrativo, da quelle in materia di accesso ai documenti amministrativi inerenti al bando, nonché dalle norme in materia di trattamento dei dati personali, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

In particolare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della L. 241/90:

Amministrazione competente	Oggetto del procedimento	Ufficio responsabile	Responsabile del procedimento	Data di chiusura del procedimento
Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste	FEAMPA 2021/2027. Selezione di beneficiari per il finanziamento di cui all'Obiettivo Specifico 2.2 del Reg. (UE) n. 2021/1139	U.O. Politiche Ittiche, Faunistico Venatorie, Foreste e Montagna	Faustino Bertinotti	90 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande, prorogabili

L'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

Rimedi amministrativi:

Ricorso straordinario ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi" come modificato dal Decreto-Legge 19 febbraio 2026, n. 19.

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di 120 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Oppure in alternativa,

Rimedi giurisdizionali:

- Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

- Relativamente a contestazioni per provvedimenti di procedura di revoca o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

35. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. N. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D. Lgs. 101/2018), si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'**Allegato D**.

36. DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI.

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta all'Ufficio:

D.G. Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste
Unità Organizzativa Politiche Ittiche, Faunistico Venatorie, Foreste e Montagna
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano – Telefono (+39) 02.6765.2480
Email: agricoltura@pec.regione.lombardia.it

La visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre per il rilascio delle copie i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010.

37. RESPONSABILE DEI PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente Regionale della Unità Organizzativa (U.O.) competente, che riveste anche il ruolo di Referente regionale dell'Autorità di Gestione del FEAMPA (RAdG).

I Soggetti coinvolti nel procedimento e le relative funzioni sono di seguito elencati.

Denominazione	Struttura	Ruolo/attività
Responsabile del procedimento	U.O. Politiche Ittiche, Faunistico Venatorie, Foreste e Montagna	Verifica di ricevibilità e ammissibilità. Valutazione e selezione dei progetti. Approvazione della graduatoria e assunzione dell'impegno giuridico nei confronti del beneficiario.
Nucleo controlli I livello	Uffici Territoriali Competenti (AFCP)	Gestione controlli richiesta di pagamento del saldo. Sopralluogo finale.
Soggetto pagatore	U.O. Politiche Ittiche, Faunistico Venatorie, Foreste e Montagna	Istruttoria e liquidazione della domanda di anticipo. Liquidazione a saldo.

38. UFFICI REGIONALI TERRITORIALEMENTE COMPETENTI

Provincia	Struttura regionale territoriale competente (AFCP)	Casella di posta elettronica certificata (PEC)
BERGAMO	Agricoltura Foreste Caccia e Pesca	Agricolturabergamo@pec.regione.lombardia.it
BRESCIA	Agricoltura Foreste Caccia e Pesca	Agricolturaabrescia@pec.regione.lombardia.it
VARESE, COMO, LECCO	Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Varese, Como e Lecco	Agricolturaavacolc@pec.regione.lombardia.it
PAVIA E LODI	Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Pavia e Lodi	Agricolturaapavialodi@pec.regione.lombardia.it
MANTOVA CREMONA	Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Valpadana	Agricolturaavalpadana@pec.regione.lombardia.it
MILANO E MONZA	Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e Città Metropolitana Milano	agricoltura@pec.regione.lombardia.it
SONDRIO	Settore agricoltura, ambiente, caccia e pesca	protocollo@cert.provincia.so.it

39. ALLEGATI

Allegato B0 – Domanda
 Allegato Firmatario delegato
 Allegato B1 – Relazione tecnica iniziale
 Allegato B2 – Cronoprogramma
 Allegato B3 – Quadro economico
 Allegato B4 – Quadro raffronto preventivi
 Allegato B5 – Capacità finanziaria
 Allegato B6 – Dichiarazioni del tecnico abilitato
 Allegato C1 – Dichiarazione liberatoria
 Allegato C2 – Relazione descrittiva interventi effettuati
 Allegato C3 – Quadro di raffronto
 Allegato C4 – Elenco delle spese rendicontate
 Allegato D – Informativa Privacy
 Note Metodologiche Azione 1
 Note Metodologiche Azione 6
 Note Metodologiche Azione 7
 Modello Pubblicità

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 24 settembre 2026 - n. 12432

Revoca del riconoscimento di attività storica e di tradizione e contestuale cancellazione dall'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione dell'impresa Ferioli s.a.s. di Ferioli Enrico e C., P.lva 01149850198, ID 6554, ad insegna «Albergo Ristorante Castello», con sede in Miradolo Terme (PV)- viale Terme, 19

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E COMMERCIO

Visti:

- la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere», in particolare gli articoli 148-bis, 148-ter e 148-quinquies;
- la d.g.r. XI/5695 del 15 dicembre 2021 recante «Criteri e modalità per il riconoscimento delle attività storiche e di tradizione»;
- il punto 3.1 dell'allegato A alla citata deliberazione che disciplina le ipotesi di revoca del riconoscimento e la conseguente cancellazione dall'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

Premesso che:

- l'impresa Ferioli s.a.s. di Ferioli Enrico e C. risulta iscritta nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione, con d.d.g. del 14 dicembre 2009 - n. 13959, ID 6554, ad insegna «Albergo ristorante Castello»;
- Unioncamere Lombardia, nell'ambito delle verifiche connesse alla permanenza dei requisiti previsti dalla normativa regionale per il mantenimento del riconoscimento di attività storica e di tradizione, in occasione della verifica della rendicontazione del bando «Imprese storiche verso il futuro 2024», ha rilevato elementi tali da determinare un'alterazione delle caratteristiche dell'attività sulla base dei quali era stato attribuito il riconoscimento;
- con nota regionale del 24 giugno 2026, prot. O1.2026.0012082, è stato pertanto richiesto all'impresa di fornire chiarimenti in ordine alla permanenza dei requisiti che avevano giustificato l'iscrizione nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione, con particolare riferimento all'utilizzo dell'insegna storica «Albergo ristorante Castello»;
- con comunicazione acquisita agli atti regionali in data 8 luglio 2026, prot. n. O1.2026.0012983, l'impresa ha trasmesso proprie osservazioni e documentazione a supporto;
- a seguito dell'esame della documentazione prodotta e delle ulteriori verifiche istruttorie effettuate, con nota prot. O1.2026.0013903 del 27 luglio 2026 è stato comunicato il preavviso di revoca ai sensi dell'articolo 10-bis della legge n. 241/1990;
- con successiva memoria difensiva acquisita al protocollo regionale n. O1.2026.0015597 del 24 agosto 2026, l'impresa, per il tramite del proprio difensore, ha presentato ulteriori osservazioni chiedendo l'archiviazione del procedimento;

Rilevato che:

- ai sensi dell'articolo 148-bis della legge regionale n. 6/2010 il riconoscimento di attività storica e di tradizione è fondato sulla continuità nel tempo di una pluralità di elementi identificativi dell'impresa, tra i quali assume particolare rilievo la continuità dell'insegna storica, che rappresenta un elemento essenziale del riconoscimento regionale in quanto costituisce il principale segno distintivo attraverso il quale la clientela identifica e riconosce l'attività;
- la finalità della disciplina regionale non consiste esclusivamente nella tutela della continuità dell'attività economica e della sua permanenza nei medesimi locali, ma nella salvaguardia degli elementi identitari che consentono alla collettività di riconoscere nel tempo l'attività storica quale patrimonio economico, sociale e culturale del territorio;
- dalle verifiche istruttorie effettuate è emerso che la comunicazione esterna, la promozione dell'attività e la relativa identificazione commerciale risultano prevalentemente riconducibili alla denominazione «GHIO1913», utilizzata quale elemento distintivo dell'esercizio nei confronti della clientela, assumendo pertanto una funzione autonoma di identificazione dell'attività, non limitata ad un utilizzo occa-

sionale, accessorio o meramente celebrativo;

- la comunicazione istituzionale e la promozione dell'offerta commerciale dell'attività verso il pubblico risulta incentrata sulla denominazione «GHIO1913» in modo tale da renderla il principale elemento identificativo e distintivo percepibile dall'utenza;
- gli elementi raccolti nel corso dell'istruttoria evidenziano come la clientela sia indirizzata a identificare l'attività principalmente attraverso la denominazione «GHIO1913» e non attraverso la denominazione storica «Albergo ristorante Castello», presente nel Registro regionale, che non risulta invece utilizzata con analogia centralità e rilevanza nella comunicazione rivolta al pubblico;
- l'insegna «Albergo ristorante Castello», pur permanendo in alcuni documenti amministrativi, fiscali, autorizzativi e in talune comunicazioni formali prodotte dall'impresa, assume un ruolo residuale e non più centrale nel processo di identificazione dell'attività da parte del pubblico;

Preso atto che nella memoria difensiva la società ha evidenziato la continuità della gestione familiare, la permanenza dell'attività nei medesimi locali e l'utilizzo della denominazione «Albergo ristorante Castello» in documentazione amministrativa, commerciale e fiscale, sostenendo che la denominazione «GHIO1913» costituirebbe esclusivamente un richiamo alla figura storica del fondatore;

Valutato che

- le osservazioni presentate non risultano idonee a superare le conclusioni istruttorie;
- non è contestata dall'amministrazione la continuità dell'attività imprenditoriale, della gestione familiare e della localizzazione dell'esercizio;
- il procedimento non concerne infatti la continuità aziendale dell'impresa, bensì la verifica della permanenza degli elementi identitari che avevano giustificato il riconoscimento regionale;
- la documentazione prodotta dalla società dimostra esclusivamente la permanenza di riferimenti formali alla denominazione «Albergo ristorante Castello», ma non dimostra che tale insegna continui a rappresentare il principale elemento identificativo dell'attività nei confronti del pubblico;
- ai fini della disciplina regionale rileva non la mera esistenza materiale dell'insegna storica ovvero il suo riferimento in documenti amministrativi e fiscali, bensì la permanenza della sua funzione distintiva e identificativa verso la clientela;
- la denominazione «GHIO1913» ha assunto una funzione prevalente nella comunicazione e promozione dell'impresa e nella percezione dell'attività da parte del pubblico;
- deve conseguentemente ritenersi che l'insegna storica «Albergo ristorante Castello» abbia perso la propria funzione caratterizzante e identificativa nei confronti degli avventori e della clientela, non costituendo più il principale segno distintivo dell'esercizio;
- tale circostanza costituisce un'alterazione delle caratteristiche dell'attività sulla base delle quali il riconoscimento regionale era stato attribuito;

Ritenuto:

- che la perdita della funzione identificativa prevalente dell'insegna storica costituisca un'alterazione delle caratteristiche dell'attività ai sensi dell'articolo 148-quinquies, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 6/2010;
- che ricorrano pertanto i presupposti per la revoca del riconoscimento di attività storica e di tradizione e per la conseguente cancellazione dall'Elenco regionale delle attività storiche e di tradizione;

DECRETA

1. di revocare il riconoscimento di attività storica e di tradizione attribuito all'impresa Ferioli s.a.s. di Ferioli Enrico e C., RIVA 01149850198 ad insegna «Albergo ristorante Castello», ID 6554, con sede a Miradolo Terme (PV) in viale Terme, 19;

2. di disporre la cancellazione della medesima impresa dall'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione ai sensi dell'articolo 148-quinquies della legge regionale n. 6/2010 e del punto 3.1 dell'allegato A alla d.g.r. XI/5695/2021 e di aggiornare l'elenco;

3. di dare atto che la revoca consegue all'accertata alterazione delle caratteristiche dell'attività sulla base delle quali era stato attribuito il riconoscimento regionale, con particolare riferi-

Serie Ordinaria n. 40 - Martedì 29 settembre 2026

mento al venir meno della continuità dell'insegna storica quale principale elemento identificativo dell'attività nei confronti del pubblico;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d. lgs. 33/2013.

5. di notificare il presente provvedimento all'impresa interessata;

6. di trasmettere il presente provvedimento a Unioncamere Lombardia per gli adempimenti conseguenti;

7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla notificazione ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

D.d.u.o. 10 settembre 2026 - n. 11758

T.U. 11 dicembre 1933, n. 1775 - R.r. 24 marzo 2006, n. 2. Concessione alla società Heineken Italia s.p.a. della derivazione d'acqua sotterranea mediante sette pozzi in comune di Comun Nuovo (BG) per una portata media di moduli 1 (100 l/s) e massima di moduli 2 (200 l/s) ad uso industriale a servizio del birrificio sito in comune di Comun Nuovo (BG)

IL DIRIGENTE DELLA SEDE TERRITORIALE DI BERGAMO

Visti:

- il r.d. 14 agosto 1920, n. 1285 e s.m.i. «Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche»;
- il r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i. «Approvazione del Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» concernente norme sulle derivazioni e sulle autorizzazioni delle acque pubbliche e successive modificazioni;
- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e s.m.i. «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione»;
- la l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;
- la l. 15 marzo 1997, n. 59 e s.m.i. recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e s.m.i. recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della citata n. 59 del 1997;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i. «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;
- la l.r. 14 luglio 2003, n. 10 e s.m.i. «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo Unico della disciplina dei tributi regionali»;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i. «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» ed in particolare il titolo V recante «Disciplina delle risorse idriche»;
- il d.d.g. Risorse Idriche e servizi di pubblica utilità 22 dicembre 2003, n. 22723 recante «Direttive alle strutture tecniche regionali per l'istruttoria delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua pubblica»;
- la d.c.r. 28 luglio 2004, n. VII/1048 con la quale è stato approvato «l'Atto di indirizzo per la politica di uso e tutela delle acque della Regione Lombardia - Linee strategiche per un utilizzo razionale, consapevole e sostenibile della risorsa»;
- la d.g.r. 12 dicembre 2004, n. VII/19359, «Approvazione della proposta di programma di tutela e uso delle acque», ai sensi dell'articolo 44 del d.lgs. 152/1999 e dell'art. 55, comma 9, della l.r. 26/2003 ed in particolare gli artt. 31-36 e 52 delle Norme Tecniche di Attuazione;
- il r.r. 24 marzo 2006, n.2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26»;
- il d.lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. «Norme in materia ambientale»;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e s.m.i. «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;
- la l.r. 29 giugno 2009, n. 10 e s.m.i. «Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale», in particolare l'art.6;
- il piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po, adottato con deliberazioni n. 4/2015 e 7/2015 del 17 dicembre 2015 del comitato istituzionale dell'autorità di bacino del fiume Po;
- la direttiva dell'autorità di bacino del fiume Po n.8/2015 del

17 dicembre 2015 «d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., art. 65, comma 3, lett. c: adozione di una direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del distretto idrografico Padano», successivi aggiornamenti ed integrazioni;

- il d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136»;
- la l.r. 1 febbraio 2012, n. 1 e s.m.i. «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;
- il d.d.s. 5 dicembre 2025, n. 18015 e s.m.i. «Aggiornamento e pubblicazione degli importi dovuti dalla Regione Lombardia per l'anno 2026 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'art. 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10»;
- la d.g.r. 29 dicembre 2021, n. XI/5821 che prevede che a far data dal 1° gennaio 2022, cessa, ai sensi dell'art.9, comma 1 della predetta l.r.19/2015, ogni effettivo esercizio da parte delle province e della città metropolitana di Milano delle funzioni istruttorie in materia di grandi derivazioni d'acqua previste dall'art. 7 del regolamento regionale 2/2006;
- la d.g.r. 29 gennaio 2024, n. XII/1825 «Provvedimento Organizzativo 2024»;
- la l.r. 31 dicembre 2025, n.21 «Bilancio di previsione 2026-2028»;
- il Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA) approvato con d.g.r. 6 luglio 2026, n. XII/6443;
- la l.r. 10 giugno 2026, n. 18 «Legge regionale in materia di valutazione di impatto ambientale»;

Considerati:

- il d.d.u.o. 4 agosto 2010, n. 7794 con cui è stata rilasciata alla società Heineken Italia s.p.a. (C.F. 00869580159) la concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n.7 pozzi ubicati in comune di Comun Nuovo (BG) per una portata media di moduli 1 (100 l/s) e massima di moduli 2 (200 l/s) ad uso industriale a servizio del birrificio sito in comune di Comun Nuovo (Bg) - Codice pratica: BG D/2/2002.
- il disciplinare n. 2443 di rep. del 2 agosto 2010, approvato dal sopracitato d.d.u.o. quale atto parte integrante della concessione.

Dato atto che:

- nel d.d.u.o. 4 agosto 2010, n. 7794, è determinata la scadenza della concessione per 15 (quindici) anni successivi e ricorrenti dalla data di emissione del provvedimento concessorio;
- in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 30 del r.r. 24 marzo 2006, n. 2 il Concessionario ha inoltrato istanza di rinnovo in data 09 gennaio 2025, ossia non prima di due anni e non oltre 6 mesi prima della scadenza della concessione in essere;

Vista l'istanza presentata il 9 gennaio 2025, pervenuta in data 10 gennaio 2025 al prot. AE02.2025.0000164, con la quale la Società Heineken Italia s.p.a. (C.F. 00869580159) ha inoltrato la richiesta di rinnovo della concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 7 pozzi in comune di Comun Nuovo (BG) per una portata media di moduli 1 (100 l/s) e massima di moduli 2 (200 l/s) ad uso industriale (prevalente), antincendio, igienico-sanitario e innaffiamento aree verdi a servizio del birrificio sito in comune di Comun Nuovo (BG)

Considerato che:

- in data 28 febbraio 2025 con nota prot. AE02.2025.0001612 è stato avviato il procedimento;
- in data 12 marzo 2025 con prot. AE02.2025.0001914 la società Heineken Italia s.p.a. (C.F. 00869580159) ha trasmesso il pagamento delle spese d'istruttoria e del contributo idrografico;

Visto che:

- in data 9 marzo 2025, con Comunicato regionale n. 39 a firma del dirigente dell'Ufficio Territoriale regionale di Bergamo, ai sensi dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006, n. 2 pubblicato sul BURL - Serie avvisi e concorsi n. 13 del 26 marzo 2025, è stato disposto il deposito dell'istanza, unitamente alla relativa documentazione, presso la medesima struttura, per la durata di 15 giorni consecutivi, a disposizione di chiunque intendesse prenderne visione;
- con il medesimo comunicato è stata altresì disposta l'affissione della domanda agli albi pretori del comune di Comun Nuovo e della provincia di Bergamo;

Serie Ordinaria n. 40 - Martedì 29 settembre 2026

- copia del Comunicato regionale è stata trasmessa in data 27 marzo 2025 con prot. AE02.2025.0002343 al comune di Comun Nuovo e nella stessa data con prot. AE02.2025.0002344 alla provincia di Bergamo;
- la pubblicazione del Comunicato Regionale è avvenuta regolarmente presso la Provincia di Bergamo e il comune di Comun Nuovo e, come risulta dai relativi referti, non sono pervenute, nei termini di legge, opposizioni, osservazioni né domande concorrenti;

Vista la nota del 27 agosto 2025 prot. AE02.2025.0007302, con la quale l'Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo ha richiesto i pareri agli Enti competenti ai sensi dell'art. 12 del r.r. 2/2006, entro 30 giorni dal ricevimento della nota.

I soggetti ai quali è stata trasmessa la suddetta nota sono i seguenti:

- Heineken Italia s.p.a.
- Provincia di Bergamo
- Arpa Lombardia – Dipartimento di Bergamo
- ATS Bergamo – Dipartimento di Igiene e prevenzione sanitaria
- Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo (ATO)
- Comando Militare Esercito Lombardia - Ufficio Personale Logistico e Servizi Militari
- Ministero della Difesa - 3° reparto infrastrutture - Ufficio demanio e infrastrutture militari - Servizio demanio
- Ministero della Difesa - 3° reparto infrastrutture ufficio demanio e servizi militari - Sezione demanio
- Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica - Direzione generale infrastrutture e sicurezza - Divisione VI - Sezione UNMIG dell'Italia settentrionale
- Consorzio di Bonifica della media pianura bergamasca
- Comune di Comun Nuovo

Preso atto che:

- in data 28 agosto 2025 con prot. 0057991, acquisito al prot. regionale in data 28 agosto 2025 con prot. AE02.2025.0007360, la provincia di Bergamo ha dichiarato «nulla da osservare» in merito al rinnovo della concessione;
- in data 16 ottobre 2025 con prot. REG2025 0026134, acquisito al prot. regionale in data 16 ottobre 2025 con prot. AE02.2025.0009094, il comando militare esercito Lombardia ha espresso il proprio «nulla contro» ai fini militari;
- come precisato nella richiesta di parere prot. AE02.2025.0007302 del 27 agosto 2025, per gli Enti che non hanno fornito riscontro entro i termini previsti trova applicazione l'istituto del silenzio-assenso di cui all'art.20 della l. 7 agosto 1990, n. 241 e che, pertanto, devono ritenersi acquisiti i relativi pareri favorevoli;

Vista la nota del 12 marzo 2025 con prot. AE02.2025.0001914 con la quale la società Concessionaria ha trasmesso l'attestazione dei seguenti versamenti:

- spese di istruttoria: importo pari a euro 51,65
- contributo idrografico: importo pari a euro 150,00

Dato atto che la società concessionaria:

- è tenuta, ai sensi dell'art.9, punto 4, lett. a) del r.r. 24 marzo 2006, n. 2 ad effettuare a favore della Regione Lombardia il deposito cauzionale pari alla prima annualità del canone annuo di concessione vigente, corrispondente ad euro 20.786,09;
- è altresì tenuta ai sensi dell'art. 6, co. 9, della l.r. 29 giugno 2009, n. 1 a prestare cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio della concessione;

Considerato che l'Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo con prot. AE02.2026.0004745 del 14 maggio 2026, per procedere con la firma del disciplinare, ha richiesto l'attestazione dei seguenti versamenti, da effettuarsi entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione:

- conguaglio del versamento del contributo idrografico pari a euro 889,30;
- canone annuale 2026 pari a euro 20.786,09;
- deposito cauzionale pari a euro 20.786,09,

Preso atto che la società Heineken Italia s.p.a. (C.F. 00869580159), in data 26 maggio 2026 (prot. AE02.2026.0005182 del 27 maggio 2026), ha trasmesso l'attestazione dell'avvenuto versamento del conguaglio del contributo idrografico pari a

euro 889,30 versato in data 22 maggio 2026 e ha richiesto una proroga di 15 giorni per provvedere agli ulteriori pagamenti;

Considerato che l'Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo con prot. AE02.2026.0005389 del 4 giugno 2026, ha concesso la proroga per la presentazione dell'attestazione dei pagamenti, estendendo i termini al 29 giugno 2026;

Preso atto che la società Heineken Italia s.p.a. (C.F. 00869580159), in data 26 giugno 2026 (prot. AE02.2026.0006214 del 29 giugno 2026), ha richiesto una proroga di 30 giorni per provvedere agli ulteriori pagamenti;

Considerato che l'Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo con prot. AE02.2026.0006322 del 1° luglio 2026, ha concesso la proroga per la presentazione dell'attestazione dei pagamenti, estendendo i termini al 29 luglio 2026;

Preso atto che la società Heineken Italia s.p.a. (C.F. 00869580159), in data 22 luglio 2026 (prot. AE02.2026.0007946 del 23 luglio 2026, ha trasmesso l'attestazione dei seguenti versamenti:

- canone annuale 2026 pari a euro 20.786,09 effettuato mediante bollettino di pagamento inviato annualmente da Regione Lombardia (Cod. utenza 301262100003712049, n. bollettino 01262100003712049) in data 17 giugno 2026;
- deposito cauzionale pari a euro 20.786,09 prestato a favore della Regione Lombardia mediante fidejussione bancaria n.0947000000133500 rilasciata da BNL gruppo BNP PARIBAS in data 21 luglio 2026 e avente validità sino al 31 marzo 2042.

Vista l'istruttoria dell'Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo svolta secondo le previsioni degli artt. 7 e 30 del r.r. 24 marzo 2006, n. 2 e conclusasi con esito positivo con relazione istruttoria del 31 agosto 2026

Visto il disciplinare sottoscritto in data 7 settembre 2026 n. 4217 di Rep. contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione di grande derivazione d'acqua sotterranea mediante n.7 pozzi ubicati in comune di Comun Nuovo (BG) per una portata media di moduli 1 (100l/s) e massima di moduli 2 (200 l/s) ad uso industriale (prevalente), antincendio, igienico-sanitario e innaffiamento aree verdi a servizio del birrifico, che si intendono pertanto regolamentati dal disciplinare allegato, sostitutivo di ogni precedente atto;

Dato atto che i canoni di concessione pregressi risultano regolarmente pagati;

Dato atto che la fidejussione bancaria versata da a titolo di cauzione da garanzia degli obblighi che verrà ad assumere per effetto della concessione risulta avere validità fino al 31 marzo 2042;

Visto il d.lgs. 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

Dato atto che il progetto di cui al presente atto non prevede il CUP.

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario.

Dato atto che l'importo della concessione di acque pubbliche è superiore a 150.000 euro, di cui all'art. 91 c.1, lett. b) del d.lgs. n. 159/2011 e, pertanto, deve essere acquisita l'informazione antimafia.

Visti gli adempimenti alla normativa riguardante la certificazione antimafia, ottenuti mediante richiesta di verifica, ai sensi degli artt. 83 co. 3 bis e 91 co. 1 bis del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i., da inoltrarsi sul portale della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.).

Considerato che:

- la normativa antimafia d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. ai sensi dell'art. 67, prevede che non possono essere rilasciate concessione di acque pubbliche e diritti ad esse inerenti alle persone alle quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II;
- la medesima normativa antimafia d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. ai sensi dell'art. 89 prevede che fuori dei casi in cui è richiesta l'informazione antimafia e salvo quan-

to previsto dall'art. 88, co. 4-bis, i provvedimenti di rinnovo conseguenti a provvedimenti già disposti, sono stipulati, autorizzati o adottati previa acquisizione di apposita dichiarazione con la quale l'interessato attesti che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67. La dichiarazione deve essere sottoscritta con le modalità di cui all'articolo 38 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445.

Dato atto che la richiesta di informazione antimafia, decorsi 45 giorni dall'invio, risulta ad oggi in istruttoria, pertanto, è possibile procedere, ai sensi dell'art. 88 comma 4-bis/ art. 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011, al rilascio della concessione sotto condizione risolutiva, con conseguente revoca della concessione nel caso in cui l'anzidetta informazione antimafia dia un riscontro positivo;

Vista la l.r. 31 dicembre 2025 n. 21 - «Bilancio di previsione 2026-2028».

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20: «Testo unico di leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché il Provvedimento organizzativo 2024 approvato con d.g.r. 29 gennaio 2024, n. XII/1825 relativo alle nuove disposizioni riguardanti gli assetti organizzativi, che individua il dott. Fabio Lombardi quale dirigente dell'UTR Bergamo dal 1° febbraio 2024.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento tecnico amministrativo nei termini previsti dalle norme vigenti.

Tutto ciò premesso e considerato, per i motivi specificati in premessa, che qui s'intendono integralmente recepiti e salvo i diritti dei terzi

DECRETA

1. di rilasciare alla Società Heineken Italia s.p.a (C.F. 00869580159), con sede legale e amministrativa a l'Île-des-Lapins 11, 11020 Pollein (AO), il rinnovo della concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee da n.7 pozzi in comune di Comun Nuovo (BG),) per una portata media di moduli 1 (100 l/s) e massima di moduli 2 (200 l/s) ad uso industriale, antincendio, igienico-sanitario e innaffiamento aree verdi a servizio del birrificio, per la durata di 15 (quindici) anni successivi e continui, decorrenti dalla data del presente atto;

2. di approvare il disciplinare di concessione n. 4217 di rep. del 07 settembre 2026, le cui prescrizioni, obblighi e condizioni sono vincolanti per la validità della concessione;

3. di dare atto che l'introito del canone annuo, stabilito per l'anno corrente 2026 è quantificato per un importo complessivo pari ad euro 20.786,09, ai sensi dell'allegato A) del d.d.s. 5 dicembre 2025 n. 18015;

4. di dare atto che il soggetto Società Heineken Italia s.p.a (C.F. 00869580159), con sede legale e amministrativa a l'Île-des-Lapins 11, 11020 Pollein (AO), ha provveduto a prestare una cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio del presente atto mediante fidejussione bancaria n.0947000000133500 rilasciata da BNL gruppo BNP PARIBAS in data 21 luglio 2026 e avente validità sino al 31 marzo 2042, per un importo di euro 20.786,09;

5. di dare atto che tale cauzione rimane vincolata per tutta la durata della concessione, ai sensi dell'art.19, comma 4, lettera a del r.r. n.2 del 24 marzo 2006.

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n.33;

7. di pubblicare il decreto di rinnovo della concessione, unitamente al Disciplinare di concessione (*omissis*) sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

8. di trasmettere via posta elettronica certificata (Pec) il presente provvedimento alla società concessionaria e alla Provincia di Bergamo;

9. di dare atto che, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Superiore delle acque pubbliche entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica alla società concessionaria di cui al punto precedente.

Il dirigente
Fabio Lombardi